STAMPA SERA

L. 900
Anno 120 - Numero 142

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65 681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1 / 70)

Sabato 11 Giugno 1985

Il «presidente onorario» del psdi è spirato stanotte alle 3. Aveva 90 anni

E' MORTO SARAGAT

ROMA — Si è spento serenamente e in silenzio, quasi in sordina, come se per la grande e ormai attesa uscita di scena avesse fretta di fare a meno dei riflettori della cronaca, dell'ufficialità istituzionale, della festa politica. Il cuore di Giuseppe Saragat si è definitivamente fermato alle tre di questa mattina, dopo due ictus che ne avevano minato seriamente la resistenza fisica di solido novantenne.

Era a casa, assistito dall'affetto dei suoi, ormai rassegnati all'epilogo.

Alle 8 c'era già una piccola processione che saliva via della Camilluccia, sul verde di Monte Mario, per arrestarsi davanti al cancello del 725. Volti di gente comune coi segni della tristezza composta, militanti turbati e commossi, curiosi attenti e seri.

Ma la stragrande maggioranza è rimasta fuori in attesa, con la promessa di una camera ardente da allestire al più presto al Senato o a Palazzo Chigi. La figlia e i nipoti si sono scusati, ma almeno per queste ultime ore hanno voluto restar soli con il proprio dolore, prima che gli impegni pubblici prendessero il sopravvento. E così il cancello è rimasto chiuso, aprendosi raramente e soltanto all'arrivo delle personalità.

Fra i primissimi ad arrivare il segretario stesso del psdi,Cariglia, visibilmente commosso e turbato, insieme ad altri esponenti del partito. Dice qualche parola di circostanza, stringe parecchie mani, ricorda come l'ultima volta ad aver imboccato questo viale sia stato proprio all'indomani della recentissima consultazione elettorale, per portare la bella notizia che il quorum elettorale non c'era stato, il psdi poteva vivere, anzi aveva accresciuto i consensi. Più tardi giungono i rappresentanti degli altri partiti, arriva anche Craxi per rendere omaggio alla salma dell'ex presidente della Repubblica.

E la piccola folla è sempre lì davanti che aspetta e scruta, si apre e fa sì agli arrivi illustri, si scambia commenti e ricordi.

Stava male da tempo il padre della socialdemocrazia italiana e, seppur attesa, la sua morte è giunta improvvisa. Il suo segretario racconta di averlo lasciato ieri sera lucido e in relative buone condizioni, «do mesi aveva crisi periodiche, le ha però sempre superate, rimettendosi», racconta.

Questa notte invece, quella fatale, rapidissima inutile la corsa del medico. E, quando anche il segretario ha fatto ritorno, lo ha trovato morto. Ora ha da pensare agli impegni della triste circostanza, i funerali di Stato, le commemorazioni, e non ha nemmeno tempo di parlare del lavoro che stava compiendo con Saragat, la stesura delle sue memorie.

E di memorie ne lascia in abbondanza, Giuseppe Saragat. Non solo come figura primaria tra i fondatori della Repubblica, o come protagonista di battaglie politiche che coprono l'arco di cinquant'anni, o come profeta del socialismo democratico. Hanno l'anni di vita spesi bene, i suoi, ricchi di azione e di scelte, di speranze e realizzazioni, di vittorie e sconfitte sempre superate. Non c'è dubbio, se n'è andato uno degli ultimi e rari grandi della nostra storia.

Protagonista lo è stato sino agli ultimi atti della sua esistenza, ne sanno qualcosa i dirigenti del suo partito, che ora appaiono uniti e in pace nel giorno di lutto. Ma quanto Saragat li abbia tutti ripresi, criticando le forme e i modi della loro divisione interna, è fin troppo noto. Salivano a via della Camilluccia in gruppi o isolati, prima i nicolazziani, poi i romitiani, tutti a chiedere la benedizione speciale del padre, per poter proclamare «Saragat è con noi».

E lui spesso li riceveva in anticamera, più volentieri distribuiva equamente stre-

(Continua a pagina 2)

Roma. Saragat al ventesimo Congresso del psdi

- Settanta e più anni al servizio del Paese: la biografia di un «padre della Patria» (a pag. 2)
- Come lo ricordano i compagni di partito e gli altri leaders politici (a pag. 2)
- Il ruolo politico, prima e dopo la Liberazione (a pag. 3)
- La «milizia» vacanza in Val d'Aosta (a pag. 3)
- Così lo raccontarono nelle interviste (a pag. 3)

Una razza politica in via di estinzione

di SALVATORE VALITUTTI

Con la morte di Giuseppe Saragat la Repubblica ha perduto uno dei suoi grandi padri fondatori vissuto fino al quarantesimo anno dalla entrata in vigore della Costituzione. La parte da lui svolta nel processo di formazione della Repubblica e nel primo avviamento del suo corso politico è stata decisiva ed è viva nella memoria grata di tutti gli italiani, compresi quelli che allora l'avversarono e che ora si riconoscono in questa Repubblica.

Ci sono state scelte fondamentali per l'impianto e la prima fase di consolidamento e sviluppo della nuova democrazia italiana che non ci sarebbero potute essere senza il coraggio e la ferma fede di Giuseppe Saragat nel binomio inscindibile tra libertà e socialismo. In momenti della storia non solo d'Italia ma del mondo, in cui tanti ritennero che il socialismo potesse anzi dovesse trionfare anche sacrificando la libertà.

Giuseppe Saragat potè mantenere, come mantenne, ferma e viva la sua fede e portarla sulla linea del rischio estremo con la sfida che egli lanciò al corso che allora sembrava irresistibilmente vincente, soprattutto per la ricchezza e la qualità della sua umanità.

Di Giuseppe Saragat, in questo primo avvio, dobbiamo innanzitutto e soprattutto ricordare l'uomo la cui milizia politica salva da profondità morali e intellettuali che la vivificavano e che egli aveva arricchite non solo con lo studio ma con la sua stessa vita.

Saragat riteneva che ad ogni uomo, e specie agli uomini politici, spetti passare attraverso la disciplina dei sacrifici e delle rinunzie. Egli fu coerentemente posthiano e, come lo scrittore da lui prediletto, seppe che le più alte vette nella vita morale si raggiungono sulla scala dei sacrifici e delle rinunce che si debbono sapere accettare specie nella giovinezza, la quale è tanto più fruttifera tanto più si esce rinunziante per salire sempre più in alto.

Lo scrivente ha avuto non pochi incontri con lui nel corso dei quali ha potuto conoscere ed apprezzare la sua umana invidiabile serietà ed austerità ed anche tendente a nascondersi per la sua stessa qualità.

Giuseppe Saragat sapeva che le scelte politiche fondamentali sono sempre scelte di civiltà. Talvolta si addita contro il destino cinico e baro proprio a cagione della sua insofferenza della lentezza del passo della storia, che ritarda il cammino degli ideali pur non ignorando che gli ideali debbono vincere la resistenza delle passioni umane.

Con Saragat è morto come abbiamo già detto uno degli ultimi grandi padri della Repubblica, ma noi lo rimpiangiamo soprattutto come un esemplare di uomo politico che purtroppo è in via di estinzione specie nel nostro Paese e precisamente come quel tipo di uomo politico che seppe testimoniare con la sua vita e con la sua azione che la politica veramente creatrice, come in effetti fu la sua politica, ha le sue sorgenti insostituibili nella ricchezza della vita morale ed intellettuale e che quando queste sorgenti si inaridiscono, la stessa politica non solo si isterilisce ma tende ad inaridirsi.

Alle 19 Bruce Springsteen in concerto al Comunale

LA LUNGA NOTTE DEL «BOSS»

Ieri sera le prove, questa mattina riposo

TORINO — Ieri due ore di prove, la serata dedicata al riposo, questa mattina una passeggiata nel parco, a La Mandria dov'è ospite di Umberto Agnelli, poi, alle 17, nuovamente allo stadio Comunale, dove rimarrà fino alla mezzanotte.

Il breve soggiorno torinese di Bruce Springsteen è iniziato ieri pomeriggio alle 16.30: l'artista è arrivato a Caselle con un volo proveniente da Parigi, ed ha raggiunto La Mandria a bordo di una Thema Limousine messa a disposizione dalla Fiat. Ad attenderlo all'aeroporto, soltanto giornalisti e fotografi: una serie di false informazioni fornite dagli organizzatori aveva detto, in un primo tempo, che il boss sarebbe già a Torino da giovedì sera, poi che sarebbe arrivato in automobile, o in elicottero, da Milano, hanno temuto inutilmente di Caselle i fans.

In jeans, le prove jeans e camicia nera, Springsteen ha duettato a lungo con Patti Scialfa, la cantante della band, e acivolato veloce su «Tunnel of Love», ha inciso per oltre mezz'ora su «The River», ha proposto un medley di vecchi successi con la chitarra acustica, ha abbracciato forte Clarence Clemons prima di attaccare *Maybelline*, e ha concluso esclamando: «Okay, mi pare che vada».

Questa sera alle 19 Bruce Springsteen, per la seconda volta in Italia, aprirà la sua tournée europea: fin dalle prime luci del giorno, gruppi di ragazzi lo attendono davanti ai cancelli del Comunale (che verranno aperti intorno alle 15).

La speranza di trovare ancora un biglietto è vana: la capienza rimane fissata a 30 000 spettatori, poche decine di biglietti restituiti ieri hanno trovato immediatamente un nuovo acquirente. I più ottimisti, possono provare a rivolgersi al Discolo, in via Principe Tommaso 10, dove potrebbe esserci ancora qualche ingresso.

Gli organizzatori però — l'impresario milanese Franco Mamone e l'agenzia torinese Good Music — conducono qualche ulteriore tentativo, in giornata, presso la Prefettura. In occasione del concerto di Madonna, lo scorso anno, l'agibilità dello stadio era stata aumentata all'ultimo momento.

Il concerto, quattro ore di musica dal vivo, attingerà dal repertorio dell'artista, e anche lo stesso Springsteen ha confidato, tempo fa in Italia, il piacere artistico del boss: ci sarà il rock duro e sanguigno accanto alla chitarra acustica, la poesia dell'uomo in giro per il mondo e quella, sono ancora parole del boss, «dell'uomo dentro la sua casa». Accanto a Springsteen, la E. Street Band, con l'inseparabile sassofonista nero Clarence Clemons.

Nel clima di festosa attesa, qualche malumore e alcune proteste: non tutti i punti di prevendita avrebbero ricevuto i biglietti acquistati per il concerto di domenica, annullato.

ste.mir.

(Servizio a pag. 23)

Torino. Bruce Springsteen durante le prove ieri pomeriggio allo Stadio

DOPO IL FATAL PAREGGIO

Martedì prossimo gli azzurri contro la nazionale spagnola

DOBBIAMO AFFRONTARE LE «FURIE ROSSE»

DUESSELDORF — E' finita con un equo e previsto pareggio la sfida calcistica fra Italia e Germania Occidentale che nei calcistici vaniloqui della vigilia pareva essersi trasformata in una specie di «fatal momento» per la storia tricolore.

Equo il risultato di parità, perchè le due squadre si sono equivalse; previsto perchè da tempo si andava dicendo che la cosa più conveniente per le due contendenti sarebbe stato un tacito patto di non belligeranza che lasciasse immolate le chances di entrambe per il prestigio del torneo.

Proprio non belligeranza non c'è stata, ad essere onesti. Gli azzurri ci hanno provato con tutta (o quasi) la buona volontà di cui disponevano, i bianchi di Germania hanno risposto colpo su colpo — e non solo in senso metaforico — aggiungendo ancora un qualche cosa tanto per fare buon peso, ma il pareggio annunciato è venuto comunque. Finalmente, quasi.

Se infatti Donadoni e Mancini erano stati bravi a confezionare il gol azzurro, c'è stata viceversa molta casualità nella rete con cui hanno pareggiato i tedeschi. Ben di rado, nei nostri campi, un portiere viene punito perchè trattiene troppo la palla, il signor Hackett invece lo ha fatto. Strano, ma giusto. Inutile adesso fare tante chiacchiere: il regolamento c'è ed è giusto farlo rispettare in tutti i suoi articoli.

Ancora più casuale il modo in cui è entrato in rete il pallone calciato da Brehme: fra due degli azzurri piazzati in barriera che, chissà perchè, hanno pensato bene di aprirsi proprio mentre partiva il tiro dell'avversario. Pareggio doveva essere e pareggio è stato.

Fuori luogo anche la litania sulle maledette avversarie, sui «panzer» di Germania che tutto travolgono: i giocatori azzurri (non proprio tutti ma quasi) per primi hanno evitato inutili vittimismi ribattendo sullo stesso piano. Non è colpa di nessuno se la razza teutonica è atleticamente più prestante di quella latina. Del resto il calcio italiano ha appena messo la maglia indietro. Vialli è più reclamizzato del più famoso dei detersivi: ci si poteva aspettare un trattamento diverso?

Ora è tempo di pensare ai prossimi avversari martedì a Francoforte la Spagna di Camacho e Michel, Gallego e Butragueno detto «El Buitre», «l'avvoltoio». Non ci sarà da scherzare nemmeno questa volta. Le «Furie Rosse», così, dal colore della divisa, vengono chiamati i nazionali iberici, non sono atleticamente forti come i tedeschi ma sanno giocare molto meglio al pallone.

Se il pareggio di ieri può anche essere accettato, ci vorrà una vittoria, questa volta, altrimenti gli Europei dei mundiales di Spagna saranno già finiti.

NOVELLI INQUISITO PER I TRAM

TORINO — Il giudice istruttore di Torino Alberto Oggè ha chiesto al Parlamento l'«autorizzazione a procedere» nei confronti di Diego Novelli, sindaco comunista per dieci anni, eletto deputato.

Il magistrato si sta occupando dello scandalo dei jumbo tram ordinati dal Municipio nel 1980, costati miliardi e inutilizzati al punto che la nuova Giunta ha bloccato il contratto.

L'ipotesi di accusa per Diego Novelli riguarda l'interesse privato in atti d'ufficio e il peculato continuato e aggravato. L'ex sindaco sostiene di essere estraneo a ogni irregolarità e di poterlo dimostrare. Personalmente ha chiesto ai colleghi di Roma di concedere l'ok per chiarire al più presto la sua posizione. Per questo ha già inviato al giudice 30 cartelle di promemoria.

(Servizio a pagina 5)

saragat

La biografia di uno tra i «padri della Patria», scomparso novantenne

SETTANT'ANNI AL SERVIZIO DEL PAESE

DALL'ARRUOLAMENTO NEL 1914 FINO ALLA MASSIMA CARICA DELLO STATO

I tre «grandi vecchi» della Repubblica a Villa Madama: La Malfa, Saragat e Nenni

Un incontro al Congresso del psdi 1964: Saragat e Craxi

ROMA — Giuseppe Saragat era nato il 19 settembre del 1898 a Torino in una famiglia di antiche origini catalane. Il nome originario è infatti Saravat.

Nel 1914 il giovanissimo Saragat, *è volontario nella* prima guerra mondiale come soldato semplice e poi come ufficiale di artiglieria.

Combatte sul Carso ad Asiago, nella Bainsizza, ed è decorato con la croce di guerra.

Nel 1920 si laurea a Torino in scienze economiche e commerciali ed entra nell'ufficio studi della Banca Cmmmerciale Italiana.

Risale all'ottobre del '22 l'iscrizione al partito socialista unitario.

Una carriera rapida: tre anni dopo, infatti, il giovane promettente politico entra a far parte della direzione.

Nel 1926, con il consolidarsi del regime fascista, comincia un'epoca difficile per chi crede nei valori democratici. Saragat, con migliaia di altri «politici» è costretto ad espatriare in Austria prima e in Francia poi.

Sono gli anni duri della guerra e dell'opposizione al regime.

Nel 1943 Giuseppe Saragat decide di tornare in patria, ma al rientro in Italia viene arrestato e consegnato alle autorità tedesche.

Poco dopo riesce ad evadere con altri esponenti della Resistenza.

Riconosciuta così la sua lunga militanza politica nel nostro Paese.

E nel settembre di quell'anno che Saragat, ormai uomo maturo, temprato dal lungo esilio durante il quale non ha mai perso i contatti con l'opposizione al regime fascista, entra nell'esecutivo del partito socialista di unità proletaria di cui Pietro Nenni è segretario.

Eletto nel Comitato di liberazione nazionale, è nuovamente arrestato dai tedeschi. Ancora una volta, tuttavia, riesce ad evadere pochi giorni prima del processo. Suo compagno di fuga è Sandro Pertini.

Dopo la liberazione, comincia la sua lunga carriera di leader: nel 1945 Giuseppe Saragat assume l'incarico di ministro senza portafoglio nel governo Bonomi.

È protagonista con De Gasperi alla Conferenza per la pace. Infatti, per preparare il terreno, De Gasperi ministro degli Esteri lo nomina ambasciatore a Parigi. Al tavolo della conferenza i due statisti si battono fianco a fianco per strappare una pace «onorevole». Deputato alla Costituente, il 25 giugno viene eletto presidente dell'assemblea.

Siamo al 1947: nei congressi dei psi a Palazzo Barberini sono Saragat e i suoi a promuovere la scissione del partito. Viene così fondato il Partito socialista dei lavoratori italiani, che si sarebbe poi trasformato in partito socialdemocratico italiano, il psdi.

La nascita del nuovo partito segna una svolta anche nella sua attività politica: leader della nuova formazione, lascia la presidenza della Costituente e assume la segreteria del psdi.

Il 1947 è per lui un anno di grandi trasformazioni: nel dicembre è vice presidente del consiglio nel quarto governo De Gasperi.

Nel 1948 è eletto deputato a Roma e a Torino. Opta per la nostra città. Nel quinto governo De Gasperi è vicepresidente del Consiglio e ministro della marina mercantile. L'anno successivo decide di dimettersi dal governo per assumere la segreteria del psdi. Un incarico che lo occupa a tempo pieno e che ricoprirà fino al 1954.

Nel 1951 è rieletto deputato, questa volta a Roma e a Milano. Opta per Roma. L'anno successivo è vice presidente del Consiglio nel governo Scelba e nel primo governo Segni (fino al maggio 1957). Nel 1957 è nuovamente segretario del psdi, incarico che ricoprirà per sette anni, nel 1958 è rieletto deputato a Torino, Milano e Roma. Opta ancora per Roma.

Nel 1963 Saragat è rieletto deputato per la quinta volta. Nello stesso anno è presidente della commissione Esteri della Camera. Dal 4 dicembre è ministro degli Esteri, incarico che ricopre nel primo e poi nel secondo governo Moro.

Il 28 dicembre del 1964 è eletto quinto Presidente della Repubblica italiana. Alla ventunesima votazione raccoglie 646 voti su 947. Nel 1971, scaduto il mandato presidenziale, è senatore a vita. Quattro anni dopo assume la presidenza e la segreteria del psdi. Lascia quest'ultimo incarico il 30 settembre del 1976 all'on. Romita. Nel 1983 è presidente onorario dell'internazionale socialista ed è acclamato presidente a vita del psdi.

Saragat ha diretto, tra l'altro, a Roma il comitato atlantico, associazione aderente all'Aia (Associazione del Trattato Atlantico) con sede a Parigi, il cui scopo è quello di promuovere la migliore conoscenza del Trattato Nord Atlantico, con particolare riferimento alle norme contenute nell'articolo 2, relative al rafforzamento delle relazioni internazionali, pacifiche ed amichevoli. Inoltre, il comitato cura studi, ricerche, conferenze, dibattiti nonché scambi e contatti con organizzazioni aventi analoghe finalità.

Commozione negli ambienti politici

COSI' LO RICORDANO

Il cordoglio di Iotti, Spadolini, Nicolazzi, Cariglia

ROMA — Cordoglio, commenti e ricordi della vita e delle tappe politiche di uno dei «padri della Repubblica». Queste le reazioni nei partiti e nelle istituzioni alla notizia della scomparsa di Giuseppe Saragat, senatore a vita ed ex presidente della Repubblica. Il primo a parlare con i giornalisti nella notte, subito dopo essere stato avvertito dai familiari di Saragat, è stato Antonio Cariglia, l'attuale segretario del psdi, il partito che lo scomparso aveva guidato prima come segretario e poi come «leader» carismatico lungo le strade della scissione dal psi e di cui era ancora presidente onorario. «Con la morte del presidente Saragat — ha dichiarato — i socialdemocratici perdono la guida politica di tante battaglie combattute per la democrazia e il socialismo, l'Italia perde uno dei suoi figli migliori, un campione della lotta per la sua libertà, e l'Europa perde un convinto assertore dei valori e della cultura che sono il fondamento stesso della sua civiltà».

Anche il penultimo segretario del psdi, Franco Nicolazzi (per anni legato politicamente al «leader» scomparso) ha voluto ricordare il ruolo di Saragat nelle scelte del socialismo italiano. «Recentemente anche Bettino Craxi ha detto "Saragat aveva ragione". Io ero giovanissimo nei giorni della scissione di Palazzo Barberini, ma colsi allora il valore europeo di quella scelta oggi ripresa e lodata da molti. Nell'ultimo colloquio con lui mi sottolineò la necessità di continuare nel nostro impegno e in quello di tutto il partito. Negli ultimi tempi preferiva non affrontare temi politici, ma il tema del partito continuava ad assillarlo. Pensò che il psdi saprà raccogliere quell'eredità e la sua eredità».

Il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, che nel pomeriggio renderà omaggio a Roma alla salma, ha inviato un telegramma alla famiglia in cui esprime il profondo ed unanime sentimento di cordoglio del Senato della Repubblica. «L'Italia perde con lui — scrive Spadolini — uno dei padri della Repubblica e dei massimi combattenti per la libertà nella Resistenza contro il fascismo e il nazismo. Primo presidente dell'Assemblea Costituente, il suo nome resta legato all'affermazione dei principi del socialismo democratico la cui stagione era stata inaugurata da Filippo Turati».

L'onorevole Nilde Iotti, presidente della Camera, in un messaggio ai familiari, ha scritto: «Giuseppe Saragat è stato un combattente tenace per la libertà, la democrazia, la giustizia sociale nel nostro Paese. Primo presidente della Assemblea Costituente, volle dimettersi nel momento in cui divenne assorbente l'impegno politico di fondatore del psdi che guidò con grande passione e con attenzione ai problemi del Paese in momenti di forti scontri politici e sociali. Divenuto poi presidente della Repubblica — continua Nilde Iotti — riaffermò nella più alta carica istituzionale dello Stato i valori della Resistenza e dell'antifascismo come elementi di orientamento profondo dello sviluppo democratico del Paese».

A Roma, da tempo sofferente, l'ex Presidente della Repubblica viveva nella casa della figlia

SI E' SPENTO LENTAMENTE STANOTTE

Parigi 1945: Giuseppe Saragat è ambasciatore d'Italia

Segue dalla 1ª pagina

re campagne, rimandava tutti col monito di pensare all'unità del partito, quale unica garanzia perché la scelta socialdemocratica dei ceti del psi fosse irreversibile.

L'estremo e clamoroso assalto dell'anziano leader ora scomparso risale proprio alla vigilia elettorale del 29 maggio, che si preannunciava catastrofico per il psdi. Saragat aveva appena firmato l'ordine di convocazione del Comitato centrale voluto dalla maggioranza interna per scongiurare il congresso straordinario chiesto dall'opposizione, che puntava a sostituire il neo-segretario Cariglia. Andarono da lui, per chiedergli di ritirare quella convocazione e permettere che la dialettica interna favorisse il ricambio al vertice. «Non sono rimbambito — rispose — e la firma di Giuseppe Saragat è ancora onorata, ha un valore, non è cosa che si possa dare e ritirare con facilità. Volete davvero salvare il partito? Rispettate anche voi il metodo democratico».

Gianni Pennacchi

L'ultimo appello al partito nel marzo scorso

«IL PSDI NON DISPERDA UN GRANDE PATRIMONIO»

ROMA — In questi ultimi anni Giuseppe Saragat, pur mantenendo la carica di presidente onorario del partito socialdemocratico e di senatore a vita, si era praticamente ritirato dall'attività parlamentare e politica, perché ormai troppo anziano e malato. Infatti, durante le crisi di governo il presidente della Repubblica, Cossiga si muoveva eccezionalmente dal Quirinale per consultarlo in casa.

Anche durante la riunione del comitato centrale del psdi, l'anziano senatore veniva consultato in casa propria. Nel marzo del 1988 scoppiò lo scandalo delle carceri d'oro che coinvolse tra gli altri l'allora segretario del psdi Nicolazzi, il quale costretto a dimettersi convocò una seduta straordinaria del comitato centrale per eleggere il successore.

Si scatenò una furiosa lotta che spaccò in due le già esigue forze del partito fondato da Saragat. Da una parte, la corrente di Longo e Nicolazzi che designarono Cariglia e dall'altra la sinistra che opponeva Romita. La spuntò Cariglia per poco. Ma, prima dell'esito finale, i due contendenti Cariglia e Romita si recarono, durante la seduta straordinaria del comitato centrale, a casa dell'anziano senatore sperando in un suo appoggio. Giuseppe Saragat, amareggiato per l'ennesimo scandalo che coinvolse il suo partito e per le sagge distribe interne, rivolse ai due e a tutti i socialdemocratici, un accorato commovente appello all'unità, per evitare «di disperdere un grande patrimonio ideale e politico».

LA FAMIGLIA REALE SI GODE LA VITA.

AL 100%

Per noi la vostra famiglia è un bene reale. Per questo vi riconosciamo il 100% di quanto rende il capitale investito.

100% REALE

Se da una polizza vita vi aspettate di più, da oggi c'è 100% REALE, la prima che riconosce, per tutta la durata del contratto, il 100% di quanto rende il capitale investito, ed un prezzo adeguato al maggior vantaggio. Potrete pertanto scegliere una rivalutazione legata all'80% di quanto rende il capitale investito e dal un grazzo mensile. Con la polizza 100% REALE si ha poi la facoltà di garantire agli eredi un capitale in caso di prematura dell'Assicurato nel corso di godimento della rendita. Inoltre, per l'anticipato realizzo del contratto, sono previste condizioni liberali. È comunque garantito un importo pari ai premi annui netti pagati. Insomma, il 100% di garanzia, il 100% di liberta. Se da un'Assicurazione vi aspettate di più, c'è una grande Compagnia che tratta i suoi Assicurati come Soci, trasferendo loro i successi dei suoi investimenti. Chiedete maggiori informazioni sulla polizza 100% REALE ai nostri Agenti: 450 professionisti preparati e cortesi, pronti a spiegarvi, in modo semplice e completo, come risolvere i problemi della vostra famiglia, pronti ad accogliervi nella grande "famiglia reale". Di più di una normale famiglia.

REALE MUTUA ASSICURAZIONI dal 1828 Soci, non semplici Assicurati

REALE MUTUA

Un nome che entra nella storia del socialismo riformista accanto a Turati

LEADER FOCOSO ASSETATO DI LIBERTA'

DALLA SCISSIONE DI PALAZZO BARBERINI ALL'INCONTRO DI PRALOGNAN

Alcune immagini dei molti incontri storici del Presidente: con il papa Paolo VI con De Gaulle all'inaugurazione del Traforo del Bianco, con la gente di Ischia Scapeccino dopo l'alluvione del '68.

di PIER FRANCO QUAGLIENI

Giuseppe Saragat rappresenta l'immagine alta del socialismo democratico italiano. Nato a Torino nel 1898, volontario nella prima guerra mondiale, si era laureato in scienze economiche nel 1919, aderendo al partito socialista di Turati e Matteotti fin dal 1922. Cominciò la sua carriera politica nel 1925 con un intervento al convegno nazionale del partito socialista unitario e la culminò con l'elezione nel 1964 a Presidente della Repubblica. In questi 40 anni fu protagonista di polemiche roventi, passioni così intense, ostilità molto vive.

Il socialismo democratico perde con lui l'unica personalità di spicco che ebbe in questo secondo dopoguerra ed a pieno titolo la sua figura entra nella storia del socialismo riformista insieme a quelle di Turati, Treves, Matteotti e pochissime altre.

Nel 1947 Saragat non esitò a promuovere e capeggiare la scissione di Palazzo Barberini che spaccò il socialismo italiano. Questo fu il suo atto politico più discusso.

Molti allora parlarono di un tradimento da parte di Saragat, ma dopo oltre 40 anni da quell'operazione politica sono molti oggi coloro che hanno visto in quella scelta saragattiana un impegno per un socialismo indissolubile dalla libertà e democrazia, in tempi in cui lo stalinismo imperante faceva pensare ad un socialismo dal volto non certo umano.

Saragat nell'accingersi alla riflessione politica che fin dall'esilio anima la sua ricerca (già nel 1925 scrisse un articolo dal titolo «Marxismo e democrazia») compiva l'ipotesi del fronte popolare che, secondo lui, avrebbe appiattito il socialismo su posizioni antidemocratiche e staliniste.

Il partito che fondò non riuscì ad essere all'altezza del suo capo, si appiattì spesso sulle posizioni democristiane senza riuscire a mantenere quell'autonomia socialista che Saragat riteneva fondamentale per la crescita democratica del Paese.

L'onestà adamantina di Saragat, che pagò sempre di persona le sue scelte, non fu per tutti di esempio perché la sua forte personalità, caratterizzata da impennate piuttosto feconde, allontanò dal partito saragattiano via via gli uomini migliori che pure vi avevano aderito pensiamo, ad esempio, a Calamandrei e Silone.

Già nel 1926 Giuseppe Saragat fu costretto all'esilio: conobbe così un'esperienza umana esemplare, ma soprattutto dal lungo periodo d'esilio trasse i motivi di una riflessione politica e di una maturazione che lo porteranno nel 1936 a scrivere un saggio «L'umanesimo marxista» che ancora oggi ha un suo valore, malgrado sia fortemente condizionato da certi testi del marxismo austriaco che ebbe un'importanza decisiva sulle sue scelte.

Nel secondo dopoguerra Saragat fu costantemente al centro della vita politica, ricoprendo incarichi di governo importanti, fu insieme a De Gasperi uno dei protagonisti del centrismo, accettando la legge maggioritaria del 1953. Tentò una riconciliazione con Nenni e il partito socialista che, dopo l'incontro di Pralognan, culminerà nell'unificazione socialista del 1966, destinata a fallire dopo appena tre anni, anche a causa del fatto che essa fu frettolosa ed uscì penalizzata dalle elezioni del 1968. Fu uno dei propugnatori del centro-sinistra agli albori degli Anni 60.

Nel frattempo Saragat era stato eletto, nel dicembre 1964, Presidente della Repubblica. Nei sette anni trascorsi al Quirinale non si segnalò per qualcosa di particolarmente significativo, ma va detto che come la suprema carica dello Stato con assoluta ed austera probità, riuscendo quasi sempre a mantenersi al di sopra delle parti, anche se un leader politico focoso come lui quella carica dovette forse alcune volte subirla come una sorta di camicia di forza.

Nella storia della Repubblica egli è certo una delle figure di maggiore rilievo.

Tra il resto, va detto che fu presidente, per qualche mese, dell'Assemblea Costituente che elaborò la Carta Costituzionale della Repubblica, carica da cui si dimise in seguito alla scissione socialista del gennaio 1947. Prima, tra il 1945 e il 1946, era stato autorevole ambasciatore d'Italia a Parigi.

C'è stata in lui una costante testimonianza di libertà e di democrazia. L'aver affermato — anche a costo di sollevare polemiche senza fine — che senza libertà non c'è socialismo, in un momento in cui molti erano convinti che il socialismo fosse di per sé generatore di libertà, è forse il merito storico maggiore di Saragat che, per altro, non rinnegò mai la lezione del giovane Piero Gobetti che aveva conosciuto a Torino e di cui rimarrà in qualche misura seguace.

Già da qualche anno — ormai viveva appartato a causa degli anni, della salute e delle amarezze per la sorte del partito che aveva fondato — i meriti di Saragat sono stati riconosciuti. La scomparsa che priva la Repubblica di uno dei suoi padri, faciliterà l'opera dello storico per una più serena completa e distaccata analisi dei fatti che lo videro protagonista.

Così i valligiani ricordano il vecchio Presidente

QUANDO NELLA QUIETE DI COURMAYEUR DIMENTICAVA GLI AFFANNI DELLA POLITICA

Courmayeur. Una vecchia foto del presidente durante la sua tradizionale vacanza in montagna

AOSTA — «E' stato un grande amico per la Valle d'Aosta, non solo perché trascorreva le sue vacanze nella nostra regione, ma perché in più occasioni ha dimostrato di amare la nostra terra, la sua gente, sua soprattutto, sempre, ha riconosciuto il particolarismo valdostano». Con queste parole, pronunciate con la voce che tradisce la commozione, il professor Giuseppe Montesano, commenta la scomparsa di Giuseppe Saragat.

Montesano, già presidente del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, oltre che essere stato amico personale dell'ex Presidente della Repubblica italiana è stato sicuramente il personaggio valdostano che meglio di ogni altro ha saputo impersonare il socialismo di Saragat nella Regione autonoma.

«Di Saragat — dice ancora Montesano — mi piace ricordare la sua opera durante la guerra, sei brutti momenti del trattato di pace, quando lui, ambasciatore d'Italia a Parigi, difese con il nunzio apostolico Angelo Roncalli, l'autonomia della Valle d'Aosta».

Secondo Montesano, la scomparsa di Saragat non deve arrestare il processo di affermazione del socialismo riformista.

«Anche se il nostro partito ha poca consistenza — aggiunge — l'idea di Saragat ha contagiato tutte le forze socialiste esistenti, da quello di Craxi a quello dello stesso pci. Il rammarico più grosso è quello che Saragat non abbia potuto vedere concretizzati per intero i suoi principi».

La notizia della morte di Saragat è stata accolta anche in Valle d'Aosta con sorpresa ed emozione. Il fondatore dei psdi era infatti solito trascorrere le sue vacanze nella piccola regione autonoma. Più recentemente a Courmayeur, mentre nel settennato alla presidenza della Repubblica il ripido estivo lo trascorreva ad Antagnod, in Val d'Ayas, a pochi chilometri da Champoluc.

Sono ancora numerosi i guardipesca che ricordano «il presidente» quando andava a pescare lungo il torrente Evançon nella riserva di pesca del casino di Saint-Vincent o le guardie forestali che lo incontravano durante le lunghe passeggiate che era solito fare nei boschi valdostani.

Anche se in Valle d'Aosta si è sempre recato in forma strettamente privata o per trascorrere le vacanze estive ormai ha incontrato i dirigenti locali in una manifestazione pubblica, Saragat ha lasciato un grande vuoto. Per molti socialdemocratici della valle è venuto a mancare un riferimento sicuro e preciso.

Una sola volta, Giuseppe Saragat è venuto in Valle d'Aosta in forma ufficiale. Fu nel 1965 quando i minatori impegnati nella costruzione del tunnel del Monte Bianco fecero brillare l'ultima parete di roccia che divideva l'Italia dalla Francia. In quell'occasione Saragat incontrò l'allora presidente francese De Gaulle.

Saragat trascorreva le sue vacanze in Valle d'Aosta compiendo lunghe passeggiate o leggendo libri e sempre al suo fianco aveva il professor Giuseppe Montesano con il quale conversava e si faceva spiegare a fondo, per meglio capire, la realtà valdostana.

Piero Illmayer

Una fra le interviste più note: nel '75 Giuseppe Saragat è invitato a reggere la presidenza del psdi in un momento di gravi difficoltà

«MI HANNO CHIAMATO A SPEGNERE L'INCENDIO»

ROMA — Un'intervista fra le più note. Nel giugno '75, dopo la travolgente avanzata dei pci che ha fatto man bassa di voti nelle elezioni amministrative, Giuseppe Saragat, 77 anni, ex presidente della Repubblica e leader storico della socialdemocrazia, viene chiamato dalla direzione del suo partito ad assumere la presidenza dei psdi. E' un momento delicato: sono molti a temere il compromesso storico dc-pci. Saragat non si tira indietro.

Eccolo fotografato in questa intervista. Eccolo in casa sua, fra i suoi libri, la consapevolezza delle difficoltà del nuovo incarico, ma la volontà di essere utile al partito e al Paese.

In casa di Giuseppe Saragat poche ore dopo che la direzione del partito ha deciso che il prossimo Comitato centrale lo eleggerà presidente. Il verde della Camilluccia è oppresso dalla prima giornata di caldo soffocante della capitale. L'ex presidente della Repubblica è sereno ma nessuno potrebbe in buona fede chiamarlo allegro. Nella biblioteca c'è molto silenzio, i libri favoriti sono a portata di mano, dalla Bibbia a Proust, a Gogol, Lucrezio, Nievo e Galileo. Dice: «Durante l'esilio conobbi così un'esperienza umana esemplare, ma soprattutto dal lungo periodo d'esilio trassi i motivi di una riflessione politica e di una maturazione che lo porteranno nel

«Vi lei prova rimpianti?».

«Dovrei vivere nei rimpianti. Ma sono un uomo politico fino in fondo e accetto le responsabilità che mi vengono affidate. Nessuno ha diritto di dire: quando la casa brucia me ne lavo le mani. Allora prendo anch'io il mio secchio e lo porto a spegnere l'incendio».

«Presidente, siamo così vicini al disastro?».

«Non c'è dubbio, la situazione è estremamente grave, mai infatti il nostro Paese, dalla Liberazione ad oggi, si è trovato in frangenti più pericolosi di questi. La spinta a sinistra che sarebbe benefica per tutti, se avvenisse su una piattaforma democratica, come quella dei Paesi più progrediti e dell'America, nel caso nostro, dove non esistono alternative democratiche, costituisce un pericolo».

«Le ragioni del successo comunista sono molte...».

«Il pci è forte del suo ascendente sulla classe lavoratrice».

«Presidente, lei non parla quasi mai di "classe operaia". Perché?».

«Marx nel "Manifesto" dice "Lavoratori di tutto il mondo unitevi". Non operai. Il termine tedesco è "Arbeiter", lavoratori. Ad ogni modo i comunisti hanno avuto successo perché la situazione economica è estremamente preoccupante e perché da troppi anni non si sono date risposte adeguate alle domande di carattere sociale dei lavoratori italiani. Sono vent'anni che non facciamo quello che dobbiamo fare. Ci siamo lasciati sorprendere dalla rivoluzione industriale, i contadini sono diventati operai e non abbiamo saputo far fronte al miracolo economico».

«Proprio perché la situazione è così compromessa, la gente si spaventisce quando sente i leaders politici riproporre formule in cui sembra difficile credere. Oppure il centro-sinistra che lei propone sarà qualcosa di molto diverso?».

«Diverso, che cosa vuol dire diverso? E' di modo parlare di cose diverse, di comportamenti diversi. Ma è solo uno slogan inventato per nascondere l'incapacità di rispondere ai problemi posti di volta in volta. Noi socialdemocratici qualcosa abbiamo proposto: bisogna dare case a prezzi possibili, costruire ospedali civili, abbiamo i servizi sanitari tra i più costosi e insufficienti del mondo. Dobbiamo risolvere il problema dei trasporti: milioni di lavoratori e di studenti sono costretti a spostarsi in condizioni di profondo disagio e si riversano in città che non sono in grado di accoglierli».

«Un centro-sinistra che escludesse quindi la necessità di elezioni anticipate?».

«Ho già detto che ritengo le elezioni anticipate un'incognita che potrebbe riservare grossi pericoli e aggravare la situazione attuale. Non esserre drammatizzare le cose ancora di più e parlare, come fa qualcuno, addirittura di guerra civile, questo no. E' un errore che fanno spesso gli stranieri quando parlano di noi, estremizzano sempre tutto, parlano di miracoli, di agonie o di troppe speranze. Abbiamo lottato per la fine del fascismo proprio perché l'Italia potesse essere capace di risolvere i propri problemi».

«In una situazione come questa, lei accetterebbe la carica di presidente del Consiglio?».

«E' un problema che non esiste. Tocca alla dc fare da guida, perché è il partito di maggioranza relativa».

«Una dc, nuova, con uomini nuovi?».

«Quando è lo stesso problema che esiste sull'arte o nella scienza e vero che se non ci sono uomini grandi non si inventa niente di nuovo, ma questo nostro è un periodo di decadenza, ci siamo fermati. Nel secolo scorso abbiamo avuto Cavour, poi molto. Ci sono grandi momenti della storia, come quei pochi decenni in cui vissero Sofocle, Euripide e Eschilo, oppure Michelangelo e Raffaello. Dopo, dobbiamo continuare a lottare. E' evidente che viviamo in un periodo di decadenza anche morale, basterebbe pensare ai fenomeni di delinquenza generalizzati: ma questa non nasce senza che esistano responsabilità ai vertici, responsabilità politiche».

«Che possono fare oggi in un momento di scontro fra chi ha con sé milioni e milioni di voti, i partiti minori?».

«In un Paese come il nostro, in cui non esistono alternative democratiche, perché non ci sono, noi socialdemocratici, e i repubblicani con noi, possiamo essere una forza equilibratrice che impedisca la polarizzazione della lotta politica. Possiamo essere un freno, possiamo rappresentare il senso della responsabilità».

di
ITALO CALVINO
escono ora nella collezione Gli elefanti

LE COSMICOMICHE
e TI CON ZERO

I due volumi raccolgono gli splendidi racconti di Qfwfq, uno dei personaggi più geniali di tutta la letteratura.

Di prossima pubblicazione: L'ULTIMO VIENE IL CORVO

GARZANTI

Fabrizia Ramondino
Un giorno e mezzo

Napoli, settembre 1969:
la storia di una generazione divisa
tra la passione d'un futuro da inventare
e lo smarrimento d'una perduta misura del vivere.

pagg. 207, L. 22.000

Einaudi

CONTEMPORANEA
INTERNATIONAL ART MAGAZINE

I nuovi arrivati
le collezioni più esclusive
i grandi galleristi
gli appuntamenti
internazionali
le firme più prestigiose
della critica
contemporanea

IL FUTURO DELL'ARTE È IN EDICOLA

Città di Torino
Assessorato
per la Cultura

Centre Georges Pompidou
Centre de Création
Industrielle

L'avventura
Le Corbusier
1887-1965

Promotrice delle Belle Arti
Parco del Valentino, Torino

4 maggio - 16 luglio 1988

Orario
feriali: 9-19; giovedì: 9-19; 20-22.30
festivi: 10-13, 14-19; lunedì chiuso

OSSOLA
ELETTRODOMESTICI - TV - HI-FI
GRANDI MARCHE

Eccezionale campagna in occasione
dei Campionati Europei di Calcio
Germania 1988

★ Videoregistratori VHS - Telecomando - 39 canali programmabili - 3 videocassette omaggio
L. 550.000
★ Videoregistratore VHS Grundig - Telecomando - Movieola - 40 canali programmabili - 3 videocassette omaggio
L. 850.000
★ TV Color 25" - Telecomando - Schermo piatto - 99 canali - Predisposto telecomando
L. 790.000
★ TV Color 5" con radio AM-FM e orologio
da L. 390.000

GARANZIA SUPPLEMENTARE
La nostra forza: PREZZO GARANZIA E SERVIZIO

10135 TORINO - Corso Vercelli 94 - Tel. 267.021
Filiale CIRIÈ - Piazza S. Giovanni 1 - Tel. 920.0243

HAI DEL TEMPO LIBERO?

Vuoi far "rendere" il tuo tempo libero collaborando con uno studio professionale?

Per un colloquio informativo telefona al 55.76.603 int. 8

santorsola

Torino ricorda l'ex presidente della Repubblica

«LE MIE SCELTE SONO NATE QUI» SARAGAT E LA SUA CITTA'

Il sindaco Maria Magnani Noya e i predecessori Diego Novelli, Giovanni Picco, Giovanni Porcellana ricordano l'illustre concittadino Giuseppe Saragat. Apprendono la notizia della morte dell'ex-presidente della Repubblica dal cronista di Stampa Sera, ricostruiscono vecchi ricordi, amano ricordare i motivi per cui loro, da giovani, erano stati colpiti da «questo uomo ma visto dal punto vista politico figura tornese».

«Un grande protagonista del nostro Paese — dice il sindaco Magnani Noya — per il suo antifascismo, per il suo credere nei valori della libertà, di un socialismo occidentale. E' un personaggio che ha contribuito a decidere la storia. La sua scomparsa impone una doverosa riflessione sulle sue scelte, sui suoi messaggi, sul suo esempio».

L'antifascismo in lui affiorava già da ragazzo. «Nel 1919 se ricordo bene, perché aveva rotto l'unità a sinistra. Volevo capire e conoscere questo estremismo, un socialismo diverso da quello di allora. Certi richiami di oggi, si devono alle sue scelte. Se oggi siamo più liberi e anche grazie alle sue intuizioni, al suo impegno».

Prima da giovane cronista dell'Unità, poi da politico, Novelli ha avuto modo di avvicinare Saragat in molte occasioni. «Ho un buon ricordo, specie per il suo antifascismo, per la sua coerenza nei valori della libertà, per l'allontanamento alla cilla».

Tra chi lo ha conosciuto da vicino come compagno di partito, ci sono Germano Benzi e Teresio Magliano.

«E' stato sicuramente lui — commenta l'ex-presidente del consiglio regionale Benzi — che ha impedito all'Italia di fare la fine di altri Paesi dell'Est, il coraggio che dimostrò nel '47-48 facendo la scelta del socialismo occidentale e stato determinante». Altrettanto afferma Magliano, socialdemocratico che crebbe nel partito torinese proprio quando Saragat si

Giuseppe Saragat con Gianni Agnelli nel 1966 al Salone dell'automobile e con Sandro Pertini davanti al cippo della Benedicta

adoperava a ricoprire i massimi incarichi nazionali.

La famiglia Saragat originaria di San Lauri, in Sardegna a Torino arrivò alla fine del 1890. Il cognome diventa Saragat nella sentenza pronunciata dal distretto piemontese. Il padre di Giuseppe, giornalista e poeta dialettale, sposa una ragazza torinese, il cui cognome, Stratta, non lascia dubbi.

Giuseppe nasce nel 1898. Studia. Si diploma ragioniere presso l'Istituto Sommeiller. Nei locali di quella scuola è esposto da oltre trent'anni un suo ritratto, vicino a quello di altri illustri ex-allievi. E' da ricordare un episodio di quegli anni da giovane studente delle superiori.

«Suo figlio è stato sorpreso, durante l'ora di computisteria, mentre leggeva "L'isola dei pinguini". La nota gli fu fatta dal preside del Sommeiller che insegnò il padre per corrispondenza. L'episodio fu sorvegliare sulla sicurezza della prigione. E quei servizi sono sempre fatti di ore di tensione perché le tensioni sono una consuetudine dentro e attorno agli istituti di pena.

Il capoposto che aveva l'autorità per farlo ha chiesto di vedere la mitraglietta «M 12» per ispezionarla. Giuseppe Bianco ha consegnato l'arma a Nino Lauro ma al momento del passaggio è partito un colpo. Distrazione della guardia e quindi sua «colpa» o errore del capoposto e quindi (ragion ma imponderabile incidente?

L'imputato ha sempre sostenuto di non aver responsabilità. Se colpa c'è stata era da addebitarsi all'altro. «Gli ho messo in mano la mitraglietta — ha dichiarato fin dall'inizio — ma mi sono accorto che la maneggiava male. Ho tentato di avvertirlo del rischio. Troppo tardi. E' partito un proiettile che l'ha colpito alla testa».

Questa versione che compare senza differenze in tutti gli interrogatori dell'istruttoria sarebbe confermata dalla testimonianza di due altri agenti — Mario Pavone ed Enrico Pitrunti — che prestavano servizio di guardia nello stesso momento. Erano molto lontano e non hanno visto nulla ma hanno sentito distintamente gridare «attenti» la portineria di mandare su qualcuno, il capoposto si è sparato».

Dunque, accidenti! I magistrati della Procura della Repubblica che si sono occupati del «caso» sono stati di parere diverso e hanno rinviato a giudizio Giuseppe Bianco accusandolo di omicidio colposo.

Le conclusioni degli inquirenti si affidano soprattutto ai risultati della perizia ordinata d'ufficio e realizzata dal professor Ilaima Bollone e dal responsabile della scientifica della Questura. La Sala. Secondo loro, esaminando la traiettoria del proiettile, il colpo deve essere partito dalla mitraglietta mentre Bianco la teneva ancora in mano e la stava consegnando al capoposto.

Di diverso avviso il consulente di parte professor Coronato il quale, partendo dagli stessi presupposti, ha raggiunto conclusioni del tutto diverse. E' possibile che il colpo sia partito dalle stesse mani di Nino Lauro e che, quindi, la vittima si sia ucciso.

La moglie della vittima, Gelsomina Novello si è costituita parte civile e si è fatta patrocinare dall'avvocato Alberti Merlo. L'imputato è difeso dall'avvocato Verazzo.

l. d. b.

Poi ci sono gli anni dell'esilio. In Francia e in Austria. Il fascismo li costringe a stare lontani dalla per tanti anni. In particolare, è a Vienna che viene a sapere dei milioni di connazionali ammazzati dalla rivoluzione di Stalin. «Quel socialismo non fa per me» decide Saragat, scoprendo il suo antitotalitarismo.

Il ritorno a Torino è il ritorno al suo Paese. Ha un ruolo nazionale ormai da svolgere come padre della socialdemocrazia occidentale.

Eppure alla sua città vorrebbe dare. Si candida due volte al consiglio comunale. Nel 1951 ottiene 4.164 voti. Il suo ha ben otto consiglieri.

Nel '56 altra elezione in sala rossa. Sarà l'ultima, e stavolta infatti subito per impegno romani, ma anche un po perché delusi. Nella classifica delle preferenze infatti, con 9.471 voti, è battuto dal suo tradizionale avversario Giuseppe Romita, 9.515 voti.

Torturino, chiuso. I palazzi di quegli anni non li ricordano gran parlatore, ma capace di scrivere, di mostrare tutta la sua verve anche dialetticamente se il discorso lo interessava. Dotto, l'opera si trasformava nell'analista, uno dopo l'altro, i suoi ricordi più belli.

Del padre poeta mi firmava Togo Rasai gli era rimasta l'arte del descrivere, se voleva.

I suoi amici piangevano. C'è chi ricorda Valletta, l'amministratore della Fiat, in prima fila. «Erano amici».

Il resto è storia da Presidente della Repubblica. Solo il riposo, quello vero, delle vacanze lo dedicava a questa sua città natale, per rivisitare la sua amata piazza 4 Marzo, per riconquistare le sue montagne valdostane. Nella quiete dell'alto.

Luciano Borghesan

In tribunale si parla di un incidente di 4 anni fa

PARTE UN COLPO, UCCIDE UNA GUARDIA AGENTE ACCUSATO DI OMICIDIO

Un incidente di quattro anni fa avvenuto durante l'ispezione del caposcelto alle guardie addette alla garitta delle «Nuove». E' partito un colpo di mitraglietta che ha ucciso Nino Ennio Lauro, agente di custodia, che allora aveva 22 anni e da quattro prestava servizio in divisa.

L'arma era di Giuseppe Bianco, 27 anni, che adesso si trova a dover rispondere di omicidio colposo. L'episodio è accaduto la notte del 9 dicembre 1984 ma è stato tenuto nascosto fino a ieri quando i protagonisti di questa storia sono comparsi in tribunale davanti ai giudici della prima sezione penale.

Dopo una serie di accertamenti presentate dagli avvocati e dopo una camera di consiglio durata tre ore, i magistrati hanno deciso di rinviare il dibattimento al 27 settembre. Il processo sembra destinato a trasformarsi in una battaglia fra periti legali. Da loro devono venire certezze e indicazioni: è stato un incidente o c'è stata in qualche modo una colpa?

Della vicenda si conoscono soltanto i particolari essenziali. Giuseppe Bianco era di guardia sul muro di cinta del carcere quando viene avvicinato la vittima Nino Ennio Lauro. Controllare ed essere controllati era lì è una situazione normale per chi ha il compito e il dovere di sorvegliare sulla sicurezza della prigione. E quei servizi sono sempre fatti di ore di tensione perché le tensioni sono una consuetudine dentro e attorno agli istituti di pena.

Il capoposto che aveva l'autorità per farlo ha chiesto di vedere la mitraglietta «M 12» per ispezionarla. Giuseppe Bianco ha consegnato l'arma a Nino Lauro ma al momento del passaggio è partito un colpo. Distrazione della guardia e quindi sua «colpa» o errore del capoposto e quindi (ragion ma imponderabile incidente?

L'imputato ha sempre sostenuto di non aver responsabilità. Se colpa c'è stata era da addebitarsi all'altro. «Gli ho messo in mano la mitraglietta — ha dichiarato fin dall'inizio — ma mi sono accorto che la maneggiava male. Ho tentato di avvertirlo del rischio. Troppo tardi. E' partito un proiettile che l'ha colpito alla testa».

Questa versione che compare senza differenze in tutti gli interrogatori dell'istruttoria sarebbe confermata dalla testimonianza di due altri agenti — Mario Pavone ed Enrico Pitrunti — che prestavano servizio di guardia nello stesso momento. Erano molto lontano e non hanno visto nulla ma hanno sentito distintamente gridare «attenti» la portineria di mandare su qualcuno, il capoposto si è sparato».

Dunque, accidenti! I magistrati della Procura della Repubblica che si sono occupati del «caso» sono stati di parere diverso e hanno rinviato a giudizio Giuseppe Bianco accusandolo di omicidio colposo.

Le conclusioni degli inquirenti si affidano soprattutto ai risultati della perizia ordinata d'ufficio e realizzata dal professor Ilaima Bollone e dal responsabile della scientifica della Questura, La Sala. Secondo loro, esaminando la traiettoria del proiettile, il colpo deve essere partito dalla mitraglietta mentre Bianco la teneva ancora in mano e la stava consegnando al capoposto.

Di diverso avviso il consulente di parte professor Coronato il quale, partendo dagli stessi presupposti, ha raggiunto conclusioni del tutto diverse. E' possibile che il colpo sia partito dalle stesse mani di Nino Lauro e che, quindi, la vittima si sia ucciso.

La moglie della vittima, Gelsomina Novello si è costituita parte civile e si è fatta patrocinare dall'avvocato Alberti Merlo. L'imputato è difeso dall'avvocato Verazzo.

l. d. b.

Oggi a Cinzano

EDITORIA: PARTITA DI CALCIO

L'editoria ridiscende in campo. A Cinzano di Santa Vittoria d'Alba, oggi, alle 17.30, si gioca la rivincita di una sfida di calcio tra rappresentanti dell'Editoria (funzionari e impiegati del servizio commerciale, capitanati dal direttore Montresor, del quotidiano La Stampa) e la rappresentativa del Piemonte e della Valle d'Aosta dei Distributori.

La partita di andata fu vinta dalla compagine dell'Editoria con un risultato, 3 a 0, che non ammetteva repliche.

«Avevamo la contropartita — scrivono i vincitori nel comunicato che annuncia l'incontro — di non coltivare soverchie illusioni in quanto, apprendendola particolarmente giovane, avevamo la compagine con una concentrazione ben diversa da quella che ci ha visti passeggiare nel novembre '87». Un simpatico avvertimento per un'iniziativa, aperta alle famiglie, che ha lo scopo di conoscersi meglio.

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carla Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chivasso
Amministratore Delegato
e Direttore Generale Paolo Peruzzo
Amministratori Enrico Aghina
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alberto Ferraris (presidente)
Luigi Cernetto
Giovanni Ferrarotti

Stab. tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 615/1988

CERTIFICATO N. 4177
DEL 18-12-1987

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20125 MILANO - Corso di Porta Vittoria 29 - T. 6081 (5 linee)
TORINO, c. M. d'Azeglio 60 - Roma 00... - Mercato 30 - T. 5611 00 211
Filiali: Alba - Asti - Cuneo - Novara - T. 26 711 - ALESSANDRIA - Parma 19 - T. 442 56/941 544 - BIELLA - P. Mazzini 9 - T. 91 702 - CUNEO - V. Garibaldi 40/a - T. 33 288 - Repubblica 29 - T. 355 720 - GENOVA - C. M. Canzanò 1/14 - T. 541 380 - IMPERIA - V. Bonfiglio 1 - T. 721 371 - MILANO - Galleria Vittorio... 3 - T. 20 361 - NOVARA - Giuseppe Ferraris 14 - T. 47 50 906 - SAVONA - Corso Italia 47 - T. 886 849 - TORINO - Via Arsenale 1/1 - T. 20 716 - VENTIMIGLIA - Frazione Latte 47 - T. 96 000

Sessanta ufficiali ricorderanno la pagina più drammatica della vita di Napoleone

I GENERALI DI IVREA TORNANO A WATERLOO

Domani, con altri gruppi di mezz'Europa, rievocheranno la battaglia

In sessanta per conquistare Waterloo, anche se l'impresa che ricorda la pagina più drammatica di Napoleone non sarà certamente facile. Per i sessanta «ufficiali» dello Stato maggiore di Ivrea — normalmente lo assumo affiare durante i giorni di Carnevale, anche se loro continuano a presentarsi come gruppo rigorosamente storico e non carnevalesco — la mobilitazione è cominciata ieri sera. Domenica mattina, nello stesso luogo dove si consumarono i 100 giorni di Napoleone Bonaparte dopo l'esilio all'Elba, gruppi napoleonici di mezz'Europa rievocheranno la battaglia che segnò la sconfitta dell'Imperatore, schierato dalle truppe del duca di Wellington. Sono le sentinelle guidati da due Generali, anche se il capo indiscusso resta quel Pier Fausto Cavallo, 62 anni, Generale nel Carnevale di Ivrea dell'anno scorso, destinato alla riconferma nell'ultima edizione e poi sostituito con un volto nuovo, Domenico de' Liguori Carino. Cavallo aveva annunciato una rivincita: «Non mi capacitavo un fratto-

Pier Fausto Cavallo

mento del genere — disse in quei giorni — almeno potevano mandare chiedere il mio aiuto come consulente della manifestazione. Invece niente». E così dopo oltre 40 anni di onorato servizio, per Pier Fausto Cavallo era arrivato il momento del congedo. L'euforia dei preparativi per Waterloo gli ha fatto dimenticare l'amarezza di quei giorni: ha riposto la divisa preparata l'anno scorso da una sartoria parigina, l'esatta copia dell'uniforme indossata dal generale Desaix quando entrò vittorioso a Marengo a fianco di Napoleone. Cavallo ha richiamato il suo Stato Maggiore, quindi è toccato ai resto degli ufficiali — non ci sono soldati di truppa in questo singolarissimo esercito —, alle vivandiere, ai portabandiera: «A Waterloo dovevo riscattarci di me», ha detto il Generale canavesano, ricordando ancora il grande successo riportato qualche anno fa all'isola d'Elba, quando ad impersonare il ruolo di Napoleone c'era Dante Volpe, per tre volte Generale del Carnevale epredelese, straordinariamente somigliante nell'aspetto a Bonaparte anche fisicamente. Generale Cavallo? «Era giusto completare i nostri viaggi sui luoghi storici napoleonici inserendo anche questo campo di battaglia. Non siamo dei nostalgici di Napoleone come qualcuno vuole dipingerci: siamo semplicemente depositari di una tradizione storica legata al passaggio dell'imperatore a Ivrea, durante i giorni del Carnevale. Allora un gruppo di cittadini fu autorizzato ad indossare le divise degli ufficiali napoleonici». Qualche mese fa fra gli ufficiali si era creata una frattura: Cavallo ed i più stretti collaboratori, erano stati accusati di monopolizzare il gruppo. Si era parlato di scissioni e di dimissioni in massa; poi tutto era rientrato. Dopo Waterloo Pier Fausto Cavallo sta preparando una manifestazione napoleonica che avrà Ivrea come capitale. Si svolgerà in settembre, presenti gruppi di tutta Europa. Per il Generale sarà una piccola rivincita verso chi l'ha escluso dal Carnevale.

Guido Novaria

A Barca-Bertolla un comitato per battere l'isolamento

SPORT, LAVORO, STUDIO PER FERMARE LE BANDE DI QUARTIERE

La «Martiri del Martinetto» è la sola scuola media torinese che l'anno prossimo avrà più allievi nelle due sedi di strada San Mauro e via del Cascinotto: in quel lembo della città sta crescendo un nuovo quartiere di quasi 3 mila abitanti che cerca spazio, tenta di integrarsi nell'antico borgo della Barca. Con grandi problemi ogni giorno. Anche dalle pagine della cronaca: è di ieri la notizia dell'arresto di cinque ragazzi di una piccola banda, accusati di atti di teppismo. E' da anni, del resto, che gli autisti dei 57 spostano di continuo il capolinea dell'ultima corsa per non essere presi a sassate. Nemmeno i taxi vanno volentieri da quelle parti la sera.

Nella mappa di Torino quei 375 alloggi Iacp costruiti negli ultimi anni, dopo le case-parcheggio degli sfrattati del 1981, già chiuse e ristrutturate una volta, sono indicati con una sigla pressoché anonima: X18. Tutt'intorno le case fra strada del Cascinotto e via Angiesio non c'è niente o quasi: non una farmacia, non un'edicola, solo un mini-market che ha l'esclusiva dei pranzi. Il primo mercato rionale è oltre il ponte di Regio Parco. E dove è sorto «qualcosa» ha rapidamente preso il sopravvento il degrado: in via Orvieto un piccolo complesso sportivo (due campi di calcio, uno di tennis, più spogliatoi), realizzato dal Comune a suo tempo, è ora l'immagine più significativa dell'abbandono. Potrebbe essere utilizzato da società di calcio, invece ospita le serate notturne del mercato della droga.

Il Comune appare lontano. «Siamo troppo periferici, ignorano tutti la nostra presenza e i problemi si accumulano: dall'integrazione all'inquinamento delle sponde della Stura», sono i discorsi che ricorrono ad ogni assemblea in quartiere. Nel corpo dell'ultima si è costituito un comitato di associazioni sportive, scuole, parrocchie, inquilini, privati cittadini. «E' il segno che qualcosa si vuol fare, e anche un invito a fare per le forze sane della zona», spiega la prof. Paola Rinetti, preside della Martiri del Martinetto.

La scuola è diventata per la zona un punto di riferimento importante: vi lavorano nelle due sedi 5 sezioni di tempo prolungato su 7. «E avremmo bisogno di più spazi di utilizzare nella normale di strada del Cascinotto — aggiunge il capo istituto —. La struttura è molto bella, risale al 1981, fu anche un piccolo ospedale. Ci basterebbe, con il risanamento del tetto, che si rimettessero a norma alcuni locali. Potremmo ricavarci classi e laboratori».

Alcuni dei giovani arrestati ieri non avevano terminato le medie. Nel quartiere portare almeno oltre la soglia dell'obbligo scolastico tutti i ragazzi è un impegno sociale che per il momento si sono assunti preside e professori. «Su 2600 residenti nell'X16 — spiega il prof. Francesco Vercelli — 832 non hanno più di 15 anni d'età. C'è molto da fare e contato con famiglie che fanno a tirare avanti. Un centinaio sono a reddito zero, tante di più, con 7-8 componenti, campano su un'unico salario. So di miei allievi che la sera a la domenica vendono i genitori venditori ambulanti. Esiste una stretta correlazione fra il mondo scolastico e queste situazioni di disagio sociale».

«Vorremmo — aggiunge la prof. Lori Mangiarelli — che si creassero più opportunità per questi ragazzi: di lavoro e tempo libero, come l'affidare a loro, organizzati in piccoli cantieri, il risanamento del complesso sportivo di via Orvieto».

al.gal.

Una eloquente immagine di degrado a Barca

La scure sul «centro» di via Artom

QUELLA SCUOLA SERVE CHIUDIAMOLA

Chiude i battenti un centro di formazione professionale in strada Castello di Mirafiori: ora a metà e fra dodici mesi, completati i corsi del biennio, del tutto, con l'immediata conseguenza del licenziamento di una buona parte del personale insegnante e non. In una zona, fra le case di strada delle Cacce e di via Artom, che richiede forti investimenti nella prevenzione della devianza giovanile la piccola scuola era diventata la risorsa principale per consentire a decine di «drop-out della terziaria» di cercare di ottenere un attestato professionale di avviamento al lavoro rilasciato dalla Regione che ha almeno finanziato l'attività.

«Una risorsa cui non si deve rinunciare» insistono le famiglie dei ragazzi e affermano gli operatori dei servizi sociali del quartiere, di Uci della zona e dei dintorni. Allo stato attuale, però, c'è solo la certezza del progressivo stop all'attività del Centro di formazione professionale don Giovanni Minzoni. Motivo: la non disponibilità dei locali avuti in affitto al numero 45 dall'attigua parrocchia.

La decisione del presidente dell'ente, rag. Ellenio Firpo, è maturata a ciel sereno. «Troppo impensierisce per non preoccupare in noi il serio dubbio — sostengono i dipendenti del centro — che fosse da mettere in relazione con la nostra recente iscrizione in massa alla Cgil». Se così fosse, e considerato che il centro di formazione don Minzoni è «figlio» dell'omonimo centro studi politici vicino alla dc locale, la vicenda sarebbe destinata a diventare un vero e proprio caso.

Almeno per il momento i sospetti dei lavoratori rimarranno tali. L'ente gestore nega decisamente qualsiasi interferenza politica nella propria decisione, ma il personale in agitazione ribatte esibendo una lettera del parroco in cui «si comunica che i locali in questione sono in affitto con scadenza 30-9-89 e che non è in corso, e tutt'oggi, procedura di rinnovo dei locali medesimi». La lettera reca la data del 27 maggio scorso.

Le date sembrano importanti in questa «complicata» vicenda. Quella del 15 aprile scorso serve ancora agli insegnanti per «inquadrare» le precedenti intenzioni della presidenza: «Di fatto/diritto sego — aggiungono — dal momento che quel giorno il presidente Firpo propone addirittura in un incontro in Regione la conversione dei corsi di pellicceria in falegnameria. Linea sui è formato sui suoi passi?».

«La sede che occupiamo non è a norma — rivela il vice-presidente Luigi Ellheri — Abbiamo provveduto a mettere a posto gli impianti elettrici, ma per adeguarci al complesso delle disposizioni antinfortunistiche dovremmo sostenere spese eccessive per la precarietà della situazione». L'on. Ferlaino conferma che i locali non hanno ottenuto il nullaosta provvisorio dei vigili del fuoco. «Ci siamo assunti come ente la responsabilità di farci svolgere gli esami. Dal mese prossimo, con lo sfoltimento dei corsi, anche le lavorazioni per la sicurezza dovrebbero essere meno rigide».

Il Centro don Minzoni è convenzionato con la Regione da sei anni scolastici (arredo evidentemente assicurato d'intorno in regola con le norme antinfortunistiche) e nell'ultimo ha gestito corsi biennali per panificatori e pellettieri cui hanno preso parte un'ottantina di ragazzi, otto dei quali portatori d'handicap. La Regione ha «preso atto» della decisione dei suoi amministratori. Il vicepresidente mostra rammarico per la situazione creatasi e sostiene che per il personale si troverà una soluzione «grazie agli accordi sulla mobilità del personale della formazione regionale. «Si cercherà senz'altro di intervenire — risponde il responsabile del settore in Regione, il dott. Mario Grisotto — ma quegli accordi garantiscono solo il personale giunto prima del 1988. Non è il caso dei dipendenti del don Minzoni».

L'ing. Ferlaino dice anche che l'amarezza potrebbe rientrare, soltanto «di sia i lavori di ristrutturazione» «per conto di una persona ricerca per il quartiere, se solo si trovasse in locali idonei. «Le abbiamo chiesti invano al Comune, per la verità senza presentare domande per iscritto, ma soltanto i nostri amici». La Circoscrizione ha offerto la sua disponibilità a trovare una soluzione. Tempo fa arrivò offerta dei locali in via Pisa 177. Si riuscirà ad evitare la chiusura del centro?

Alberto Gaino

Chiesta l'autorizzazione a procedere per l'ex sindaco pci

LA PROCURA VUOLE NOVELLI IN TRIBUNALE

L'ipotesi di accusa è «peculato» nell'inchiesta dei jumbo-tram
Il parlamentare: «Sono stato io a chiedere l'ok del Parlamento»

Il giudice istruttore Alberto Oggè vuole mandare Diego Novelli sotto processo. L'ex sindaco comunista è stato eletto alla Camera dei Deputati e, dunque, è coperto dall'immunità parlamentare. Per questo il magistrato ha chiesto a Roma l'«autorizzazione a procedere». Ipotesi di accusa: «interesse privato in atti d'ufficio continuato e aggravato», «peculato continuato e aggravato».

L'interessato, tuttavia, ex amministratore senza macchia, ha ovviamente di essere sotto inchiesta, ha aggiunto di sentirsi «sereno» e ha annunciato di aver sollecitato personalmente l'okay da parte dei colleghi deputati «in modo che questa vicenda possa chiarirsi il più presto possibile». Se l'iter burocratico non subirà intoppi, l'autorizzazione a procedere potrebbe essere concessa entro un mese. Diego Novelli è certo di poter dimostrare la sua estraneità: comunque il magistrato ha già inviato un promemoria di 30 cartelle con le quali tenta di spiegare la sua estraneità a ogni vicenda irregolare.

Si mettere nei guai Diego Novelli (e una ventina di altre persone che hanno già ricevuto comunicazione giudiziaria) è stata la vicenda dei cento maxi tram ordinati dal Municipio a Fiat e Ansaldo. Il risultato dell'affare è stato che, a fronte di una spesa preventivata, la capacità di utilizzazione delle nuove vetture è uguale a zero perché non possono circolare a Torino. Uno scandalo amministrativo di proporzioni colossali che — sospettano i magistrati — nasconde anche uno scandalo giudiziario. Dietro l'appalto potrebbe esserci il profumo delle tangenti.

La storia. Alla fine degli Anni 70 l'amministrazione «rossa» di allora pci-psi approvò il «piano-traffico» che, con una serie di altre iniziative (oggetto ciascuna di altrettante inchieste) prevedeva l'acquisto della metropolitana più potente, più veloce e più funzionale. Il consiglio comunale — sindaco Diego Novelli, assessore ai trasporti Giuseppe Cuzzari — affidò l'esame dei progetti a una commissione della quale facevano parte: Giuseppe Chiezzi, comunista, allora consigliere comunale e oggi consigliere regionale, il consigliere repubblicano Beppe Lodi, allora in minoranza e poi assessore all'ecologia, e i tecnici ingegnere Ruggero Bertotti per l'Atm, l'ingegner Alberto Pascotto, ex direttore del Consorzio trasporti, il segretario generale del comune Guido Ferreri e l'ingegner Carlo Bolognin.

Il progetto ritenuto migliore fu quello della Fiat ma inspiegabilmente la parte elettrica non fu affidata alla consociata Aeg ma all'Ansaldo. Perché? E' questo il punto attorno al quale i giudici vogliono vedere chiaro.

Il contratto per i maxi tram fu ratificato dal consiglio comunale del 22 aprile 1980 per un costo di cento miliardi. Miliardi ai quali se ne dovettero aggiungere altri 188. Il contratto per la Fiat fu siglato dall'ingegner Renato Piccoli allora amministratore delegato della divisione ferroviaria Fiat di Savigliano che ha ricevuto comunicazione giudiziaria.

Alla prima uscita fu chiaro che il quelle carrozze di jumbo tram — per Torino — erano un fallimento. Per metterle in circolazione bisognava abbattere i portici di via Roma e piazza Castello, sbancare tutti i ponti che non erano in grado di sopportarne il peso, cambiare tutti i binari che avevano scartamento diverso. Nell'aprile del 1985, caduta la giunta rossa e sostituita da un'amministrazione di pentapartito, il nuovo assessore ai trasporti Aldo Ravazzi bloccò il pagamento ordinando altre 54 vetture e pianale ribassato più agevoli e funzionali per Torino. Case abbandonate.

l. d. b.

Ideata da un professore con 50 attori e orchestrali

C'E' MANZONI SULLE RIVE DEL PO CON LA MUSICA DI RENZO E LUCIA

Canta Don Rodrigo: «Ah che posso offrirti a lei?». Gli fa eco Fra Cristoforo: «Ma lì dirò, io le chiedo un atto di giustizia per una fanciulla che vuol martire». Replica Don Rodrigo: «Oh non più da me! La proteggerò».

E' un pezzo dell'opera musicale per ragazzi «Renzo e Lucia», suddivisa in tre atti e parecchie scene e liberamente tratta dai Promessi Sposi di Alessandro Manzoni.

L'idea di questa singolare riproposta del capolavoro del Manzoni in stile, ad uso e costume dei più piccoli, «ma perché no, anche per gli adulti», è di Vito Rutigliano, un professore torinese di educazione musicale che l'ha realizzata facendo ampi sponti dai libretti in note di Giuseppe Carluccio e che in questi ultimi sei mesi ha messo in piedi una compagnia di undici ragazzi tra attori e musicisti. Sono cinquanta le persone coinvolte nel Manzoni in musica: fino a poche settimane fa provavano anche tre volte alla settimana cantando e suonando oltre che dei due innamorati, le varie gesta dell'Innominato, don Abbondio, Fra Cristoforo, Lucia, don Rodrigo, Agnese, Gertrude, Egidio e compagnia bella.

Spiega il maestro Rutigliano: «Scopo principale di questo lavoro è avvicinare i ragazzi al teatro e far loro apprezzare la geniale opera del Manzoni rivestita di musica e cultura storica».

C'è poi un secondo fine, non meno nobile del primo, e cioè: «Sensibilizzare gli artisti undiplomati, fornire loro non solo un lavoro temporaneo, ma anche la possibilità di far esperienza e farsi conoscere nell'ambiente teatrale, fatto molto difficile in condizioni normali».

Ci sono però anche due tasti dolenti: fino a non molto tempo fa la compagnia aveva una sala per effettuare le varie prove, ora però è tutto bloccato: Renzo e Lucia da un paio di settimane non cantano più per loro è arrivato lo sfratto perché il locale serviva al proprietario che lo affittava per altri scopi.

Inoltre ed è un problema altrettanto grave, manca uno sponsor che possa sostenere parte delle spese.

Per rimediare alla mancanza di denaro c'è stata anche una richiesta all'assessorato alla Cultura e Istruzione, per accedere al «Fondo Teatro» ma una compagnia così composta non rientrerebbe nei termini previsti.

Spiega ancora Rutigliano: «Purtroppo la ricerca e selezione dei giovani artisti, l'allestimento di scene, impianto luci, opere tecniche e le prove degli costumi fino al suo debutto sono costate e costano tuttora». Tutto ciò comporta una spesa con approssimazione che si aggira sui 50 milioni. «Stringendo i denti e sacrificandoci eravamo riusciti a supplire in qualche modo. Ora però siamo in difficoltà».

UNA MOSTRA ALLA MEDIA U. FOSCOLO

Presso la scuola media «Ugo Foscolo» di via Piazzi 57, è stata inaugurata stamane la consueta mostra di lavori degli studenti che hanno sviluppato manualità, creatività e lavoro di gruppo. Contemporaneamente c'è stato il tradizionale saggio musicale di fine anno. Sono intervenuti il sindaco Magnani Noya, l'assessore Lucci, la preside Santina Vinciguerra Rosa.

I lavori esposti sono articolati in diversi filoni: progetto Totem, reinterpretazione dell'arte totemica primitiva, sperimentazioni di informatica, una drammatizzazione dell'opera di Strawinsky, Petruska, coi burattini, strutture cinetiche, e educazione alla mondialità, un lavoro interdisciplinare con insegnanti di religione, inglese, francese, musica, svolto in collaborazione con esperti della Lva (Lay Volunteers International Association), sui problemi del Terzo Mondo.

Tra gli argomenti trattati la tragedia degli indios Yanomami, la sinagoga e il ghetto di Torino. Alcuni dei lavori verranno inviati a studenti di paesi del Sahel.

oggi & domani

Farmacie aperte domenica 12 giugno — Con servizio continuato 9-13,30: via Monca 1; via Arnaldo da Brescia 38; via Postumia 41; via Cigna 44; con Peschiera 244/A; c.so Casale 110; p.za Massaua 1; via Tripoli 58; c.so Traiano 103; via Vanchiglia 29; p.za Pitagora 9; via Daniele Bonsi 116; c.so Sommeiller 31; via S. Francesco d'Assisi 14; via Nizza 214; c.so Vittorio Emanuele 34; via S. Donato 55.

Festa dell'immigrato

● Il Circolo Culturale Carlotta Barelli (via Balassa 11), organizza oggi e domani al parco Sempione la prima festa dell'immigrato. In programma giochi, musica, incontri.

L'impresa familiare

● Oggi, nell'aula magna della facoltà di Economia si tiene una giornata di studio in memoria del professore Piero Piccatti sul tema: «L'impresa familiare».

Festa Giovani Gioc

● Oggi, alle ore 16, presso i giardini di via Germonio, è in programma la Festa dei Giovani inserita nel programma «Quartiere 3 Estate». La festa, organizzata dalla Gioc Aeronautica, prevede giochi in piazza e concerti; si protrarrà fino a sera inoltrata.

Circoscrizioni e diritti

● Oggi, presso la sede della 4ª Circoscrizione, in via Saccarelli 38, è in programma il convegno: «Circoscrizioni e diritti dei cittadini: le proposte del pci». Conclusioni di Fausto Vais, segretario cittadino del pci.

Associazione Donne

● «Ratatui», l'Associazione delle donne con sede in via San Rocchetto 34, propone per quattro lunedì altrettanti seminari intitolati «C'è una bella differenza», per «discutere, conoscere, capire che cosa si agita nel mondo delle donne (la politica, il lavoro, il sindacato, le istituzioni)». Lunedì 13 giugno, alle ore 21, Livia Turco parlerà sul tema «In viaggio per la differenza».

Uomo D'OC

● Si è costituita in Torino l'associazione culturale Uomo D'Oc. Il Circolo, che ha sede in viale Virgilio 53, è apartitico e senza finalità di lucro; ha per scopo di diffondere e promuovere l'immagine del Piemonte, all'interno della Regione e al di là dei suoi confini. Inoltre ogni anno verranno banditi i premi «Francesca Boggio» ed «Enrico Pagliero», rispettivamente per un'azione a favore degli anziani e per una ricerca sulla vita in montagna e sulle radici celtico-occitane della popolazione piemontese. Per informazioni ed iscrizioni telefonare al mattino allo (011) 547.763.

Taurock

● Domani, presso il palco nei pressi della Fontana luminosa del Valentino, dalle 15 sino a tarda sera: «Taurock», rassegna musicale delle sconcertanti nuove emergenze di Torino e dintorni. Dalle ore 15 suoneranno i gruppi: Armata Speciale, Overtones, Narrow, Rocking; dalle ore 21, saliranno in pedana i gruppi: Limina, Hasta, After the War.

Centro Pannunzio

● Martedì 14 giugno, alle ore 18, al Centro «Pannunzio» di via Mercanti 1, Giorgio Barberi Squarotti presenterà l'opera poetica di Marcello Zydalis.

Italia-Israele

● Lunedì 13 giugno, alle 21, nella Sala incontri della Cassa di Risparmio di Torino, corso Stati Uniti 23, avrà luogo un convegno su: «L'antisemitismo e le polemiche su Israele». L'organizzano l'Associazione Italia-Israele, l'Associazione Mazziniana Italiana, e la Lega internazionale per i diritti dell'uomo.

"Ho già visto il futuro dell'horror... si chiama Clive Barker"
STEPHEN KING

L'horror più horror nei racconti da cui l'autore ha tratto gli episodi per il suo film "Hellraiser"
Sonzogno
GRUPPO EDITORIALE FABBRI BOMPIANI, SONZOGNO ETAS

C'E' UN GESTO IN PIU' PER AUMENTARE LA SICUREZZA.

PER NON DECOLLARE ALLACCIATE LE CINTURE.

C'è un gesto in più per aumentare la sicurezza: allacciare le cinture prima di partire. Ne vale la pena. Perché, in caso di uno stop improvviso, anche i freni più potenti bloccheranno solo l'auto, e non voi. Ed è proprio l'incolumità dei passeggeri che va protetta. Quindi, prima di mettere in moto, mettetevi al riparo. Viaggiare più sicuri è un segno di intelligenza.

CAMPAGNA DI PREVENZIONE E DI EDUCAZIONE STRADALE

Ministero dei Lavori Pubblici

ISPETTORATO CIRCOLAZIONE E TRAFFICO

UNA STRADA SICURA PER RISPETTARE LA VITA.

ECONOMICI

In forma di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'invita a osservarla e impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. SUBITO L. 3 milioni (di cui 1 milione mio, 1 milione mio, 1 milione mio) 200 mila, 60 rate 3.400.000 a tutti e senza spese spese in tutta Italia. 3 mesi di garanzia, 3 milioni di rimborso, completamente protetto e riservato. V.A.V.A. Corso Vittorio Emanuele 1 telefono 011 81 61 02

A.A.A. A chiunque il milione ho rate 115 mila 3 milioni 215 mila, 10 milioni 330 000 senza e documenti no spese anticipo se mi cambio. Studio Tranquillo corso Inghilterra 21 tel. 543 343.

A.A.A. 10 veloci un studio cui Fin Nova in finanza in persona operazione con mensilità, elegante posto azienda. Prestigioso ambiente. Libera, anche senza compiti. Ufficio Fiat 222 di Viale 1 a 1.

A.A. A collaboratori in 2 ore consulenza finanziamento di qualsiasi importo con bella sistema telefonica telefonica Torinese 437 pari.

A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti per auto in pochi ore consolidamento a tutti senza fermi bancari direttamente: tel. 011 692 2981

ABBIAMO risolto con persone simili problemi di acquisti a rate consolidamento altre cose i vostri. Preferite 011 383 773.

A tutti prestamente senza fermate con la vostra semplice firma. Tel. 011 576 120

CASALINGHE disponiamo articoli a commissione a tutti grandi fabbriche operiamo senza anticipo. Urgente zona in 24 ore tel. 304 992 - 303 867.

PRIVATO finanziamo veloci persone a commissione articoli a privati ditte. Telefonare 011 582 678.

PRIVATO finanziamenti artigiani e Tel. 533 600.

PRONTO CASSA lit. 999 671 (lit. 1 a 20 milioni subito senza spese anticipate senza consolidi anche altre spese.

10.000.000 fabbricati e garanzia ipoteca, no protesti e conservatoria artigiani di pensionati. Tel. 542 004 - 536 609.

10.000.000 60 mesi L. 237.500 senza cambiali, rapidità. Fidi via Garibaldi 59 Tel. 519 792 - 534 822.

3.000.000 in 1 giorno per dipendenti e negozi nuovo sistema in tedeschi gratis 2 Tel. 477 2118.

5.000.000 in poco tempo a risparmio artigiani commercianti con garanzia vendo in tedeschi con casse. Tel. 748 723.

60.000.000 L. 911 560 al mese mutui agevolati per acquisto appartamenti in 3 giorni. Tel. 749 0141

3 Aziende e negozi

ACTIVA srl Fiat cede Assegnano spese, dove debbono su 2 piani superficie 200 circa, arredamento di 1 anno.

AFFARE bomboniere interne moderne L. 75 milioni in 10 rate L. 20 milioni. Via Bra Grosso 36, 511 226.

AFFARE negozio alimentari tabacchi 1 VS in 6/a cedo per mio grave lutto zona signorile prestigiosa. Tel. 535 9674 Rezzo.

AFFARE negozio sul corso primo piano cedesi Torino prego solari mobili. L. 800 mila in quanto anche a L. 1.100 mila in somma affittasi. Tel. 880 814

AFFARISSIMO occasione unica vendesi negozi famiglia mq 500 2 vetrine L. 35 milioni Tel. 511 236.

ANTIQUARIATO cedesi tutte quelle 2 vetrine affittasi occasione un vero affare L. nel milano Tel. 690 75 63.

AVVIATA attività mobili completi L. 1 000 000 compagnie zona Crocetta vendesi. Tel. 335 9453 - 379 610

BAR e ristorazione fornitissima fonte mobili nuovi mercato mq 35 cedo settimanale appuntamento. Tel. 383 236.

BAR a ristorazione vendesi con riserva di trasferimento luogo vendo per inutilizzo ristorante Rivarolese affare Tel. 567 0103.

BAR avviamento decennale L. 500 mila al mese, ottimo locale zona Piazza Statuto L. 60 milioni affittasi. Statuto 521 22 72.

BAR centralissimo L. 500 mila giorno su passeggiata nel ufficio cedo subito L. 60 milioni affittasi. Statuto 521 22 72.

BAR mq 140 piazza privato mq 500 2 vetrine mobili affari cedesi subito vero e ristorazione cucina nuovissima vendesi in Torino cedo a inutilizzo e suoi clienti. Bella 804 1429 - 804 1316.

BAR super centrale cedesi Torino 80 ore cedesi settimanale prestigiosa affittasi L. 2 milioni al di cedo per subito motivi amicizia. Bella 804 1429 - 804 1316.

BAR super corso cedesi 1 milione e di ingresso cedo affitto 4 persone cedo L. 40 milioni affittasi. Statuto 521 22 72.

BAR super centrale cedesi Torino 80 ore cedesi settimanale prestigiosa affittasi L. 2 milioni al di cedo per subito motivi amicizia. Bella 804 1429 - 804 1316.

BAR super vendesi 1 milione e di ingresso cedo affitto 4 persone cedo L. 40 milioni affittasi. Statuto 521 22 72.

BAR super centrale corso L. 500 mila cedesi passeggiata vendo per mensilità L. 50 milioni affittasi. Tel. 521 22 72.

BAR bene 5. Rita mercato forte passaggi per ottimo vero d'affari vicino corso nel libero. Tel. 380 611.

BARRIERA su corso ottimo mobili posti 1012 100 con avviato proprio Tel. 214 1603 mattino.

CANTOLERIA ottima cantoleria zona piazza Adriano mq 130 alla visione affare - Studio Cit. Tel. 580 955.

CARTOLIBRERIA eccellente cedesi 6 ab Alfa ottimo vuole mq 60 circa 2 vetrine L. 20 milioni. Tel. 511 236.

CASALINGHI erigiamo 4 vetrine mq 180 con magazzino buona posizione grande vuole L. 56 milioni. Tel. 511 236.

CEDESI attività vendita noleggio rimessaggio camper autocaravan avviamento decennale. Tel. 630 66 30.

CIT TURIN cedesi 50 appunto altre attività fronte mercato 3 vetrine mq 80 mila affitto contratto nuovo cedo bella 4041 406 - 404 1316.

COLORIFICIO prima cintura Torino mq 240 2 vetrine fronte corso ottima clientela grosso movimento magazzini 80 20.

COR mobile assortimento specializzato in falegnameria completo per ufficio, famiglia cerca finanziaria in grande cintura grande e qualsiasi cifra. Pensato affittasi per comprare. Tel. 308 494.

CROCIERA vendo licenziosi occasione L. 350 milioni affitto L. 45 milioni. Studio Cessioni Tel. 511 236.

EDICOLA cedesi punto strategico un portante vetrine L. 140 milioni Studio Cessioni Tel. 511 236.

FERRAMENTA corso Peschiera mq 90 posta merce 2 vetrine unico cedesi per mensilità L. 35 milioni Tel. 580 958.

FIORI zona corso Siena vendesi negozio 1 vetrina 1 spaziosa mq 80 più vano studio CL cedo L. 30 milioni. Tel. 580 958.

Fiori

nuovo piazza Cinque proprietario commercio negozio mq 80, 2 vetrine, servizi, adatto ogni attività tutte compagnie. L. 80 milioni L. 15 milioni contanti e mutuo agevolato. Tel. 599 937.

FORMAGGI spuma mozzarelle L. 40 milioni mangiari zona centro L. 140 milioni Studio Cessioni Tel. 511 236.

GERENZA bar prestigioso incasso L. 2 milioni al dì e nuovo fantastico negozio zona Lingotto. Tel. 530 470.

IDRAULICA lavori sottosuolo ristrutturazioni lavori in via impianti L. 200 milioni senza vendesi grande complesso mq 180 mq più L. 200 milioni possibile rateizzazione Studio Cessioni Tel. 511 236.

GUERCIOSSO ricambi auto zona centrale mq 120 vendesi con raggiunti limiti di età e L. 30 milioni interessati 63 20.

PIZZERIA ristorante 120 posti incasso L. 2 milioni al dì dimostrabili cedo subito quadriennale. Tel. 547 188.

PRIVILEGI bella edicola labella 1 VS 4/a 3 vetrine corso ottima clientela incasso da cedere. Tel. 544 100.

PROMOAZIENDA bar 230 cedo ottima ottima zona auto 130 km svoltato e ufficio per azienda grossisti.

PROMOAZIENDA bar 330 cedo grande centralissima incasso quasi L. 1 milione 200 mila ottimi affari. Cessioni.

PROMOAZIENDA bar 380 cedo Liguria sul lavoro ottimo fatturato ed utili assicurano guadagno.

QUOTE società cedesi nostre copie se devi ad esperti per tua crociera piena vacanza con affari privati. Tel. 885 317.

RAI cede noleggio mutuo agevolato per varie partenze possibilità ulteriori varie marche L. 15 milioni. Tel. 548 503.

RAI cede prestigioso albergo ristorante prima cintura con terreno possibilità grande sviluppo. Telefonare 548 503.

RAI cede prestigioso bar zona affari camper piccolo incasso dimostrabile. Tel. 548 503.

RAI cede ristorante zona Lingotto richiesta impressionante minimo anticipo. Tel. 548 503.

SANREMO fronte mare operante vicino RC posti sono pronti vasta studio CL ottimo affare. Tel. 011 580 993.

STELLA 447 6260 abbigliamento con labels di 2 grandemente mobili motivo so via Carnaia cedo causa malattia.

TRATTORIA bar 56 mq più cucina e 80 mq in 2 vendo motivazione L. 120 milioni. Tel. 511 236.

URAV 747 720 cede pub birreria ristorante avviatissimo 180 coperti zona Centro ampiamo e permuta con immobile.

URAV 747 720 cede pizza pasta pub ristorante birreria ambiente ottimo vero in gira d'affari. Stupendo.

ZONA Rivoli cedesi o lascia libera per pensione cervisiona matrimoniale 8 vetrine. Tel. 272 5361.

5 Locali e negozi

domande

HELVETIA IMMOBILIARE ricerca in locazione uffici da mq 150 a mq. 500. Telefonare 650 3103.

INTERESSE vendere o affittare un immobile industriale? Perche non parlarne con noi, la soluzione potrebbe essere a portata di mano. Helvetia Immobiliare 650 3103.

VIA Commerciale vendesi libera uso ufficio 3 vani e servizi riscaldamento autonomo. Q.R. L. immediate 330 524.

offerte

A.A.A.A. A 100 mt da corso Vittorio in via Cigna, ingresso vendo direttamente ampio negozio angolare grande vetrina ginz. Mutuo fondiario disponibile e permuto. Telefonare 599 204.

A. AFFITTO vendo locali Torino su richiesta cessazione da mq 4000 a mq 5000 ampia area parcheggiante. Piazzale. Tel. 880 8921 - 883 8818.

A. CASAMERCATO 011 65 44 compra vendita + locazione uffici, negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali.

A commerciante affittasi splendido appartamento mansarda 7,8 ampio, in via Cigna/via 175 locali 3 3,5 uso a scelta. Tel. 817 6858.

AFFITTASI magazzino mq 500 corso Belgioioso centro ufficio immediato via Frejus Corso. Tel. 441 080.

ARBERVIA vendo muri magazzino posto cintura ingresso camion libero mq 180 zona Porta Nuova. Tel. 519 81 53.

ASSERVIA vendo zona Porta Nuova muri ottimo prezzo box mq 200 ottimo reddito garantito. Tel. 519 28 71.

AVETTA vendo box corso Racconigi 35 Tel. 533 190 - 533 566.

AVETTA vendo box corso Re Umberto 144. Tel. 533 190 - 533 566.

BARBO fabbricato nuovo ottima zona zona S. Donato adatto laboratorio ma pure 200 mq cad. Bella 804 1429.

CARMAGNOLE vendo via Roma ottimo locale mq 1.000 mq uffici carico e scarico vendesi. Tel. 544 100.

COLLEGNO centro storico 4 vani piano terreno mq 60 vicini adatti ufficio negozio L. 33 milioni Tel. 941 419.

CORSO Peschiera 200 mun negozi di 1 e 3 vetrine con bagni e servizi da L. 63 milioni Trattative 011 311 282.

IMMOBILIARE LA CASA 530 921 vendo prima cintura capannoni open vista mq 4 e 2 piano da 500 mq.

INVESTITALIA 590 697 piazza Benefica vende e piano seminterrato di palazzo moderno costituito anni 70 dell'impresa Matteotti mq 370 uso laboratorio, uffici, negozi e uffici con accesso camion L. 200 milioni più iva 18%.

ISTITUTO nazionale assicurazioni via Roma 164, tel. 546 711, affitta prestigiosi locali uso uffici e negozio.

ITALIA '61 libera negozio mq 55 autorizzato rateizzato L. 68 milioni. Corso Inghilterra 540 153.

LABORATORIO 1000 mq alloggio su strada comunale. Fronte vendesi L. 115 milioni. Tel. 0124 44 518 ore ufficio.

LIBERO bellissimo negozio via Brenta mq 40, ideal negozio possibile cedesi anche per altro settore. L. 42 milioni. Tel. 857 9809.

LIBERO mun negozio mq 180 4 vetrine corso Novara vendo Urgente 747 729.

LIBERO mun negozio mq 60 via Lanzo corso Trapani con vetrine bagni servizi e cantina disponi. Tel. 747 729.

LOCALE vicini uso commerciale adiacente corso ottimo ufficio 120 mq suppongo e locali L. 33 milioni. Piemonte 65 20.

LOCALI più ad affitta ufficio mq 1000 nuovi e completamente attrezzati in Torino richiesta ogni maggiori 65 20.

MURI negozio 3 vetrine vano servizi anni mq 180 magazzino corso Vittorio zona Monumentale vendesi. Tel. 544 100.

MUR Corso Alberto vendesi libero uso ufficio mq 90 + 200 mq magazzino mobile. Tel. 3101.

Z. CORSO Matteotti vendesi ottimo ufficio mq 90 + 200 mq magazzino mobile. Tel. 3101.

Z. TORINO centro fabbricato adiacente mq 1.200 su 3 piani uso ufficio magazzini vendesi Helvetia Immobiliare 650 3103.

Z. TROFARELLO via Torino comprensivo negozio di 3 piani con bella abitazione Helvetia Immobiliare 650 3103.

Z. ZONA Piel della Repubblica affittasi ufficio mq. 250 Helvetia Immobiliare 650 3103.

Z. ZONA Piel della Repubblica in palazzo ristrutturato affittasi semindipendente mq 140 con parco cortile Helvetia Immobiliare 650 3103.

Z. ZONA mq di capannone 300 mq di ufficio 1000 mq di terreno adiacente, vendesi ottima ubicazione e comodissima di scorrimento, affittasi vendesi Helvetia Immobiliare 650 3103.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. ABBIAMO ambosessi per lo uso lavoro con ottimo guadagno impiegata corso Inghilterra 62, tel. 562 636.

A.A.A. 800 000 mensili più incentivi di fronte lavoro a giovani ambosessi ed laureati V.D. Tel. 858 410.

A.A.A. 800.000 mensili più provvigioni offresi lavoro a giovani ambosessi. Via Goito 35 6, telefono 540 258.

AZIENDA sta Torino nord ricerca serietà mesi presso seguito specializzata a ragazzo età a patente. Tel. 530 462 ore ufficio 8.30-19.

AZIENDA sta Torino nord ricerca numero 2 ragazzi bella presso seguito preferibili di impiego militare e pub. Tel. numero 530 462 ore ufficio 8.30-19.

AZIENDA zona Zona Collegno ricerca giovani da inserire su 3 turni con possibilità di formazione lavoro. Telefonare al n. 530 462 ore ufficio 8.30-19.

AZIENDA zona Borgo Vittoria cerca personale stagionale V. nuova. Tel. 200 292.

AZIENDA zona Borgo Vittoria cerca telefonista stagionale N.V. nuova. Tel. 214 4312.

OFFICINA servizio Lancia cerca meccanico generico. Telefonare ore ufficio. 950 8483.

SOCIETA' assume laborino 20-27 anni automobilistico bigs. Presentarsi corso Francia 141 bis dalle 14 alle 15.30.

impiegati

AZIENDA distribuzione commerciale ricerca per il proprio ufficio Tecnico geometra 25-30 anni con esperienza di almeno impresa edile più studi progettazione per le attività di manutenzione ristrutturazione e affidamento propri stabili e negozi. Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae a: Polisviluppo 2 10100 Torino.

AZIENDA vostro nel settore moda vendemmia diplomato/a anni Formazione tipo 2 buona conoscenza software marketing gestione relazioni, da inserire nel nostro organico. Tel. 545 211.

CONCESSIONARIA auto ricerca assistente consulenza Richiedesi istruzione tanta presenza. Gradita conoscenza inglese. Scrivere Polisviluppo 318 - 10100 Torino.

PATO CREDI 335 6873 agenzia immediato ricerca addetti amministrativi anche part time. Fisso, provvigioni, incentivi.

INDUSTRIA componenti elettromeccanici torinese ricerca stato maggiore giovane e livello impiegatizio di ricchissima conoscenza di inglese/spagnolo, di ufficio commerciale. Scrivere, Polisviluppo 252 - 10100 Torino.

INDUSTRIA settore automazioni ambosessi e neolaureati o dei comunque ricerca responsabile ufficio progettazione con laboratorio sperimentale nel settore. Assegnazione automatica macchine. Precedente esperienza maturata. Scrivere Polisviluppo 326 - 10100 Torino.

RICERCHIAMO urgentemente candidature fortemente motivate nei seguenti comparti dei target strategici e dei propri prodotti aziendali e professionali: Te in grado fornire cultura eccellente preparazione, alto grado dinamismo, flessibilità operativa non ripetitiva 36 mesi nella zona. Telefonare per appuntamento al 760 56 55.

SANTORSOLA ricerca per apertura nuova sede numero una segretaria commerciale età massima 35 anni, di fondamentale commerciale. Per questi tipo è gradito una cultura media superiore Tel. per appuntamento 511 6803.

SOCIETA' immediatamente per ampliamento propria organico ricerca apprendisti. Offresi fissi mensili più provvigioni. Tel. 883 4327.

SOCIETA' ricerca dattilografo età massima 30, sede di lavoro Torino, fisso mensile Tel. 511 6316.

SPA azienda personale non laureato per lavori lavoro no vendita anche part time residente in cintura Torino. Ottimo fisso più ragazzi. Per appunto mandi telefonare ore 9-12 al 953 44 20.

STRUTTURA socio specializzato di vino ed sondaggi ricerca informatore preferibile non anche a ragazzi viaggi preferenziale in Piazza andamento Luogo di lavoro Corso Tel. 0182 930 360 - 301 260.

8 Rappresentanti

A. SOCIETA' internazionale Svizzera ricerca per Torino e provincia ambosesso 30-50 anni per un rappresentante rappresentanza di lavoro molto di consistente e soddisfacente con auto propria non sempre della provincia dinamico di ideale di impegno buona presenza e cultura. Si offre buona possibilità di guadagno e massima serietà. Per appuntamento, a proposito telefonare allo 011 618 37 48.

CERCASI ambosesso di qualsiasi età per facilissimo lavoro a tempo libero di ricerca esterno Tel. 511 3923.

IMPORTANTE azienda cerca venditore magazzino 25 anni esperienza più buonissima automobilistica Eventuale sede e rappresentanza. Tel. ore ufficio 503 867.

L.B. 501 575 ricerca per settore tessile ma vendibile anche non introdotto. Si offre ottimo fisso massimo alle provvigioni.

SOCIETA' a carattere nazionale ricerca agente per tutte le province del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Si richiede auto propria, 5 anni almeno esperienza di vendita. L. 1 200 000 fisso mensile, L. 400 mila rimborso spese più provvigioni. Telefonare per appuntamento a zona ore 011 630 214.

(continua)

Sistema Usato Sicuro

Non vi sembra che acquistare entro il 30 giugno presso la Rete Fiat un Diesel usato in comode rate al tasso fisso del 5% sia una gran bella cosa?

L'acquisto di un'auto usata è una scelta che può darvi grandi soddisfazioni, se sapete comperare bene. Con il Sistema Usato Sicuro potete stare tranquilli, perché in questo modo Fiat vi mette al riparo da sorprese con la sicurezza di una garanzia chiara, di un prezzo giusto, di una grande Rete di assistenza sempre a vostra disposizione. E fino al 30 giugno, c'è una buona ragione in più per acquistare da Fiat un ottimo Diesel usato: un finanziamento agevolato SAVAFINCAR al tasso fisso del 5%, che significa un bel risparmio sull'ammontare degli interessi. Ad esempio, per una vettura Diesel usata del valore di L. 7.500.000, basta un anticipo di sole L. 1.500.000. I 6 milioni che restano potranno essere pagati in 47 rate mensili da L. 160.000, con un risparmio totale di L. 2.125.000. Sono inoltre previste vantaggiose condizioni di pagamento anche per i modelli benzina, ed in ogni caso sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVAFINCAR. È un'occasione unica, non cumulabile con altre iniziative in corso. Sistema Usato Sicuro. Diesel o benzina, è proprio l'auto che state cercando.

SAVAFINCAR Sistema di Finanziamento per l'Usato

Presso tutte le Succursali e Concessionarie Fiat e le Sedi Autogestioni

FIAT

Sistema Usato Sicuro. La tua nuova auto.

La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette che vengono illustrate ogni giorno alle ore 12 e alle 15 circa da Anna Bona su Quarta Rete Tv (canali 28 e 47).

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle nonne. Indirizzare a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Bruno Libralon, Carlo Bagatin e del professor Sartorio.

Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera e illustrate su Quarta Rete.

FILETTI DI RUE ALLA MODA DI ARNAD

4 fette di filetto, 40 gr burro, 4 cucchiai olio d'oliva, sale, pepe, 4 fette prosciutto cotto, 4 fette fontina della Valle d'Aosta, 3 patate, 2 uova, 3 cucchiai di parmigiano grattugiato.

Far bollire le patate, pelarle e passarle al passaverdura. Metterle in una ciotola ed aggiungervi sale, pepe, le due uova intere e i 3 cucchiai di parmigiano grattugiato, lavorare il tutto con un cucchiaio di legno sino ad ottenere un purè omogeneo.

Mettere nel frattempo a rosolare in padella con olio e burro le fette di filetto, farle rosolare a fuoco vivace pochi minuti per parte, poi disporle sul fondo di una pirofila da forno imburrata, su ognuna disporre una fetta di prosciutto cotto ripiegata e sul prosciutto una fetta di fontina.

Su ogni bistecca mettere una cucchiaiata di purè all'uovo e, con il dorso di un cucchiaio leggermente inumidito, allargare la purea sino a ricoprire tutta la fetta di filetto.

Spolverare la superficie con parmigiano grattugiato, su ognuna mettere un fiocchetto di burro e mettere a gratinare in forno già caldo a 200° per pochi minuti sino a quando avranno una bella superficie color oro. Servire in tavola immediatamente.

Ringrazio per la preziosa collaborazione il presidente dell'Unione Cuochi della Valle d'Aosta, Umberto Colla, e vi ricordo che le ricette vengono trasmesse da Quarta Rete Tv, canali 28 e 47 alle ore 12 con replica alle 15 circa.

Da lunedì vi proporremo le ricette per un ricco pranzo di Pasqua.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: la recita dell'opera **Riccardo III** abbonata al Turno D è confermata per venerdì 17 giugno alle ore 20.30

TEATRO REGIO: ore 20.30 Fuori abbonamento Balletto Kirov di Leningrado **Il lago dei cigni** di Piotr Ilic Ciaikovskij. Orchestra del Teatro Regio

TEATRO REGIO A SAN MAURIZIO CANAVESE (Chiesa Antica Confraternita) ore 21 **Concerto** Coro «Maghini» del Teatro Regio. Maestro del coro Fulvio Fogliazza

TEATRO REGIO A BORGOSANSIRO (Centro Parco Verazzi) ore 21. **Concerto** Orchestra Sinfonica del Teatro Regio «Chiaburri». Direttore Marcello Viotti. Musiche di Hindemith, Ravel, Schubert, Dvorak.

TEATRO REGIO A BOGOGNO (Palazzo Civetta G. Agnesa) **Concerto** Orchestra Sinfonica del Teatro Regio «Rossini». Direttore Daniele Gatti. Musiche di Wagner, Mahler, Beethoven

ALFIERI: ore 21. Saggio del Centro Studio Danza Artistica «Balletto» ed. tel. 535.449

A VIGNALE ETAGERE: (c/o Teatro Nuovo) dal 20/6 al 6/8, danza classica contemporanea, jazz, hip hop, caraibica, danzaterapia, ricerca coreografica, aggiornamento per insegnanti, ed. segreti Vignaledanza tel. 655.552

AKEMIA TEATRO (v. Chiesa della Salute 77, tel. 397.197): visione e saggio del Circolo Ricerca Danza, diretto da Rosa Frisina. Ore 21

TEATRO PICCOLO VALDOCCO (via Salerno 12): domani sabato ore 21.15 Saggio di Danza della Palestra - Scuola Ritmica (via Chieri della Salute 136/A, tel. 220.2663). Ingresso L. 6000

ATTIVITA' DIDATTICHE AL TEATRO NUOVO: Anno scolastico 1988/89: lezioni e corsi di danza classica, contemporanea e jazz, seminari annessi e le Corsi professionali e al Liceo sperimentale coreutico. Inf. segret. tel. 669.06.60

CENTRO DANZA S. CARLO: dietro da Enrica Fabrio dal 13 al 25 giugno **Stage di Danza Classica** con il maestro Patti Viterbini dal 13 al 25 giugno **Stage di Danza Afro-jazz** con il maestro Emanuel Muller. Per informazioni: Centro Danza S. Carlo, p.zza S. Carlo 197, tel. 548.132

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: scuola di danza classica e perfezionamento diretta da Loredana Furno: sono aperte le iscrizioni all'anno scolastico 1988-89. Esame di ammissione nel mese di giugno. **Stages: Acqui Terme** (luglio). Classici Jazz per diventare un Maestro Danza. Saggi: Chisone, Lanzo (Scuola Opera), Parigi, Vivien Lorez (Royal Ballet, Londra). Pas Newman (Scuola Kirov, Leningrado). Jazz: Peter Larsen, Alvi Kaina e Sfiura Genera. Informazioni e iscrizioni tel. 472.666.

FLAMENCO-STAGE: 1-15/7/88 dir. Pedro A. Pericet e A. Morenco. Segr. tel. 472.488 o 283.027.

I.A.E. - Istituto Arte Spettacolo: corso scuola di presentatori, con incontro-lezioni settimanali gratuiti, per l'ammissione a corsi di dizione, recitazione, tonalità, mimo - espressione corporea, canto, musica, danza classica, moderna, jazz, hip-hop. Corsi per principianti, intermedi, avanzati. Dir. sup. Arnoldo Foa. Esami in sede. Inf. e prenot. via P. Giuria 30/bis. Tel. 66.88.128

L'IRROVOLANTE (viale Virgilio 126, Borgo Mediceveo, tel. 487.802. Tornei: ore 22 **Canzoni d'amare**, in pianoforte Salvatore Calenzo.

LO STUDIO - Danza Work presenta dal 18 al 25 giugno uno stage di danza jazz con Don Messenger. Corsi per intermedio 1 - intermedio 2 - Avanzati - Professionali. Corso speciale per insegnanti. Inf. e prenot. via P. Giuria 30/bis. Tel. 66.88.128

LO STUDIO - Danza Work presenta dal 18 al 30 giugno uno stage di Modern Jazz con Franca Pagliarello. Corsi per Principianti - Intermedi - Avanzati. Inf. e prenot. via P. Giuria 30/bis. Tel. 66.88.128

RITROVI

AL BAGATELLE (tel. 891.11.56): Sala riunioni disponibile - Sala blu: musica Anni 80. Ingresso a cons. 10.000

AMERICA MUSIC (via Pesaro 27): ore 21.2 La Troupe

ARLECCHINO: 15.30 e 21 danze

CHALET DEL VALENTINO (tel. 650.61.58): ore 21 Ferro Music con i Ping Pong

CLUB 84: ore 15.30 e 21 danze a rotazione per tutti con Rommy. Tutti i giovedì sera liscio Doc, tutto resto solo liscio

DU PARC ESTIVO: ore 21 Orch. Nuova Meteora

EDEN (v. Raimondi 10 presso v. Carducci tel. 606.030): Tornei: stasera ore 21 Edo Punta. Se piove sala interna

FORTINO: ore 15.30 e 21 Orch. Lucio 60

GARDEN (strada Valsalice, 4 a Torino, tel. 655.888): ore 15.30 pomeriggio degli omaggi danza, ore 21 serata che piace a tutti, nel locale con 2 piste

LA LUCCIOLA (corso Taranto 208): ore 15.30 decollazioni. Ingresso libero. Ore 21: liscio misto con nuove orchestre

LE GIALLON: ore 21. Il Quadrifoglio

LE RIS: ore 21 Dal Museo

O.K. CLUB: ore 21 la fascinosa orchestra I Sensazioni

PERSONAL CLUB - Discoteca: nuova gestione Ortensano, v. S. Rocco 12, t. 901.85.70. Ieri: complesso rumba sinuosa. Aperto ore 21.30-2.

SMERALDO Chivasso: ore 21 liscio orch. Flavio e Fabrizio.

DA ROBY (v. Boscovich 8): ore 21, serata brasiliana, orch. Roby Pernambuco (R.S.). tel. 327.980 - 320.26.03

FRENZY - Dancing - Ivrea: ballo a palchi Opera Stella

MY CLUB SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 68, tel. 669.9586): (aperto lunedì): t. v. Nino e Silvana Oa

MON REVE (v. Fabro 71, t. 740.616): **NAPOLEON CLUB:** (v. S. Massimo 14, tel. 830.778): Suona il M° Tveraldi. Chiuso martedì (r.s.).

GORDON NIGHT: dance 22-4 tutte le sere 2 spettacoli, ore 1.2.30

PATIO DISCOTECA (corso Mercatello - Settimo): tutte le sere ore 22-4.30

S. GIORGIO - Rist. Danze Volanti: via La Plaria 1 Trof. C. Alberione

SUMMERTIME - piazza Bar (v. Viggiano ang. v. Po 11, tel. 534.778): con la Nadia Vela

TRILUSSA: scomparte Torino con il suo clima tradizionale 514.486

GALLERIE

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.531): Milton Glaser

ARTE 80 - Savigliano (Cn) - v. Cavour 19, tel. 0172/29.22: Bressot, Corazza, Mirati, Rangoni, Reggiani, Tassinari (opere scelte). Chiuso festivi e lunedì.

ESPOSIZIONE DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Mostra del pittore Piero Gauthier, «Opere» dal 12 maggio al 12 giugno. Orario 10-12.30 / 15-19. Lunedì chiuso.

CITTADELLA 3 (v. Bertola 31): Mostra Mondo. Ore 16-19.30

FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.8626): Schifano, Angeli, Festa, Ontani, Pistoletto, Nespolo, Ruggeri, Pozzi, Cannata, Mariangiola

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittorio ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli e opere Pollini espone il vostro «personal-multiplo» nello spazio più attrezzato d'Europa

NOVARA ARTE (v. Maria Vittoria 5): «Tagliare nel colore», sculture in cartone di Vanna Dell'Omo; orario 10-12.30, 15-19

OROGRAMMA (Via Giuseppe 35): Mostra Nuccio Cappellini.

LA FINESTRELLA - Canelli (tel. 0141 831.187): E. Prete

LO SCORPIONE (v. Peschiera 177 bis): presenta il gruppo S. Mandrelli, Sveva Della Maria, Viglione, Quagliano, Pieri. Inaugurazione ore 17.30 circolari. Festivi 15.30-19

MARCO POLO (via Marco Polo 28, tel. 508.897): Collettiva di dieci artisti dal '800: F. Casorati, C. Carrà, G. De Chirico, M. Sironi, F. Depero, A. Salietti, F. Depero, R. Guttuso, B. Cassinari, A. Bueno, N. Colla, M. Cascella, R. Sinigaglia, E. Treccani. Or. 10-12.30, 16-19.30 (chiuso domenica e lunedì).

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI espone Joan Miro. Viaggio della figura 4 giugno-18 settembre; collezione Aperta da martedì a domenica ore 10-18, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.13.47.

PALAZZINA DELLA SOCIETA' PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): **L'Avventura Le Corbusier 1907-1965.** 4 maggio - 10 luglio 1988. Or.: feriali 9-19; giovedì 9-19, 20-22.30; festivi 10-13, 14-19. Lunedì chiuso.

STAMPERIA BORGO PO: La Bohème del Vezzino marrazzi; 21 disegni di Francesco Menzio.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Sergio Albano.

ARTE INCONTRO (via Vanchiglia 11): Orfeo Tamburi.

BORGIANI: Antonio Giancaterino «Il teatro della scultura».

DAVICO: Nature morte.

GALLERIA MAUTTI (via Juvara 18): Ajmone, Brindisi, Casarini, Guidi, Guttuso, Morlotti, Paulucci, Sassu, Spazzapan, Sironi, Tassinari, Vellan.

LA BUSSOLA (via Po 31, Romano Canavese)

LE IMMAGINI (v. D. Rocca 3): opere d'arte contemporanea

LE IMMAGINI - Galetta (v. D. Rocca 4): Corrado Amoroso, personale.

PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 244): «Il segno vivo» disegni di Federico Fellini, in collaborazione con l'ente Cnt Regione Piemonte, Museo Nazionale del Cinema e Banca Privata Finanziaria Omegna. Ore 10-12.30; 15.30-19.30

PUBBA (Pro-Art-Leasing) (c.so Vitt. 62, t. 543.393): Henri-Maurice Cahours

PUBBA CERAMICHE: Mario Fusco. Ceramiche Anni 50.

SANT'AGOSTINO: 800 dipinti

TUTTAGRAFICA: Ex Libris

MUSEI

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiuso; domenica apertura pomeridiana

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario 10-12.30; 15-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo e Castello: da martedì a sabato 8.30-19; domenica 10.30-18. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDIA (via Accademia delle Scienze 6): Orario: dal martedì alla domenica 9-14; lunedì chiuso; domenica apertura pomeridiana.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione.

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-13.30; 15-17; lunedì e venerdì chiusi

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (piazzi Carlo Emanuele II): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13.30; sabato e domenica dalle 9 alle 12.30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12.30 e 14.45-19.15; da martedì a venerdì 8.30-19.15. Sala Museo «Cobden - Un arte troppo amata - Tappeti del Sud-Ovest persiano». Rassegna completa su una espressione tipica della vita nomade del Sud-Ovest persiano. Fino al 30 giugno 1988. Sala Video: dal 7 giugno al 19 giugno video trasmesso «Combin» prodotto dalla RTSI - Radiotelevisione della Svizzera Italiana. Novembre 1985. Marco Pedrini sale in solitaria e in giornata il Cervo Nero.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiusi) 9-12.30, 15-19. Sala Mostra Tempo Libero: **Sapere la strada. Veicoli e mestieri del trasporto nel mondo: storia di emigrazione.** Con documenti video. Fino al 10 luglio. Stesso orario del Museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Orario da martedì a sabato ore 9-18; domenica ore 9-12; lunedì chiuso. Biblioteca: ore 10.30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici dei musei. Mostra iconografica «Di sport dal 1872», dal 29 aprile al 30 maggio

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Giardino - Margherita Luisa (via S. Teresa 5, tel. 530.236): ore 9-13

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (via Thover 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito. Visita guidata da lorsign

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17.30

MUSEO PIETRO MICCA (via Quattordici 7): dal martedì al sabato dalle 9-12; 13.30-18. Domenica 9-12. Chiusura lunedì e festività civili e religiose

ANNIVERSARI

1908 — 1988
Pietro Alfia
I tuoi cari con immutato affetto e rimpianto

1970 — 1988
Andrea Abate
Vive nel pensiero dei familiari con affetto immutato ed immenso rimpianto. Messa 12 giugno ore 11.30 cappella Cimitero Gerbido

1901 — 1988
dott. Adolfo Giuntoli
La ricordano i suoi cari

1907 — 1988
Francesco Arturo David
Carla e Nicola ricordano con sempre immutato. S. Messa S. Carlo 16-6 ore 10

1907 — 1988
Della Fracasso
Mamma e papà ti ringraziano per i 29 anni di felicità che ci hai dato.

1918 — 1988
Ti ricordo dei
dott. Gaetano De Serafini

Nel 1° anniversario della scomparsa di
Umberto Accono
le sue figlie lo ricordano con immutato dolore a tutti quanti lo conobbero e vollero bene
— Torino, 11 giugno 1988

1917 — 1988
Domenico Palassa
I familiari lo ricordano con affetto e rimpianto
— Torino, 11 giugno 1988

1902 — 11 giugno — 1988
cav. Gaspare Tallia
Amelia lo ricorda con immutato affetto. S. Messa domenica 12 giugno ore 10 par. occhia S. Giulio d'Orta

1909 — 1988
Giorgio Balma Rughet
la sua presenza è sempre viva al mezzo e nei **Maurizio, papà, Laura, Chiara**. Sarà la messa a Crea parrocchia San Giovanni domenica 12 giugno ore 9.45, ed a Pietra Ligure domenica 12 giugno ore 17
— Cirié, 12 giugno 1988

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Sabaudia LA STAMPA
Via Roma, 95 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compresi i sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 16,30

Bridge

SI RIVEDRANNO A FILIPPI... DAL 5 AL 13 AGOSTO PER GLI EUROPEI JUNIORES

Mentre si sta concludendo l'annata agonistica nazionale con le imminenti finali a Dubbio (17-18-19 giugno) del seconda e terza categoria a squadre e la disputa della fase conclusiva del Trofeo delle Regioni a Salsomaggiore Terme (1-2-3 luglio), sono ormai prossimi due appuntamenti internazionali di grande e grandissimo interesse.

Cominciamo con il più vicino nel tempo: i Campionati europei a squadre juniores che si celebreranno a Plavdiv, l'antica Filippi, nel Sud della Bulgaria dal 5 al 13 agosto.

La competizione riservata a squadre nazionali formate da bridgisti fino a ventitré anni di età è, come tutte le manifestazioni continentali, a cadenza biennale ed è un test abbastanza significativo sulle condizioni di salute del bridge a livello di diffusione giovanile oltre, naturalmente, a rappresentare comunque traguardo prestigioso. La selezione italiana è stata ufficializzata dal commissario tecnico in carica, Vittorio Brandonisio, e conterà sui seguenti giocatori: Giovanni Delfino-Alfredo Versace, Fulvio Fantoni-Claudio Nunes, Danilo De Paoli-Federico Primavera.

Alcuni di essi vantano già una buona esperienza internazionale: tuttavia credo che a decidere del rendimento sarà la serietà della preparazione. Tar montia delle coppie. Tattenzione posta nel fronteggiare i sistemi dichiaratori stranieri e la saldezza di nervi davanti a qualche sconfitta inattesa.

Molto dipenderà dunque dalla capacità del c.t., che sarà anche capitano non giocatore della nostra nazionale, di mantenere, ricostruire, magari di volta in volta se sarà necessario, il clima giusto e il rispetto dei ragazzi gli uni verso gli altri, e verso gli avversari naturalmente. Completeranno la «spedizione» ufficiale in Bulgaria il segretario della Fib, Dino Mazza, e il vostro redattore.

Pubblicità interessante e anche rilevare che sia ancora un Paese dell'Est europeo (due anni erano fu Budapest) la sede dei campionati juniores) a ospitare la manifestazione di tratta infatti di un altro segno evidente di quanto l'Europa socialista, una volta assai difficile verso il moderno gioco, sia oggi non soltanto allo sviluppo del bridge, sulle orme dei successi polacchi degli ultimi anni.

In quanto ai bulgari e doveroso ricordare come a Montreal furono proprio due giovani signore di questa nazione a aggiudicarsi il titolo europeo a coppie di categoria e la squadra femminile a battere nell'ultimo incontro a squadre relegando, si fa per dire, le nostre al secondo posto, che ci vale comunque, come ricorderete, la partecipazione al mondiale di Jamaica: argento anche là.

Olimpiadi

L'appuntamento di grandissimo interesse, come avrete immaginato, è quello olimpico di ottobre a Venezia, per il quale si stanno completando tempestivamente i programmi organizzativi e avremo cura di pubblicare gli appassionanti che verranno seguire dal vivo le gare sulle facilitazioni e combinazioni sarà preparate a tale scopo.

E' doveroso ricordare che Federazione, Regione Veneto e la città con vari enti hanno trovato convinto aiuto nelle sponsorizzazioni di Kodak e Ibm, evidentemente sensibili al rilievo planetario dell'Olimpiade, ma anche poi dispiaciuti avendo potuto verificare l'efficienza della macchina organizzativa in azione per fare di Venezia la capitale 1988 del bridge mondiale, con la più ricca Olimpiade di tutti i tempi.

In quanto alla nazionale open, che ci ha purtroppo abituati a essere il punctum dolens del nostro bridge agonistico, esprimendo in verità il momento poco felice dell'Italia tecnico-agonistica, le selezioni sono alla stretta finale e sembra debba rappresentarci a Venezia proprio il quartetto designato ufficialmente dalla Federazione a competere in tali gare di selezione (prima a coppie, poi a squadre di quattro elementi); tutto lascia presumere dunque che quando andranno in macchina queste righe i giochi saranno fatti, che avremo in azzurro Lauria-Rossi e De Falco-Mariani, i quali proporranno alla commissione tecnica una terza coppia di loro fiducia.

E' una buona squadra, tenace, senza esibizionismi, e fare tutto ciò che potrà, mentre gli ultimi confronti internazionali ci stavano abituando a nazionali destinate a dare, per varie ragioni, il peggio di sé.

La rivista in libreria

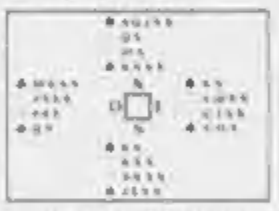
Da un paio di numeri il mensile della Fib «Bridge d'Italia», rivista di tecnica e cronaca di eccellente livello finora riservata in abbonamento ai soci della Federazione, è stata a titolo sperimentale messa in vendita in importanti librerie, mentre l'Eias ha commissionato alla Dosa una accurata indagine sul bridge italiano allo scopo soprattutto di valutare se sia giusto il momento finalmente di uscire con la rivista nelle edicole.

Crediamo di fare cosa gradita ai lettori di [illegible] citando tali [illegible], almeno limitatamente alle sede di [illegible] del nostro giornale, a Torino da Lattes (v. Garibaldi 31); Zanaboni (c. Vittorio 41); Perrini (v. Pietro Micca 22); a Cuneo da Ippolito (piazza Europa 3); ad Alba da Zanotetta (v. Cavour 3); ad Asti da Borelli (p. Alfieri 344); ad Alessandria da Frazer (v. Dante 102); a Biella da De Alessi (v. Pietro Micca 3); a Novara da Casa del Libro (v. Rosselli 8); in Lomellina a Vigevano da Albaro (v. Alvaro 35); Bozzi (v. Cairoli 2); Del Magistero (Passo Borgo Incrociati); Dutellano (v. Cesarati 40); Bertoni (v. XX Settembre 228); a Savona da Moretta (v. Boselli 8 R); a La Spezia da Mella (v. del Prione 85); Ilieri (v. Chiodo 103); a Oneglia da La Talpa, a Diano da La Zafra (v. Martiri 36); e a Sanremo da Piccola Libreria (v. Escoffier 10).

Foto 3 S.A.

La smarrata di [illegible] proviene da un recente torneo a coppie di beneficenza. Non spesso, oltre a raccogliere denaro e un poco di attenzione per opere meritorie, il livello tecnico è tale che il clima benefico influenza anche gioco e controgioco.

Tuttavia, anche se il 3 S.A. che segue è stato da molti difensori regalato e molti attaccanti non han saputo reggere il regalo, si mantiene, indovinando la linea di [illegible], grazie anche a una difesa corretta. Prima il lettore e subito dopo prima soliamo le carte di Nord [illegible] e a fare buon gioco



Nessuna interferenza, ha aperto Nord di 1 picche e, dopo una licita interlocutoria di Sud e la ripetizione delle picche, Sud conclude a manche a B.A. e riceve l'attacco di piccola cuori per la Dama e l'Asso di Est.

Ancora cuori liscia e cuori presa in mano a voi.

Manca una presa e le fiori sono senza carte intermedie per qualunque [illegible] di sorpasso. l'Asso di fiori a smazzo [illegible] non bastare se l'attacco è venuto dalla quarta di cuori, con in attesa di capire qualcosa in più vi lascio le picche. Est al terzo giro ha una prima piccola esitazione, seguita dallo scarto di una fiori (e voi pure, che cominciate a considerare con simpatia la vostra quarta di quadri), sulla quarta picche un Est sempre più pensoso da quella che era la sua quarta cuori e voi fiori ancora. Sull'ultima picche si conferma che Est era effettivamente sui quali (vedasi diagramma completo) infatti se scarta il 10 di fiori, voi date quadri e siete costretti a indovinare l'Asso secco di fiori, se scarta quadri date un colpo in bianco nel seme muovendo il 10 dal [illegible] e filando l'onore di Est per realizzare la quarta quadri di mano.

A cura di
Carlo Grignani

Dopo lunga sofferenza è tanto serenamente è mancato questo
Giovanni Gavaglio
anni 81
Andante FIAT
Danno annuncio moglie **Maria Prato**, sorella, cugini, nipoti parenti tutti. Partenza lunedì 13 giugno (ospedale Martini via Tofane) per Cimitero Aon. Funerale ore 10.45
— **Torino**, 11 giugno 1988

Rosa mandano versare a **PADRINO**.

«È quando tutti andate e avrei preparato i piatti, vorrei di nuovo a prendere con me, affinché dove sono ci sarà anche voi»
Giuseppina 14.3.84
È mancata
Teresa Persenda ved. Trinello
di anni 87
Addolorati danno l'annuncio i figli **Renzo** con la moglie **Nicola Morando**, la figlia **Romana** con il marito **Antonio Rotondo**, i nipoti **Roberto, Anna Maria** con **Gigi** e i bimbi **Paola** e **Pietro**, cognato e nipote. Un particolare ringraziamento a medici e infermieri della casa di cura Venanzio. La cerimonia avrà luogo lunedì 13 giugno alle ore 9.15 nella chiesa di S. Bernardino. La salma proseguirà per Racconigi.
— **Torino**, 10 giugno 1988

Pierpaolo, Luciana, Fabio Morando sono ripetutamente vicini a Renzo, Romana e famiglie nel ricordo della cara mamma **TRINELLO** che raccomandano di Gregory nel momento che si ritrova di nuovo nella casa del Padre.
— **Torino**, 11 giugno 1988

Il **Gruppo Famiglie** partecipa al dolore della famiglia Trinello

La **Commissione Amministratrice**, i **Gestori dei conti** la **Direzione** ed il **Personale Amer** si associano al lutto del Presidente comm. Lorenzo Trinello per la scomparsa della adorata mamma signora
Teresa Persenda ved. Trinello
— **Torino**, 10 giugno 1988

Maria Pia Beppo e figli partecipano al dolore del comm. Lorenzo Trinello per la scomparsa della mamma signora
Teresa Persenda ved. Trinello
— **Torino**, 10 giugno 1988

Il **Presidente**, il **Consiglio** di **Amministrazione** della **Costruzioni Generali Gilardi S.p.A.** partecipano al dolore del comm. Lorenzo Trinello per la scomparsa della mamma signora
Teresa Persenda ved. Trinello
— **Torino**, 10 giugno 1988

Dirigenti impiegati e Maestranze della **Costruzioni Generali Gilardi S.p.A. Sede** di Torino e **Filiale** di Roma partecipano al dolore del comm. Lorenzo Trinello per la perdita della mamma signora
Teresa Persenda ved. Trinello
— **Torino**, 10 giugno 1988

La **Vinicola Piemontese s.a.s.** di **La Mura** con immenso **Mario Perrero** e **tutto il personale** partecipano al dolore per comm. Lorenzo Trinello per la perdita della mamma signora
Teresa Persenda ved. Trinello
— **La Mura**, 10 giugno 1988

Stefano e Giovanna Morando con i figli sono vicini con la preghiera a Renzo e Nuccia, Romana e Antonio in questo momento di dolore per la scomparsa della mamma
Teresa Trinello
— **Roma**, 10 giugno 1988

Angela, Piero, Gigi e Felicetta sono molto vicini a Renzo e Nuccia in questo triste momento.

Carlo Mairo e famiglia partecipa al dolore di Renzo e Nuccia.

È immaturamente mancata all'affetto dei suoi cari e rimane a compianto dei fratelli nora cognati e famiglie
Virginia Sandrone Massano
di anni 58
Profondamente addolorati nel darne il triste annuncio per espresse sua volontà a funerale avvenuti, il marito **Maurizio**, i figli **Marco** e **Stefania**, il padre **Bartolomeo**, i fratelli **Domenico, Francesco, Secondo**, la nonna **Caterina** ed i nipoti tutti
— **Torino**, 11 giugno 1988

Domenico Dalvit e famiglia partecipano al grande dolore del sig. Mauro Massano e figli.

Colleghi ed **Amici** della **Cavi Piccoli Cielo spa** partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia del
cav. Lelio Strada
— **Piobesi**, 11 giugno 1988

Colleghi ed **Amici** della **Riggon Italia Spa** partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia del
cav. Lelio Strada
— **Moncalieri**, 11 giugno 1988

Olga Carignano è vicina al dolore di Carla e famiglia per la scomparsa di
Adelino Machieraldo
ricordandolo con grande rimpianto
— **Pont**, 10 giugno 1988

Umberto e **Alessandra Serioldi** partecipano commossi al dolore di Luciana e Franco.
— **Pont**, 10 giugno 1988

Profondamente e immensa la sua cara
Anna Borio in Pia (Nina)
La piangono i mariti **Pasquale** e figlio **Carlo** con la moglie **Andrea** e il piccolo **Valerio**, nipote, sorelle, cognati, parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla dott.ssa Franca Fiorito ed alla sig.ra Angela Perron per le premurose assistenze. Funerale oggi 11 con ore 8.15 da via Michele Lessona 14/7. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 11 giugno 1988

La mamma **Valerio** piange la cara
NONNA.

La consulente **Francesca de Amelio** partecipa al dolore della famiglia

Partecipano la **Nina** i nipoti **Corrado, Serafina, Bruno, Liliana, Mario** e rispettive famiglie

Marisa ed **Ugo Venturino** partecipano con affetto al dolore di Carla ed Andrea.

I **Consiglio di Amministrazione - Sindaci** e la **Maestranza** della **Alter Spa** partecipano al dolore del sig. Carlo Pia per la perdita della **MAMMA.**

Si associano le famiglie
Carlo Fenoglio
Luciano Mandrucci
Orsola Quale.

Le famiglie **Francesco** e **Elio Berta** ed **Elena Gonella** partecipano al dolore

La **Studio Bentley srl** partecipa al dolore del rag. Franco Delfi per la scomparsa di
Luigia Dallera ved. Polli
— **Torino**, 11 giugno 1988

Consiglio, Direzione, Collegio e le **Maestranze** della **Costruzioni Generali Edilgestra** partecipano al dolore che ha colpito la famiglia del presidente rag. Francesco Delfi per la scomparsa della signora
Luigia Dallera
— **Torino**, 11 giugno 1988

Serenamente è mancato
Giuseppe Gentile
anni 80
L'annunciano la moglie **Rinalda**, il figlio **Roberto** con **Ella**, i nipoti **Roberto** e **Federico**, parenti tutti. Funerale martedì 14 ore 10 da Regione Mellerio 7. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Lanzo T.se**, 10 giugno 1988

I **Componenti** del **Sacrario Alpino** di **Usseglio** partecipano commossi al dolore per il decesso del veterano Antonio per la scomparsa della mamma
Cristina Castrale ved. Perino
— **Usseglio**, 10 giugno 1988

È mancata a suoi cari
Teresa Gaia in Giacometto
anni 67
Ne danno il doloroso annuncio la mamma **Maria**, il marito **Michele**, la figlia **Gianna**, parenti tutti. Funerale sabato 11 ore 15.30 via Druer 54.
— **Collegno**, 9 giugno 1988

Partecipano al dolore
Bernardo Gamba
Margherita Cuneo Gamba
Luciana Gamba
Maria Rosa Torasso Gamba
e parenti **Fiota Gamba**
Carlo e **Angelina Torasso**

È mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Dario
Lo annunciano moglie, figli e parenti tutti e Anna Teresa Comitato Carnevale tutte le 91 per 10.
— **Pinerolo**, 10 giugno 1988

Oh mi è - i sugni **Dario** sono affettuosamente vicini a Nella e figli

Vito e **Delfina Frattaroli** partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del caro **CONSIGLIERO.**

Stefano Frattaroli insieme con comitato zione e affetto il sig. **DARIO.**

Partecipano al dolore della famiglia tutti i **Condomini** di **Corso Piemonte 59: Carabba, Ferrari, Garabello Fratassi, Ribotti, Sumai, Tarditi, Busso, Sconamo, Nani, Rinaldi, Segnan, Tosatti.**

Melania, Calco, Mario Bruno e famiglie ringraziano
Costanza Riva Ciarotti
— **Torino**, 11 giugno 1988

Elda Giacobbe Allocco, i figli **Giuseppe** e **Donatella** piangono desolati la cara
Maria Allocco
e sua morente attorno nel loro cuore sempre
— **Bologna**, 10 giugno 1988

RINGRAZIAMENTI

La moglie **Adina**, le sorelle **Piera**, e la moglie **Debbene, Tesso** e **Gindro**, cognati, nipoti **Aldo, Beppo** e **Riccardo**, parenti e amici tutti, sentitamente ringraziano per la manifestazione d'affetto tributata per la scomparsa del loro caro
Claudio Dabbene
— **Alassio**, 11 giugno 1988

Laura ed i piccoli **Cristian** ringraziano tutti quanti hanno partecipato al loro immenso dolore per la scomparsa di
Giorgio Foresta
— **Torino**, 11 giugno 1988

la settimana in Borsa

CINQUE GIORNI DI GRIDA

TOKYO E WALL STREET TRASCINANO LA BORSA

LUNEDI' 6: (—0,12) seduta incerta. In apertura di mattinata l'intonazione era apparsa sufficientemente sostenuta, ma nel durante ha gradualmente ceduto a causa dei prevalere dei realizzi.

Scambi ridotti, con valore titoli al di sotto degli 85 miliardi. L'indice Comit è a 479,23.

MARTEDI' 7: (—0,87) seduta di ripiegamento. Ulteriore passo indietro del mercato che ha riproposto, con un'attività sempre molto ridotta, le solite incertezze e paure.

Scambi modesti, con valore titoli appena oltre i 91 miliardi. Indice Comit: 474,97.

MERCOLEDI' 8: (+0,82) lieve ripresa del mercato. La mattinata, iniziata piuttosto debolmente, si è ricaricata con la comparsa di diversi acquisti di carattere professionale che hanno rianimato il mercato, portandolo in rialzo. Scambi in aumento, con valore titoli superiore a 124 miliardi. Indice Comit: 477,32.

GIOVEDI' 9: (+1,05) riunione positiva. Un consistente afflusso di ordini di acquisto, già presenti in apertura, ha fatto lievitare il mercato. Successivamente, numerose prese di beneficio hanno ridimensionato l'entità del rialzo. Scambi dinamici: controvalore titoli intorno ai 135 miliardi. Indice Comit: 482,53.

VENERDI' 10: (+0,13) mercato sostanzialmente stabile.

Dopo un inizio cedente a causa di diffusi assestamenti sui valori primari, è ricomparsa la domanda, annullando le perdite iniziali. Scambi in aumento, con valore titoli intorno ai 140 miliardi.

L'ottava, con l'indice Comit a quota 483,14, si chiude con una variazione positiva dello 0,49%.

L'incremento, quantitativamente poco rilevante, ha un notevole impatto psicologico, in quanto consente il consolidamento sia del sensibile recupero della settimana precedente, sia dell'intero bilancio del mese borsistico che è prossimo alla chiusura.

La settimana era iniziata in tono dimesso, con una secca contrazione del volume degli scambi, che riperchiava in pieno il diffuso disinteresse degli investitori. Le successive notizie sul consistente peggioramento dei conti con l'estero, dovuto ad un eccesso delle importazioni sulle esportazioni, proiettavano ulteriormente verso il basso l'indice azionario, timorosi di nuove e più pesanti misure fiscali.

Fortunatamente la grande euforia della Borsa di Tokyo e i sensibili recuperi di Wall Street hanno trascinato al rialzo le Borse europee, consentendo a Piazza Affari di trovare sufficiente vigore per recuperare le flessioni iniziali.

A cura di
Elio Biancato

PIAZZA AFFARI
6 giugno
10 giugno

TITOLI TORO

Standa risp.	+ 21,3
Tiranno ord.	+ 19,1
Calcestruzzi	+ 16,8
Autostrade To-Mi	+ 14
Toro ord.	+ 10,8
Standa ord.	+ 10,5
Olcese Venez.	+ 10,1
Banca Agr. Priv	+ 8,9
Mondadori ord.	+ 8,9

TITOLI ORSO

Saipem risp. Warr	- 26,3
Rejna risp.	- 18,3
Terme Acqui	- 11
Pozzi ord.	- 10,7
Necchi risp. Warr	- 8,5
Finsa inc. pr.	- 8,1
Fiscambi ord.	- 7,5
Fisac ord.	- 7,1
Sisi Warrant	- 7

E' in corso la campagna dividendi

PIU' SOLDI AGLI AZIONISTI

Nel periodo compreso tra aprile e luglio, cade ormai abitualmente un appuntamento che, di anno in anno, assume sempre maggiore rilevanza. Ci riferiamo alla campagna dividendi. In questi quattro mesi le quasi totalità delle società, dopo aver presentato i bilanci all'approvazione delle assemblee, danno corso alla distribuzione tra gli azionisti di una parte degli utili conseguiti nell'esercizio precedente. E' l'atteso momento di pagare dei dividendi, che avviene materialmente con lo stacco di un'apposita cedola dai certificati azionari. In Italia, il piccolo risparmiatore azionista ha, in genere, dato poca importanza alla componente finanziaria dividendi, sia per l'obbligo di denunciarli nella dichiarazione annuale dei redditi, che per l'esigua rilevanza economica e l'aleatorietà della loro fruizione. In passato, infatti, molte imprese, pur presentando conti economici attivi, preferivano rinunciare alla remunerazione del capitale di rischio, per costruirsi un adeguato polmone di liquidità che consentisse loro un limitato ricorso al finanziamento bancario.

Il progressivo avvicinamento dei risparmiatori al mercato azionario, ha favorito negli ultimi tre anni la ricapitalizzazione di molte società, e di conseguenza ne ha migliorato la struttura finanziaria. Parallelamente, mentre prima il piccolo azionista era sufficientemente gratificato dalle plusvalenze ottenute sul capitale investito (capital gains), da due anni a questa parte l'unica sua fonte di guadagno è costituita dalla riscossione del dividendo. Molte società si sono adeguate a questa nuova realtà, e hanno aumentato il pay-out, cioè la percentuale di utile distribuito agli azionisti. Con esso sono mediamente lievitati anche i dividendi, che, al momento, rappresentano il solo, ancorché magro ritorno, offerto dalle società a chi ha dato loro denaro e fiducia.

TITOLI	10-06	03-06	diff. ass.	diff. %	1987/1988 max.	1987/1988 min.
ALIMENTARI						
Alivar	6500	6300	+ 200	+ 3,03	14300	6310
Bastogi	33100	33000	- 700	- 2,08	36700	32100
Buitoni	6960	6525	+ 430	+ 6,19	11300	4300
Buitoni r. n.c.	4420	4400	- 20	- 0,06	9850	3010
Eridania	3710	3450	+ 260	+ 7,00	4010	2100
Eridania r. n.c.	3310	3241	+ 69	+ 2,07	3048	2000
Perugina	4095	4092	- 3	- 0,06	5300	3730
Perugina r. n.c.	1632	1618	+ 14	+ 0,89	3000	1100
Permaglass	4405	4400	+ 5	+ 0,11	5800	4000
ASSICURATIVI						
Alleanza Ass.	40000	45200	- 720	- 0,00	74137	39000
Alleanza r.	40000	40000	- 610	- 1,06	72845	40000
Ausiliare	15140	15320	- 180	- 1,10	20400	14000
Assicura	3413	3301	+ 111	+ 4,02	3403	1820
C. Latina	14800	14730	+ 70	+ 0,47	18100	9000
C. Latina r. n.c.	5345	5410	- 60	- 1,21	7763	4100
Generali	84150	84000	- 150	- 0,10	117863	70400
Italia Assicurazioni	9000	10200	- 200	- 2,46	21634	8079
L'Abeille	67000	69400	+ 1600	+ 1,07	153000	70300
La Fondiaria	28310	30000	- 200	- 0,40	61000	28000
La Previdente	22500	23510	- 10	- 0,05	42500	19000
Lloyd Adriatico	19500	19700	- 100	- 0,64	30000	13000
Lloyd Adriatico r.	7030	7100	- 80	- 1,13	15000	6300
Milano Ass.	19000	20010	- 110	- 0,55	30400	12700
Milano Ass. r. n.c.	9700	9810	+ 90	+ 0,93	24000	9300
Ras	40000	40500	- 500	- 1,00	82700	33000
Ras r. n.c.	15300	15001	- 201	- 1,30	32737	13400
Sai	14800	14900	- 100	- 0,68	21301	13123
Sai r.	6500	7100	- 100	- 2,12	10009	6210
Toro	17700	15900	+ 1720	+ 10,79	30000	14870
Toro p.	12010	11585	+ 425	+ 3,66	23000	10001
Toro r.	8100	7830	+ 240	+ 3,04	21800	7000
Unione Sub. Ass.	22670	23140	- 470	- 2,04	30200	21300
Unipol p.	16850	16400	+ 200	+ 1,21	27270	14300
Vittoria Ass.	10100	10000	- 10	- 0,09	24100	10270
BANCARI						
B. Agr. Milanese	8300	8000	- 200	- 3,03	13200	7100
Banca Cent. Veneto	4120	3965	+ 175	+ 4,43	6000	2870
Banca C. Ven. r. n.c.	3400	3500	- 25	- 1,00	3000	3400
Banca Comm. Ital.	1870	2002	- 27	- 1,30	4400	1000
Banca C. Ital. r. n.c.	1000	2040	- 00	- 2,00	3300	1030
Mangusardi	557	574	- 17	- 1,70	2200	000
B. Mercantile	10300	10500	- 200	- 2,27	13100	7700
Banca Toscana	3400	3500	- 100	- 0,34	6000	3400
B. Chiavari	2740	3000	- 60	- 2,15	6000	2701
Banca Lariana	3200	3220	- 30	- 1,31	4030	3200
Banco Napoli r.	14030	15410	- 400	- 2,10	30700	14020
Banco Roma	5000	4940	+ 40	+ 0,80	10000	4010
B. Sardegna r.	6001	6740	- 130	- 1,43	13070	6360
Bna	7000	6700	+ 330	+ 5,01	7230	5000
Bna p.	3000	1010	+ 100	+ 5,00	3230	1000
Bna r. n.c.	1670	1641	+ 29	+ 1,75	3100	1625
Bnl r. n.c.	10151	9920	+ 231	+ 2,32	22546	9799
Credito Comm.	2740	2760	- 12	- 0,64	6000	3000
Cr. Fondiario	2250	2190	+ 60	+ 2,15	4000	2150
Credito Italiano	1001	1035	- 34	- 3,29	2000	1000
Credito Ital. r. n.c.	1010	1040	- 22	- 2,12	2175	1009
Credito Lombardo	4005	4100	- 100	- 2,05	4090	505
Cred. Veronese	3130	3150	- 20	- 0,30	4010	3000
Cr. Veronese r. n.c.	1650	1750	- 100	- 5,72	3000	1500
Interbanca	14400	13320	+ 1170	+ 8,78	32700	13200
Interbanca p.	9150	9000	+ 150	+ 1,66	22300	8001
Mediobanca	16840	16960	- 10	- 0,06	292500	16130
Nba	3195	3100	- 4	- 0,10	3800	3040
Nba r. n.c.	1004	1035	- 31	- 3,00	2430	970
CARTARI - EDITORIALI						
Cart. Ascoli	3250	3215	+ 35	+ 1,09	4020	2900
Burgo	12500	13500	+ 400	+ 3,20	14600	9600
Burgo p.	8010	7950	+ 60	+ 0,83	11150	7700
Burgo r.	12500	12320	+ 230	+ 1,86	14300	9075
Ed. Espresso	21100	20910	+ 190	+ 0,90	29440	7422
Fabbri p.	1047	1051	- 4	- 0,35	2300	1100
Mondadori	18300	16700	+ 1501	+ 8,93	22500	10200
Mondadori p.	7800	7540	+ 260	+ 3,44	13000	6800
Mondadori r. n.c.	8450	8300	+ 50	+ 1,81	12597	8000
Poligrafici Ed.	4400	4300	+ 100	+ 2,32	6400	3000
CEMENTI - CERAMICHE						
Calp	3200	3400	- 60	- 2,09	3000	2100
C. Augusta	3075	4050	- 75	- 1,06	5271	3000
C. Barletta	6200	6500	- 130	- 1,03	9625	6000
C. Merone	3070	3000	+ 20	+ 0,50	4010	3001
C. Merone r.	3200	3220	- 30	- 1,20	3200	3001
C. Sardegna	4700	4740	+ 40	+ 0,84	6030	4000
C. Siciliane	5330	5450	- 70	- 1,10	12900	5140
Cementir	2713	2500	+ 125	+ 4,82	4210	2230
Italcementi	121000	95500	+ 6300	+ 6,56	171000	71200
Italcementi r. n.c.	36500	36700	- 200	- 0,55	61710	33410
Unicem	17400	15660	+ 1430	+ 9,08	21600	10000
Unicem r. n.c.	8250	8110	+ 140	+ 1,72	14000	7980
CHIMICI - GOMMA						
Boero	5230	5370	- 70	- 1,32	7200	4000
Caffaro	660	678	- 18	- 2,66	1300	600
Caffaro r.	679	695	- 6	- 0,88	1306	600
F.M.C.	1624	1620	+ 4	+ 0,24	2340	1515
Fidenza Vet.	5700	5850	- 70	- 1,20	8411	5730
Saigas	1900	1787	- 17	- 1,60	2000	1000
Manuli Cavi	3740	3500	+ 240	+ 7,11	3830	2010
Manuli Cavi r. n.c.	1830	1813	+ 18	+ 0,99	2390	1500
Merangoni	5235	5300	- 65	- 1,23	5760	4070
Mira Lanza	41000	38600	+ 2400	+ 6,34	46700	29000
Montedison	1074	1029	+ 45	+ 2,94	3000	1010
Montedison r.	709	743	+ 16	+ 2,15	1630	535
Montefibre	1575	1470	+ 105	+ 7,14	2720	1395
Montefibre r.	1016	1023	- 7	- 0,68	1640	900
Perlier	1420	1445	- 25	- 2,01	2270	1100
Pierrel	1802	1710	+ 92	+ 5,38	2360	975
Pierrel r. n.c.	821	843	- 22	- 3,43	1478	554
Pirelli Spa	2492	2499	- 6	- 0,25	5237	1870
Pirelli Spa r.	2530	2510	+ 10	+ 0,39	5195	1873
Pirelli Spa r. n.c.	1490	1492	- 2	- 0,14	3972	1320

TITOLI	10-06	03-06	diff. ass.	diff. %	1987/1988 max.	1987/1988 min.
Recordati	7200	7400	- 100	- 1,34	13200	6700
Recordati r. n.c.	3200	3400	- 70	- 2,05	6200	3100
Rol	1740	1720	+ 20	+ 1,72	3100	1300
Rol r. n.c.	1441	1483	- 42	- 2,84	1950	1261
Saffa	6630	6830	- 130	- 1,91	9800	5700
Saffa r.	6610	6640	- 30	- 0,46	9750	5750
Saffa r. n.c.	5175	5130	+ 45	+ 0,83	6300	4300
Saiag	2110	2100	+ 10	+ 0,47	3030	1691
Saiag r. n.c.	1300	1172	+ 30	+ 2,30	1320	1000
Sclavo	24850	24400	+ 450	+ 1,74	34000	16200
Sclavo p.	23100	23000	+ 100	+ 0,46	30000	15000
Sclavo Filtri	1310	1383	- 73	- 5,31	2000	1300
Scia	1870	2010	- 40	- 3,00	6040	1621
Scia r.	1801	1950	- 49	- 2,53	4000	1640
Seip r. n.c.	1000	1044	+ 16	+ 1,53	2300	1022
Sirti Telecom.	3000	4000	- 100	- 3,00	6300	3000
Sirti Elem.	7420	7300	+ 120	+ 1,64	14630	7000
Valsecchi Ital.	3020	3000	- 20	- 0,83	6000	2500
COMMERCIO						
La Rinascente	3030	3400	+ 130	+ 4,02	7270	3000
La Rinascente p.	2120	2110	+ 0	+ 0,23	4100	2000
La Rinascente r. n.c.	2321	2335	+ 1	+ 0,04	6400	2165
Silos Genova	003	005	- 2	- 0,40	1700	300
Silos priv.	451	450	+ 1	+ 0,20	725	341
Silos r. n.c.	307	306	+ 1	+ 0,19	670	300
Standa	18300	16700	+ 1770	+ 10,04	19300	8750
Standa r. n.c.	9000	9445	+ 1430	+ 20,20	9900	3700
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI						
Alitalia	3430	3477	- 42	- 1,70	3481	611
Alitalia p.	1485	1468	+ 17	+ 1,15	1810	307
Ansaldo Tr.	4000	3960	+ 40	+ 1,00	4000	3000
Autofiori	7301	7210	+ 91	+ 1,10	8300	5410
Autostrade To-Mi	10000	8300	+ 1300	+ 13,87	14883	8900
Autostrade p.	1053	1064	- 11	- 1,04	1384	930
Italcable	9440	9000	+ 40	+ 0,41	20738	9070
Italcable r. n.c.	8450	8790	+ 610	+ 6,83	17994	8140
Selm	1078	1080	- 14	- 1,30	3007	1040
Selenr.	1105	1143	- 38	- 3,08	3000	1031
Sip	2148	2084	+ 64	+ 3,00	3000	1771
Sip r. n.c.	2100	2200	- 30	- 0,01	3040	1000
Sirti	7300	7230	+ 30	+ 0,40	11700	7021
Sondel	000	000	- 10	- 2,50	1300	000
Telemeccanica	1530	1630	- 100	- 6,14	1745	1161
FINANZIARI						
Acque Marcie	304	300	- 06	- 0,00	1010	000
Acq. Marcie 1-4-87	303	301	- 0	- 0,00	405	313
Acque Marcie r. n.c.	340	330	+ 11	+ 0,00	000	100
A. Marcie r. 1-4-87	170	100	- 11	- 0,70	300	143
Acq. Fin.	8300	7973	+ 325	+ 0,00	12700	7230
Bastogi	305	230	+ 10	+ 4,35	720	102
Bastogi Sisto	30200	33000	+ 200	+ 2,20	32040	17700
Bastogi Sisto r. n.c.	0000	0200	+ 510	+ 0,21	10400	0000
Brioschi	000	070	- 20	- 2,07	1270	00
Burgo	2700	2000	+ 00	+ 1,00	3000	2210
Cam. Fin.	1700	1000	- 00	- 3,00	3453	1700
Cir	0200	0230	+ 100	+ 0,00	7150	3300
Cir r.	0305	0300	+ 05	+ 1,25	7250	3100
Cir r. n.c.	3220	2000	+ 130	+ 0,21	4000	1030
Cofide	3100	0230	- 00	- 1,13	0001	3370
Cofide r. n.c.	1070	1000	+ 10	+ 0,00	2241	1230
Comau	2101	2100	+ 11	+ 0,01	4000	1001
Editoriale	2740	2000	+ 141	+ 5,42	0021	1013
Euromobiliare	0020	0000	- 170	- 0,70	12300	0030
Euromobiliare r. n.c.	1010	1000	- 00	- 4,74	2300	1010
F. C. Nord	17200	17100	+ 200	+ 1,10	00000	00000
Ferruzzi Agr.	1313	1300	+ 23	+ 1,70	3017	000
Ferruzzi Agr. r.	1071	1050	+ 21	+ 1,13	0030	1040
Ferruzzi Agr. r. n.c.	000	001	- 0	- 1,07	710	440
Fidis	3740	0000	+ 100	+ 2,04	13004	0070
Fimpar	1100	1210	- 00	- 0,14	2000	1100
Fimpar r. n.c.	701	740	- 44	- 0,01	1440	701
Fin. Verde	4301	4070	+ 230	+ 5,54	0000	3000
Finarte	2000	2000	+ 1	+ 0,00	3001	2210
Finsoup Gelc	30700	30400	+ 200	+ 1,33	41300	27000
Finrex	074	1000	- 20	- 2,00	4000	000
Finrex r. n.c.	700	700	- 30	- 4,41	030	000
Finrex r. n.c. pr.	700	770	- 70	- 0,10	001	030
Fiscambi	0000	0700	- 000	- 7,04	0740	0200
Fiscambi r. n.c.	1700	1700	+ 00	+ 0,20	2040	1700
Fornaro	2000	2021	- 20	- 0,00	2120	000
Gemina	1205	1241	+ 44	+ 3,54	2004	1000
Gemina r.	1300	1101	+ 40	+ 4,13	2000	001
Gerolimich	00	01	- 0	- 0,00	100	00
Gerolimich r. n.c.	00	01	- 0	- 2,20	120	04
Gim	0010	0700	- 100	- 2,00	0020	0700
Gim r. n.c.	2440	2000	- 01	- 2,04	4300	2100
Ifi p.	14010	14025	- 115	- 0,70	20000	14270
Ifil	3020	3040	- 20	- 0,00	0200	2000
Ifil r. n.c.	1770	1704	+ 0	+ 0,24	2000	1300
Indp. MeTa	0000	0000	+ 000	+ 4,17	10300	7700
Ind. MeTa pr.	0	0	0	0,00	10310	0000
Ind. MeTa r. n.c.	3003	3420	+ 107	+ 4,04	0300	1532
Ifaft	1430	1070	- 00	- 2,00	2320	1200
Italmobiliare	00000	00700	+ 2700	+ 2,07	140000	00000
Italmobiliare r. n.c.	30100	40000	- 000	- 2,20	77500	37000
Kernel	007	000	+ 1	+ 0,10	1000	000
Mittel	2400	2000	- 110	- 2,00	4300	2040
Partec. Finanz.	3410	3300	+ 110	+ 3,00	4000	2025
P. Fin. r. n.c. ex w.	1400	1300	+ 20	+ 1,44	1000	1100
Pirelli & C.	4230	4130	+ 00	+ 2,20	7000	3040
Pirelli & C. r.	2020	2000	- 30	- 1,10	0020	2000
Pozzi	1000	1130	- 130	- 10,72	3430	000
Pozzi r. n.c.	001	1040	- 07	- 0,00	1330	000
Reggio Sole	2020	2027	+ 03	+ 2,02	4000	2400
Reggio Sole r. n.c.	2310	2200	+ 34	+ 1,04	3200	1000
Rejna	12050	11000	+ 200	+ 2,11	19000	10300
Rejna r. n.c.	20000	23000	- 3000	- 10,33	30000	14000
Rire Finanz.	0100	0400	- 200	- 2,30	13700	0000
Saboudia	1710	1711	+ 4	+ 0,23	2307	1001
Saboudia r. n.c.	1021	1000	+ 10	+ 1,00	1301	700
Sasa	1270	1430	- 01	- 3,07	3001	1300
Sasa gest. p.	2200	2300	- 0	- 0,10	7200	2020
Sasa r.	011	031	- 20	- 2,10	1270	030
Schiapparelli	000	000	- 0	- 0,04	000	004

TITOLI	10-06	03-06	diff. ass.	diff. %	1987/1988 max.	1987/1988 min.
Serfi	0340	0040	- 000	- 3,01	0300	4010
Setemer	14063	10010	+ 153	+ 1,40	14400	0700
Sifa	1000	1700	+ 10	+ 0,77	0023	1700
Sifa r. n.c.	1300	1301	+ 4	+ 0,33	0400	1100
Sisa	1230	1225	0	0,00	1700	1000
Smi	1000	1005	+ 10	+ 0,03	2040	1010
Smi	0000	2010	- 10	- 0,50	2001	1400
Smi r.	1000	1005	- 0	- 0,40	2700	1000
Sn.pa.f.	2700	2702	+ 12	+ 0,00	2100	2200
Sn.pa.f. r. n.c.	1310	1340	- 22	- 1,00	1770	1100
Sogefi	0000	0700	- 00	- 1,00	0330	2700
Star	3000	3000	- 00	- 1,00	0000	2004
Star risp.	3000	3070	- 10	- 0,71	0011	2210
Star warrant	000	072	- 07	- 7,00	2200	001
Star warrant risp	000	070	- 00	- 0,00	1010	70
Terme Acqui	1700	2000	- 220	- 11,00	2002	1700
Tiranti	0040	2100	+ 000	+ 10,11	2100	1000
Trigoriah	7000	7700	- 000	- 3,17	10000	0410
Trigoriah r. n.c.	2700	2700	- 02	- 1,04	0100	2000
IMMOBILIARI - EDILIZIA						
Andrea	7000	7000	+ 200	+ 2,70	10005	0030
Andrea r.	2000	2010	+ 20	+ 1,02	7000	2030
Attività Immobiliari	2000	2040	+ 00	+ 1,00	0300	2000
Calcestruzzi	0000	0200	+ 1300	+ 16,70	10040	0000
Cogefar	0040	0000	+ 100	+ 0,47	7000	2710
Cogefar r.	2121	2000	+ 71	+ 3,04	0200	2000
Del Favero	2000	2010	+ 00	+ 2,41	2700	2000
Grassetto	0040	0000	+ 00	+ 0,44	21000	0300
Imm. Metanopoli	1000	1040	- 1	- 0,10	1000	000
Risanamento	12000	12710	+ 200	+ 2,07	17000	12000
Risanamento r. n.c.	10030	10300	+ 100	+ 1,73	14000	0700
Viaduri Ind.	1000	1110	- 20	- 2,40	2107	1000
Viaduri Lav.	2000	2000	+ 0	+ 0,17	0130	2040
Viaduri	2000	2000	- 000	- 2,40	0720	2000
Viaduri r. n.c.	2040	2000	+ 21	+ 1,00	4400	2200
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI						
Aeritalia	2100	2200	- 00	- 4,00	4471	1040
Danieli & C.	4700	4010	+ 100	+ 2,03	7474	3000
Danieli & C. r. n.c.	2400	2400	- 10	- 0,41	3000	2200
Deloromagni	0200	0210	+ 70	+ 0,03	0010	0000
Fasma	2000	2070	+ 20	+ 0,77	3000	2070
Fiar	12200	12200	+ 00	+ 0,00	10000	0770
Fiat	0770	0000	- 01	- 0,02	13040	7002
Fiat p.	0020	0200	- 00	- 0,00	0200	0000
Fiat r.	0070	0010	- 00	- 0,00	0010	0700
Fochi Filippo	1200	1200	- 17	- 1,20	2720	1200
Franco Tosi	13000	12100	+ 200	+ 1,03	22200	12710
Gilardini	11000	11000	- 100	- 1,20	21700	11010
Gilardini r. n.c.	0022	0020	- 00	- 1,02	14000	7400
Ind. Secco	1202	1200	- 00	- 3,70	2040	000
Magneti M.	2400	2200	+ 140	+ 0,00	4244	2040
Magneti M. r.	0400	2200	+ 00	+ 0,00	4220	2020
Marioni	1000	1010	- 10	- 0,07	1070	1000
Necchi	2200	2240	- 10	- 0,00	4100	2100
Necchi r.	2000	2070	- 70	- 2,02	4400	2100
Necchi r. warr.	100	210	- 20	- 0,02	200	20
Nuovo Pignone	4200	4220	- 02	- 0,07	5250	4000
Olivetti	0000	0030	+ 170	+ 1,01	14700	0700
Olivetti p.	0440	0220	+ 00	+ 1,00	0000	4220
Olivetti r. n.c.	0000	4020	+ 220	+ 0,00	0000	4040
Pininfarina	0100	0000	+ 200	+ 2,00	10200	0010
Pininfarina r.	0000	0000	- 100	- 1,11	10300	7000
Rodriquez	10000	10000	+ 00	+ 0,00	11000	0300
Saffa	0100	0000	+ 00	+ 1,70	10200	4000
Saffa r.	0000	0001	- 1	- 0,03	10200	4430
Saipem	2000	2010	- 00	- 1,07	4013	2000
Saipem r.	2101	2200	- 100	- 0,44	4077	2000
Saipem r. w.	140	100	- 00	- 20,22	1000	110
Sasib	3300	3300	- 110	- 3,01	7030	2040
Sasib p.	3210	3200	- 00	- 2,44	7000	2000
Sasib r. n.c.	2200	2270	- 20	- 1,00	4001	2172
Tecnost	2310	2000	- 70	- 2,01	3000	1720
Telemecomp	1003	1120	- 20	- 2,40	2010	040
Telemecomp r. n.c.	000	012	- 0	- 0,00	1400	701
Telemecomp 1-7-87	1020	1004	- 20	- 2,40	1230	000
Valeo	0220	0270	- 00	- 0,70	0000	4012
Westinghouse	20300	20300	+ 100	+ 0,24	44500	27400
Worthington	1300	1302	- 2	- 0,02	1000	1000
MINERARI - METALLURGICI						
Cantier. Metall. Ital.	3020	3000	- 07	- 1,04	3000	2310
Calemino	200	210	- 3	- 0,00	420	100
Europa Metalli	040	000	- 10	- 1,00	000	071
Falck	0300	0000	+ 400	+ 0,07	0010	4400
Falck r.	0000	0700	+ 200	+ 0,20	0000	4400
Italsel	2703	2720	+ 02	+ 0,01	3005	2000
La Magona	7700	7400	+ 200	+ 2,00	10300	7400
TESSILI						
Benetton	0210	0100	+ 100	+ 1,74	20400	0310
Cantoni	4120	4020	+ 100	+ 2,40	0700	2000
Cantoni r.	4100	2000	+ 100	+ 2,70	0020	2000
Cucirini	1001	1004	- 13	- 0,77	2500	1230
Eliohona	2000	2000	0	0,00	2070	1000
Fisac	2070	2000	- 200	- 7,00	0210	2240
Fisac r.	2020	2001	- 27	- 0,00	0000	2000
Linificio	1400	1401	- 1	- 0,07	2220	1420
Linificio r. n.c.	1202	1202	+ 2	+ 0,11	1020	1240
Marzotto	4000	4000	+ 0	+ 0,10	0000	2000
Marzotto r.	4000	4000	+ 10	+ 0,41	0720	4000
Marzotto r. n.c.	2020	2000	+ 20	+ 0,02	4000	2727
Olcese Veneziano

le Borse estere

ALTRA SETTIMANA A GONFIE VELE MA PESA L'INCOGNITA DEI 7

E' stata un'altra settimana positiva per le borse internazionali, quella appena conclusa.

A scuotere i mercati, dopo un avvio di ottava incerto e contrastante, un altro acuto di Wall Street, a riprova della dimensione carismatica della principale piazza finanziaria statunitense.

Scapinta dalla imperversa impennata registrata mercoledì a New York (+ 2,35 per cento il balzo delle blue chip del Dow Jones Industrials) — impennata che non trova facili motivazioni di ordine tecnico — tutte le principali Borse hanno con tagliato il traguardo dell'ottava presentando volti inattesi.

E' questa, in realtà, una stagione interlocutoria per i mercati, a cavallo tra il vertice dei governatori delle Banche Centrali dei «Cinque» tenutosi in settimana a Chicago e l'attesissimo simposio dei «G7» (Usa, Germania Federale, Gran Bretagna, Francia, Giappone, Italia e Canada) in calendario a Toronto dal 19 al 21 giugno.

Riunioni dalle quali scaturirà la nuova strategia monetaria internazionale, non solo per quanto concerne gli interventi sul mercato delle singole banche centrali e sull'entità delle quotazioni delle eurovalute, ma soprattutto agli interventi di politica economica in senso più generale.

Sul tavolo, dunque, le varie storture del sistema e le contromisure tecniche attivabili, in sostanza riconducibili in massima di carattere monetario, fiscale e non via.

Le inevitabili incognite derivanti dalla concomitanza e dalla stretta correlazione dei due vertici potevano gravare sul disarmismo dei mercati mobiliari.

Così è stato, invece, solo in parte, avvenu sino a mercoledì.

Il balzo di Wall Street ha coinciso con l'apertura dei lavori del vertice dei governatori di Chicago e, in assenza di motivazioni tecniche davvero convincenti, l'impennata della Borsa americana può essere interpretata come un segnale di fiducia di quei mercati riguardo ai futuri indirizzi che trarranno origine dal simposio.

Wall Street ha poi concluso la settimana in ascesa (+ 1,47 per cento il bilancio complessivo dell'ottava) dei Dow Jones dei titoli industriali, fissato ieri a 2101,71 punti).

Un moderato ottimismo che potrebbe trasmettersi lunedì sulle altre Borse, in particolare le piazze europee.

L'andamento di Wall Street avrà un peso determinante — ancor più dei connessi — nei trend borsistici internazionali durante le prossime settimane.

Le problematiche già identificate dal documento tematico del vertice dei «Sette» sono in gran parte legate agli Stati Uniti: il passivo del debito federale americano, il deficit della bilancia commerciale, il mancato rientro dei conti capitali e interessi dei prestiti ai Paesi in via di sviluppo, per la più parte erogati dalle banche Usa, cui deve essere aggiunta l'incognita fluttuogena relativa al dollaro, tornato nel mirino degli speculatori dell'euromercato.

Le indiscrezioni, le dichiarazioni strappate ai protagonisti dei vertici di Toronto, la voce degli economisti e dei guru della finanza mondiale costituiranno elementi destabilizzanti dell'umore della Borsa americana, che si appresta con tutta probabilità a vivere sedute particolarmente nervose, il cui indirizzo appare francamente indecifrabile.

Al contrario, è facilmente prevedibile come il «feeling» di Wall Street potrà condizionare le performances delle altre Borse più dei fattori interni ed intrinseci.

Intanto, la Borsa di Tokyo continua a marciare livelli record.

L'indice Nikkei aveva superato per la prima volta, nel corso della seduta di mercoledì, la barriera psicologica dei 28.000 punti, già sfiorata di un palmo un mese prima del crollo di ottobre.

In chiusura, tuttavia, l'indice terminava sotto i 28.000, traguardo varcato ufficialmente al fixing di giovedì, quando il Nikkei faceva segnare 28.075,82 punti.

Continua senza tregua, insomma, la marcia verso i 30.000 punti, livello che costituisce la scommessa degli operatori e degli addetti ai lavori del Kabutocho.

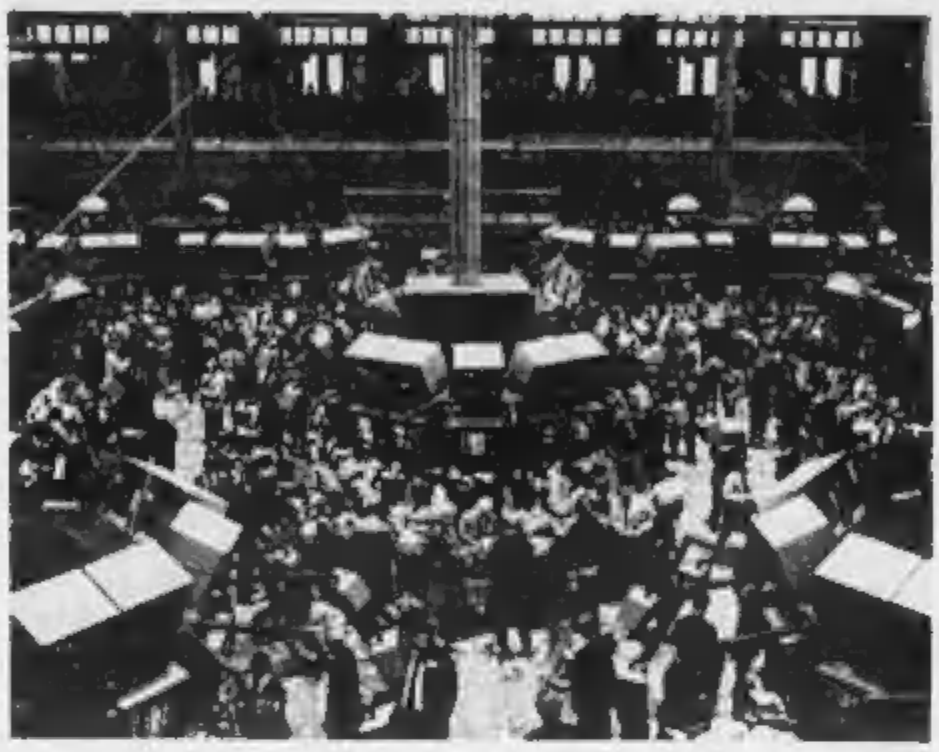
L'euforia di Tokyo è stata in parte contenuta (27.930,38 punti il fixing di ieri) per il riflesso della decisione delle autorità borsistiche di ridurre di mezz'ora la durata della seduta pomeridiana.

Questo per fermare un mercato surriscaldato, il cui standing medio di contrattazioni giornaliere è ormai costantemente sopra il miliardo di titoli trattati, con punte vicine ai 2 miliardi e un record, recente, di 3,5 miliardi di titoli passati di mano nel corso di una sola seduta.

A cura di
Natalia Sacco

Piazza	Indice	Venerdì 3-6-'88	Venerdì 10-6-'88	Variazione (%) dell'indice nella settimana	Variazione (%) corso di cambio	Variazione (%) corretta	Variazione (%) corretta dal 1° gennaio
NEW YORK	Dow Jones	2.071,30	2.101,71	+ 1,47	— 0,41	+ 1,06	+ 17,57
FRANCOFORTE	Faz	462,60	466,90	+ 0,93	— 0,01	+ 0,92	+ 18,09
PARIGI	Cac	335,20	344,60	+ 2,86	+ 0,19	+ 3,06	+ 26,77
AMSTERDAM	General	249,30	250,50	+ 0,82	+ 0,02	+ 0,84	+ 24,58
BRUXELLES	General	4.740,50	4.888,90	+ 3,15	+ 0,01	+ 3,16	+ 33,94
LONDRA	Financial Times	1.444,40	1.466,20	+ 1,65	+ 0,76	+ 2,41	+ 16,68
TOKYO	Nikkei	27.821,84	27.930,38	+ 0,38	+ 0,24	+ 0,60	+ 37,78
ZURIGO	Swy	600	606	+ 1	— 0,19	+ 0,81	+ 7,58
MADRID	Generale	291,34	297,08	+ 1,97	— 0,15	+ 1,82	+ 30,45

Variazioni calcolate all'andamento dei corsi di cambio



LE OFFERTE DI LAVORO

CENTRO INFORMAZIONE DISOCCUPATI TORINO

Il CID è una struttura della Camera del Lavoro di Torino e offre informazioni sulle opportunità di lavoro nell'area metropolitana torinese. La sede di via F. Amedeo, 16, t. 839 7322 (Tro e aperta dai lunedì al giovedì, dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 18. Le sedi di c. Unione, 35, t. 518.078 (Tro; via Frejus, 106, t. 335.967) (Tro; via Porpora, 9, t. 355.2333 (Tro sono aperte il lunedì e il giovedì, dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 18.

CONCORSI PUBBLICI

ENTE	N.	POSTI PER	TITOLO DI STUDIO
U.S.L. 37 - Ciriè (TO) per informazioni tel. 920.31.11 Scadenza: 15-6-88	1	Operatore professionale II cat. massaggiatrice-fisioterapista	Non specificato (Bollettino Regione Piemonte n. 22 del 1-6-88)
U.S.L. 37 - Ciriè (TO) per informazioni tel. 920.31.11 Scadenza: 15-6-88	1	Assistente sociale sanitario supplente	Non specificato (Bollettino Regione Piemonte n. 22 del 1-6-88)
U.S.L. 37 - Ciriè (TO) per informazioni tel. 920.31.11 Scadenza: 15-6-88	1	Operatore professionale II cat. infermiere generico in posto vacante	Non specificato (Bollettino Regione Piemonte n. 22 del 1-6-88)
U.S.L. 73 - Novi Ligure (AL) per informazioni 0143/777.271 Scadenza: 15-6-88	1	Operatore tecnico conduttore di generatori a vapore	Non specificato (Bollettino Regione Piemonte n. 22 del 1-6-88)
U.S.L. 66 - Mondovì (CN) Scadenza: 15-6-88	1	Vigilatrice d'infanzia - operatore professionale collaboratore	Non specificato (Bollettino Regione Piemonte n. 22 del 1-6-88)
Provincia di Torino via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino Scadenza: 16-6-88	3	Architetto VII qualifica funzionale	Laurea in Architettura più abilitazione professionale
Provincia di Torino via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino Scadenza: 16-6-88	2	Docente elaborazione dati VII qualifica funzionale	Laurea in Matematica, Informatica, Fisica o Ingegneria elettronica
Provincia di Torino via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino Scadenza: 16-6-88	1	Perito enotecnico VI qualifica	Diploma di Perito Agrario con specializzazione in viticoltura ed enologia
Provincia di Torino via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino Scadenza: 16-6-88	1	Perito industriale termotecnico VI qualifica	Diploma di Perito Termotecnico
Comune di Grignasco (NO) Scadenza 17-6-88	1	Puericultrice IV qualifica	Diploma di puericultrice, infermiera professionale (Bollettino Regione Piemonte n. 21 del 25-5-88)
U.S.L. 30 - Chieri (TO) Scadenza 24-6-88	2	1 - Collaboratore amministrativo 1 - Conduttore sanitario	Meglio specificato sul bando (Bando su Gazzetta Ufficiale, Concorsi, n. 37 del 10-5-88)
Regione Piemonte **Assessorato All'Agricoltura** corso Stati Uniti, 2 Torino Scadenza 3-7-88	40	Assistente divulgatore agricolo di cui 9 per il Piemonte	Laurea in Scienze Agrarie o Scienze Forestali, Diploma di Perito Agrario, Maturità professionale agrotecnico (Bando su Gazzetta Ufficiale, Concorsi, n. 44 del 3-6-88)
Ente Autonomo Teatro Regio piazza Castello, 215 10124 Torino (tel 549126) Scadenza: 15-7-88	1	Vice capo macchinista cat. I - IV livello	Licenza media (5 anni di esperienza di attività di palcoscenico con mansioni di responsabile)
Automobile Club d'Italia Scadenza: 1-9-88	29	Assistente di amministrazione presso le varie sedi provinciali	Diploma di istruzione di II grado (Bando su Gazzetta Ufficiale, concorsi, n. 28 del 5-4-88)
Ministero della Difesa *Scadenza: vengono scelte le prime 4.000 domande pervenute tra il 16-3-88 e il 15-5-88*	1650	Allievo sottufficiale nella Marina Militare	Laurea in medicina (per gli infermieri idoneità in suo) (Bando su Gazzetta Ufficiale, Concorsi IV serie, n. 38 del 13-5-88)

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO

(sono riservati ai giovani in età compresa tra i 15 ed i 20 anni)

SETTORE	N.	MESI	TITOLO DI STUDIO	FIGURA PROFESSIONALE ATTRIBUIBILE
Tessile	30	12/15/18	Licenza media. Attestato di scuola professionale. Diploma di scuola media superiore. Laurea	10 - Op. addetto ciclo filatura 5 - Op. addetto ciclo finissaggio 10 - Op. addetto ciclo tessitura 2 - Op. addetto macchina tintoria 3 - Op. addetto magazzino 2 - Op. addetto manutenzione 2 - Impg. addetto uffici commerciali 2 - Impg. amministrativi 2 - Impg. ufficio tecnico
Tessile	6	15	Licenza media	Operaio addetto macchine
Metalmeccanico	4	15/18	Licenza media. Attestato di scuola professionale. Diploma di scuola media superiore	Operaio addetto costruzione
Metalmeccanico	6	12/15/18	Licenza media; Attestato di scuola professionale. Diploma di scuola media superiore. Laurea	4 - Op. tecnico addetto manutenzione 1 - Disegnatore 1 - Progettista
Metalmeccanico	3	12/15/18	Licenza media; Attestato di scuola professionale. Diploma di scuola media superiore	Impiegato contabile

CONTRATTI FORMAZIONE LAVORO (segue)

SETTORE	N.	MESI	TITOLO DI STUDIO	FIGURA PROFESSIONALE ATTRIBUIBILE
Chimico	4	12	Licenza media	Operaio addetto lavorazioni complesse
Commercio	4	12	Licenza media	Impiegato contabile
Vetro	10	12/15	Licenza media. Attestato di scuola professionale. Diploma di scuola media superiore	Operaio addetto lavorazione vetro
Tessile	4	12/15	Licenza media. Diploma di scuola media superiore	1 - Op. addetto cardatura lana 1 - Op. addetto finissaggio 1 - Op. addetto tintoria 1 - Op. addetto controllo difetti pezze
Metalmeccanico	11	15/18	Licenza media. Attestato di scuola professionale	4 - Op. addetto macchine utensili 4 - Saldatore carpentiere 3 - Imp. tecnico responsabile officina
Penne a sfera	6	15	Licenza media. Attestato di scuola professionale	Operaio assemblatore
Metalmeccanico	5	12/15	Licenza media. Attestato di scuola professionale	3 - Op. addetto ossidazione 2 - Imp. tecnico
Edile	3	12	Licenza media	1 - Autista 2 - Giardiniere
Metalmeccanico	3	12/18	Licenza media	Operaio elettronista
Metalmeccanico	3	18	Licenza media	Impiegato tecnico

CHIAMATE AL COLLOCAMENTO DI TORINO

CATEGORIA	SETTORE	N.	POSTI DI LAVORO PER	DURATA
GENERICI DI CATEGORIA	Ente Pubblico	1	Infermiere generico	Tempo determinato
	Installaz. condizionatori	1	Autoimpiantore V livello	Tempo determinato
IPAB		2	Operatore cucina	Tempo determinato
	Ente Pubblico	2	Magazziniere di farmacia	Tempo determinato
	Artigianato Metalmecc.	1	Riparatore elettrodomestici	Tempo indeterminato
GENERICI	Impresa di Pulizie	1	Operaio	Tempo determinato Part time
	Pubblici Esercizi	1	Cameriera ai piani	Tempo indeterminato
	Impresa di Pulizie	1	Addetto pulizie	Tempo indeterminato Part time
	Impresa di Pulizie	4	Addetto pulizie	Tempo indeterminato Part time
	Ente Pubblico	3	Operatore assistenziale	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Assistente geriatrica	Tempo determinato
	Ente Pubblico	2	Ausiliario farmacia	Tempo determinato
	Ente Pubblico	30	Operatore cimitero	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Esecutore tecnico	Tempo determinato
	RAI	1	Manovale	Tempo determinato
	Studio medico	1	Ausiliario socio sanitario	Tempo determinato
	Casa di Riposo	2	Operaio generico	Tempo determinato
	Artigianato Metalmecc.	1	Addetto presse	Tempo determinato
	Edile	1	Operaio comune	Tempo indeterminato
	Edile	1	Addetto pulizie	Tempo indeterminato Part time
	Pubblici Esercizi	1	Operaio generico	Tempo indeterminato
	Impresa di Pulizie	2	Addetto pulizie	Tempo indeterminato Part time
	Impresa di Pulizie	1	Addetto pulizie	Tempo determinato Part time
IMPIEGATI	Ente Pubblico	1	Assistente amministrativo	Tempo determinato
	Ente Pubblico	8	Esecutore amministrativo	Tempo determinato
	Ente Pubblico	5	Geometra	Tempo determinato
	Ente Pubblico	23	Educatore assistenziale	Tempo determinato
	Ente Pubblico	2	Archivista dattilografo	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Esecutore amministrativo	Tempo determinato
	Ente Pubblico	2	Impiegata	Tempo determinato
	Artigianato Edile	1	Impiegato	Tempo indeterminato
	Commercio	1	Addetto segreteria	Tempo determinato
	Ente Locale	1	Addetto ufficio	Tempo determinato
	RAI	1	Impiegata	Tempo determinato
COMMESSI	Commercio	1	Cassiera	Tempo determinato
	Commercio	1	Cassiera	Tempo determinato
	Commercio	2	Addetto vendita	Tempo determinato
QUALIFICATI	Pubblici Esercizi	1	Barista	Tempo indeterminato
	Edile	3	Decoratore	Tempo indeterminato
	Impresa di Pulizie	3	Addetto pulizie	Tempo indeterminato
	Metalmeccanico	2	Oleodinamico	Tempo indeterminato
	Metalmeccanico	2	Montatore tubista	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Infermiera professionale	Tempo determinato
	Artigianato Metalmecc.	1	Verniciatore	Tempo determinato
	Casa di Riposo	1	Elettricista	Tempo determinato
	Artigianato Metalmecc.	1	Carpentiere	Tempo indeterminato
	Parrucchieri	1	Parrucchiera	Tempo indeterminato
	Artigianato Metalmecc.	1	Attrezzista	Tempo indeterminato
	Artigianato Metalmecc.	1	Fabbro	Tempo indeterminato

IDEA '88 IDEA '88 IDEA '88

UNA
GRANDE
OCCASIONE.
SE SAI LEGGERE
QUI DENTRO C'È UNA
SORPRESA PER TE.
INTERESSA I **COMMERCIANTI**
FA AUMENTARE LE VENDITE.
RICHIAMA I **CONSUMATORI** CHE VERRANNO
NEI NEGOZI CHE ESPONGONO QUESTO **SIMBOLO**

È UNA SORPRESA CHE UN GRUPPO DI **COMMERCIANTI**
STA PREPARANDO PER I CONSUMATORI.
A **NATALE** LO CAPIRANNO **TUTTI.**
SE TU PARTECIPERAI CON NOI E CON **L'ASCOM**
LO CAPIRAI **ANCHE TU**
SI TRATTA DI UNA GROSSA INIZIATIVA PROMOZIONALE
CHE PARÀ PARLARE DEI NEGOZI CHE PARTECIPERANNO.
UNA GRANDE **CAMPAGNA PUBBLICITARIA** SUI GIORNALI DI TORINO
E PROVINCIA, CON CARTELLONI STRADALI E MIGLIAIA DI MANIFESTI
E LOCANDINE. **TUTTO IL COMMERCIO NE PARLA,** RICHIAMA L'ATTENZIONE
DELLA GENTE.
MOLTI VOGLIONO PARTECIPARE.

?
E TU

PROMOZIONA LE VENDITE DEI NOSTRI SOCI

CONQUISTA AREE DI MERCATO PER LE NOSTRE IMPRESE

OFFRE NUOVE OPPORTUNITÀ E SERVIZI AI CONSUMATORI

È UNA INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE DEI COMMERCIANTI DI TORINO E PROVINCIA

ASCOM
Associazione Commercianti
della Provincia di Torino
CONFCOMMERCIO

ECONOMICI

8 Rappresentanti

SOCIETA' forte organizzazione ricerca agenti ambosessi per tutta la provincia del Piemonte centrale proprio in Torino, Liguria e Valle d'Aosta. Si richiede diligenza e serietà. Si offre fisso mensile, rimborso spese più provvigioni ai massimi livelli. Tel. per appuntamento nella provincia di residenza 011 638.314.

SOCIETA' in forte espansione ricerca ambosessi volenterosi anche prima esperienza, per inserimento in grossi filoni Cuneo e provincia. Offresi affiancamento specifico, percorso senza rischio e progressivo e portafoglio clienti. Da inserimento possibile presentarsi lunedì 5/9 dalle ore 9 alle ore 17 presso Hotel Astoria in Alba (Cso signor Romero).

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 R4 GSF Prezzo Marino 18 angolo c. Grosseto tel. 726.2364

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione Autosalone Ottia c. Orbassano 241 tel. 901.309 solerte opera

AUTOCENTRARO Mercedes 200 TD 240 semestrale Alfa condizionatore d'aria autoradio vitare 190 GLED Talbot 85 condizionatore d'aria Mercedes 200 TD 240 autoradio 86. Tutte in garanzia vendite pluriuso Lancia Corso S. Cesare 304 c. 355.3321

AUTOTORINOMA acquista vetture di ogni tipo anche distrutte massima valutazione corso Tortona 9. Tel. 871.643

BMW 320 i grigio metallizzato 1984 aria condizionata 35.000 km. un proprietario vendo Torino Lingotto c. P.C. Boggio 58

BMW 630 CSI M 85 grigio scuro metallizzato pelle Abs ASC in garanzia vendo Finanziamento Torino 12 tel. 520.286.

C.A.R. Concessionaria Renault corso Principe Oddone 30 Torino vende Supercinque GT turbo Pack 1989 fine grigio scuro metallizzato. Delta 4x4 turbo 1984 bianca. Lancia Turbo i.e. 1985 grigio scuro metallizzato. R11 GTD 1987 rosso metallizzato con garanzia Ore Renault.

C.A.R. Concessionaria Renault corso Principe Oddone 30 Torino vende Express Aziendale 2400 turbo diesel autocarro grigio metallizzato unico proprietario poche km con garanzia Ore Renault.

C.A.R. concessionaria Renault c. Pr. Oddone 30 Torino vende Espace TDI 1985 azzurra metallizzata perfetta di carrozzeria meccanica e gomme. Espace TDI 2500 rossa 1985 cambiotima e motore perfetti con garanzia Ore Renault.

CITROEN CX 1900 turbo benz del 1988 verde Tuninox corso Unità 240, tel. 616.677.

CROMA 8 grigio scuro metallizzato 1988 aria condizionata, ottime condizioni vendo concessionaria Lancia Sest. via Cortemilia 42, tel. 505.247.

DIESEL garantite Simoni Audi 100 CD TD 84 Audi 80 CLD 83 Passat GTI TD 83 Golf GTD 84 85 86 Golf GLD 84 Golf Fuoriserie 83 84 D 86 Uno D 2-5 p. 85 86 87 Uno DD 3-5 p. 87 205 Open TD 87, vende in garanzia concess. Volkswagen Audi Porsche Simoni, corso Turati 53, tel. 311.219-4364.

FIAT Regata ottimamente curata 1.905 iniez condizioni garantite vendo Torinopiù via P. C. Boggio 58, tel. 335.8878.

FIAT Regata modernissima davvero 85 garan ota buone condizioni vendo Torino Semper, v. P. C. Boggio 58, tel. 335.8878.

FIAT Tipo 1600 Berlina bianca 1988 come nuova vendo Torino Semper, via P. C. Boggio 58, telefono 335.8878.

HYUNDAI 10 Fire rossa 87, Turbo rossa 87, 4WD verde metallizzato 87, vende in garanzia Simoni, corso Turati 53, tel. 310.4364 esperti anche in Addebiti compromessi.

JAGUAR Sovereign 4.2 93 e 5.3 95 full optionals in garanzia vendo Torino Semper, corso Turati 13, tel. 505.585.

LANCIA Delta 1300 LS pistoni 1982, 30 mila km originali un proprietario vendo Torino Semper, via P. C. Boggio 58.

MASERATI Karif full optionals perfetta in garanzia vendo Finanziamento corso Turati 13 tel. 505.585.

MERCEDES Benz 240 D azzurro metallizzato cerchi in lega preparatore unico 1982 meccanica interna L. 8.900.000. Carrozzeria ott. tel. 588.212 - 997.670.

ROVER 216 vicesqo 87 full optionals in garanzia Rover vendo Finanziamento corso Duca degli Abruzzi 4, tel. 650.8888.

SAAB 900 i 3 porte argento metallizzato 1984 perfetta L. 8.900.000. Carrozzeria ott. tel. 588.212 - 997.670.

SAAB 900 T 16 V nero 90 full optionals in garanzia Saab 2 anni vendo Finanziamento corso Turati 13 tel. 505.585.

SAAB 9000 T 85.05.87 full optionals garanzia Saab 2 anni vendo Finanziamento corso Turati 13. Tel. 505.585.

TOYOTA tutte dimostrazione 1.8 grintose 1988 pronte km 0 in pronta consegna vendo Torino Semper, via Colombo 43, tel. 508.247.

UNO 60 S 5 p. 87 Uno 45 S 3 p. 87 Ritmo 60 CL 84 Panda 4x4 Super 87 A 112 L3 84 Suzuki 3 Fiaschi 87 Polo Coupé 86 Polo Cabrio 86 86 Polo GL 85 vende in garanzia concessionario Volkswagen Audi Porsche Simoni, corso Turati 53, tel. 310.4364 esperti anche in Addebiti compromessi.

VENDESI vendo camion cuttoni 500 q. autovettura assistenza. Corso Rolla n. 3. Tel. 456.001.

VERA occasionissima! Prisma 1300 km 0 da immatricolare accessoriata prezzo sfare vendo Torino Semper, v. P.C. Boggio 58.

VOLVO 340 GLE GA SR 88 bianca ottime condizioni garanzia vendo Torino Semper, via P.C. Boggio 58, t. 335.8878.

VOLVO 760 GLE TD 84 supercaccessoriata ottima condizione 21.500.000. Corso Francia n. 9 Torino 15. 599.212-597.670.

VW Golf Cabrio 1800 GLI bianca con sedili in pelle pochissimi anni 1989 ottime condizioni vendo concessionaria Lancia Sest. via Cortemilia 42, tel. 505.247.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti piccolo monolocale, bilocale casa discorsa. Tel. 839.69.90.

A. IMPIEGATO in banca urge acquisto appartamento in Torino di 2-3 camere anche non pagamento contanti. Tel. 537.88.76.

ACQUISTA privato in Torino o cintura appartamento libero di 2 camere minimo o cascina o simile. Tel. 650.5488.

ACQUISTASI camera libera signorina posto anche parte appartamento soggiornato immediato. Tel. 741.2421.

ACQUISTASI in contanti 2 camere 4 mesi cucinino anche da ristrutturare Tel. 687.834.

ACQUISTASI in contanti 3 camere bicucina bagno anche da ristrutturare zona Valentino. Tel. 650.5488.

ACQUISTASI signorina 2 camere libera recente zona Nizza - Francia - Pasella o simili subito. Tel. 749.5667.

ACQUISTASI solo da proprietario zona mese libero salone casa cascinale. Tel. 539.727 negozio. Tel. 645.1437 pasti.

ACQUISTASI solo da proprietario 2 camere libero servizi casa cascinale. Tel. 539.727 negozio. tel. 6197535 pasti.

ACQUISTO adiacenze corso Peschiera 3-4 camere servizi doppi servizi tutti. Tel. 849.3460 dopo le ore 21.

ACQUISTO alloggio vuoto o garantito solutamente libero anche qualche mese leggermente contanti. Tel. 573.388.

ACQUISTO da privato libero in Torino 2 camere libero cucinino bagno soggiorno vendo. Tel. 636.181.

APPARTAMENTO metri mq 80-120 zona signorile cerchio urgentemente. Tel. ore ufficio 534.584.

ASSEGNI ricerca urgentemente in Torino 2 camere libero servizi massima 71 milioni contanti servizi. Tel. 819.2871.

ASSICURATORE acquista corso prima casa in contanti da divisi 2-3 camere in Torino casa signorile. Tel. 546.295.

COMMERCIALISTA in zona/via Sicilia da per matrimonio figlia 2-3 camere in Torino in condizioni servizi. Tel. 361.1038.

COMPRAVENDITE

333.322 ricerca per acquisto villette in corso simili appartamenti caseggiati magazzini. Pagamento contanti.

PRIVATO acquista da privato alloggio 3-4 camere servizi zona con servizi. Telefonare 695.6711.

PROBUSINI vicini acquistano camera cucina anche da rifare senza mobilio 50 metri. Tel. 473.0148.

RICERCO alloggio subito 2-3 camere servizi casa signorile dalmassino ovunque dalla. Telefonare 518.275.

RICERCO 2 alloggi liberi adiacenze zona via Cumiana via Cruciata S. Salvario S. Paolo S. Rita. Tel. 882.397.

SOCIETA' acquista appartamento libero. Pagamento per contanti Telefonare 536.536.

SUBITO da privato acquisto alloggio libero in Torino 2-3 camere cucina bagno. Tel. 60.7.367 ore pasti.

UFFICE acquistano uno ufficio pure rustico 3-4 vani (preferibile zona Torre pulchra libero). Tel. 748.2346.

URGENTEMENTE per contanti acquisto camera cucina libero in Torino Tel. 447.3621 ore negozio.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. & 100 mq da sonno vittoria in via Cumiana vendesi vendita direttamente appartamento ingresso soggiorno in ristrutturazione di alto livello, salone 2 camere ampie cucina 2 bagni recente monta autovetture fino 2% mutuo fondiario dilazioni e permuta. Telefonare 588.204.

A.A. ACC. Adiacenze angolo c. Vittorio ingresso 3 camere cucina bagno cantina terrazzo autovetture G. Bni 246.007.

A.A. CASACASE 515.516 corso S. Maria cittadina 2 camere libero cucinino bel vin ingresso mq 60 L. 70 milioni.

A.A. CASACASE 515.516 libero 15 Ri. Pro. stabile cielo/cielo piscina 3 camere cucina soggiorno mq 140 L. 175 milioni.

(continua)

SE SEI COSÌ GRANDE

APRI IL
CONTO FUTURO UNO

RICEVERAI SUBITO IN OMAGGIO UNA RADIO CON CUFFIA

E' UN SERVIZIO DELLA
BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

POTRAI INOLTRE VINCERE UNO DEI 400 PREMI MESSI IN PALIO

• 20 Computer COMMODORE AMIGA 500 • 20 Videoregistratori PANASONIC • 40 Mountain Bikes CINZIA • 80 Tende serie Messner FERRINO • 200 Macchine fotografiche Compatta 35 mm. YASHICA • 20 Viaggi Vacanza/Studio ACTOUR • 20 Vespe 50 XL PIAGGIO

Lo conferma in un'intervista al ministro delle Finanze Emilio Colombo

SCUOLA, STANGATA DA 5000 MILIARDI

DEL TURCO (CGIL): SENZA MODIFICHE AL CONTRATTO NOI NON FIRMIAMO

ROMA — Non c'è pace per la scuola. La Cgil con Del Turco dice che non firmerà il contratto «se non avverranno cambiamenti profondi». La Confindustria attacca il governo per la minaccia di chiedere ai cittadini nuove tasse per finanziare il contratto. Il leader della Cgil Bruno Trentin minaccia uno sciopero generale per lo stesso motivo.

«Abbiamo fatto una valutazione di carattere generale sul contratto, ma non sulle forme di copertura», ha detto ieri il ministro delle Finanze Colombo a conclusione del consiglio dei ministri. E per evitare equivoci ha aggiunto: «E' stato già detto io l'ho ripetuto più volte: che se ci sono delle nuove spese, salvo che non siano già coperte in bilancio bisogna prevedere delle nuove entrate».

In che modo?

«Questo lo vedremo: o attraverso la costituzione di spese esistenti, cosa che è piuttosto difficile oppure attraverso nuove entrate di carattere fiscale».

E il problema dell'evasione fiscale?

«Quello dell'evasione è un grosso problema. Ma nessuno può dubitare che questo sia

Emilio Colombo

chiaro a tutti che non ci sarà lotta all'evasione fino a quando l'amministrazione finanziaria non sarà messa in condizione di poter operare in modo efficace. E ciò non può avvenire pienamente in questo momento».

Gli oneri derivanti dal contratto scuola potrebbero venir coperti attraverso una «tassa di scopo»?

«Questo non lo ha detto nessuno, nemmeno il presidente del Consiglio basta leggere bene le sue recenti dichiarazioni alla stampa. Non è una tassa per la scuola c'è una nuova spesa bisogna trovare una nuova entrata, secondo l'articolo 81 della Costituzione. Se non c'è una posizione di bilancio già prevista e per la scuola c'è una piccolissima posizione per l'anno in corso, bisogna trovare nuove risorse, ma vedremo lo stesso se si tratterà di un'altra spesa che il Consiglio dei ministri deciderà. Nessuno pensi che in base all'articolo 81 della Costituzione, qualcuno possa avere ciò che vuole e debba spendere tanto e questa spesa si copre con il gettito dell'evasione fiscale».

Questo [illegible] provvedimento [illegible] il prossimo Consiglio dei ministri?

«Non è all'ordine del giorno del consiglio dei ministri vedremo, comunque presto».

A quanto ammonta la cifra da recuperare?

«Nel primo anno [illegible] è un po meno di 1000 miliardi di cui già c'è una piccola posizione sul bilancio attuale quindi c'è da recuperare il resto. Per l'anno prossimo bisogna fronteggiare completamente [illegible] 1000 miliardi di quest'anno un onere di 4000 miliardi. Ma prenderle queste cifre con una qualche approssimazione».

I provvedimenti di copertura saranno solo per il fabbisogno di quest'anno?

«No noi dobbiamo trovare provvedimenti per [illegible] tutto il periodo».

r. i.

Una scelta difficile sul piano personale e politico

ALESSANDRO MATTA SI DIMETTE LUNEDI' NEL PCI VIA LIBERA PER OCCHETTO

Alessandro Natta

Achille Occhetto

Giorgio Napolitano

Pietro Ingrao

ROMA — Via libera per Achille Occhetto. Lunedì Alessandro Natta presenta le sue dimissioni da segretario del partito comunista italiano attraverso una lettera che [illegible] Direttivo della Sera. Verrà [illegible] convocato il 30 [illegible] direzione.

Il prossimo Comitato Centrale presieduto alla scadenza ed aperto da [illegible] la stagione congressuale. Il Comitato Centrale dovrebbe avere [illegible] elezioni amministrative in Friuli e Valle d'Aosta [illegible] per fine [illegible] per [illegible] la [illegible] Occhetto [illegible].

Ora dopo aver [illegible] a lungo con i maggiori esponenti del partito per evitare le lacerazioni Natta ha preso la sua decisione ma per [illegible] il [illegible] della [illegible].

Un altra [illegible] alla guida del partito. Mastera [illegible] ne ha parlato anche Giorgio Napolitano. Alla vigilia [illegible] del [illegible] partito. [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]

TORINO COMMERCIO A PRIMAVERA

"SCRITTORI IN 100 NEGOZI"

Il documentario realizzato in occa[sione] presenza [di] scrittori nei [negozi] della Città per il 1° [Salone] del Libro - prodotto dalla B T V Production, [sarà] trasmesso sulla [rete] emittente

TELESTUDIO - [canale]

Domenica, 12 giugno [1988]
alle ore 10.00

CITTA' DI TORINO

Assessorato ai Servizi Demografici

[ORARIO] ORARIO PER LE VISITE AI [CIMITERI] CITTADINI

(in vigore dal 28 gennaio 1988)

[CIMITERO] MONUMENTALE

da martedì a sabato	ingresso principale c. Novara	8.15-17.30
	ingresso altre c. R. Parco - Vanchi - Zanetti	8.15-17
domenica e festivi	tutti gli ingressi	8.15-12

CIMITERO PARCO

da martedì a sabato	ingresso principale - Bertani	8.15-17.30
	ingresso storico - Piacenza - Vigna	8.15-13
domenica e festivi	tutti gli ingressi	8.15-12

[CIMITERI] DI [BARACCA] e CAVORETTO

da martedì a sabato	8.15-13
domenica e festivi	8.15-12

CIMITERO DI [BORGATA]

orario	8.15-16
domenica (solo)	8.15-12

TUTTI I CIMITERI RIMARRANNO [SARANNO] CHIUSI AL PUBBLICO IL LUNEDI'

Inoltre le consuete tradizionali di commemorazione dei defunti

L'ASSESSORE ai Servizi Demografici
Giuseppe A. LODI

Lorenzo CIRCIELLO

Pratesi S.p.A.

Milano - Via Montenapoleone, 21

ACQUISTI IDEALI

DAL 1 GIUGNO AL 2 LUGLIO
SCONTI FINO AL [50%]

Torino
Via Lagrange, 35

VIVERE MEGLIO INSIEME

Il centro di educazione e [preparazione] alla famiglia, opera in campo medico e psicologico per prevenire e risolvere i problemi che molto spesso sorgono nella famiglia

- CONTRO L'ABITUDINE NEI RAPPORTI
- LE TENSIONI
- IL SILENZIO
- L'INCOMPRENSIONE DEI FIGLI

CEPAF

CENTRO EDUCAZIONE E PREPARAZIONE ALLA [FAMIGLIA]

Tel. al pomeriggio 011-9310178 - 10090 REANO - Via Roma 39

ECONOMICI

Vendita alloggi

A. BARACCO vicinanze [illegible]

A. BARACCO [illegible]

A. CASA GIALLA [illegible]

A. CIT TORINO [illegible]

A. EUROCASE TORINO [illegible]

A. EUROCASE TORINO Via [illegible]

A. EUROCASE TORINO Via [illegible]

A. EUROCASE TORINO [illegible]

A. SALVOLDI [illegible]

A. S. RITA [illegible]

A. VIA Duomo [illegible]

A. VIA [illegible]

ABBIATEGRASSO [illegible]

ABBIATEGRASSO [illegible]

ABBIATEGRASSO [illegible]

ABITARE [illegible]

ABITARE [illegible]

ALBERTO PARISI [illegible]

ALBERTO PARISI [illegible]

ALL [illegible]

ALL [illegible]

APPARTAMENTI [illegible]

ASSEMINI [illegible]

ASSEMINI [illegible]

ASSOCASA [illegible]

ASSOCASA [illegible]

ASSOCASA [illegible]

ASTETA [illegible]

ASTETA [illegible]

AVETTA [illegible]

BERTELLI [illegible]

BIANELLI [illegible]

BORGO [illegible]

BUTTIGLIERA [illegible]

CASA GESTIONI [illegible]

CASA GESTIONI [illegible]

CASA GESTIONI [illegible]

CASA GESTIONI [illegible]

CASA GESTIONI [illegible]

CASETTA [illegible]

CASTAGNONE [illegible]

CASAGNOLO [illegible]

CENTRALISSIMO [illegible]

CENTRALISSIMO [illegible]

CENTRO [illegible]

CERRIANO [illegible]

COAZZE [illegible]

COLLEGNO [illegible]

COLLEGNO [illegible]

COLLEGNO [illegible]

COR [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CROCETTA [illegible]

CROCETTA [illegible]

ECCOCASA [illegible]

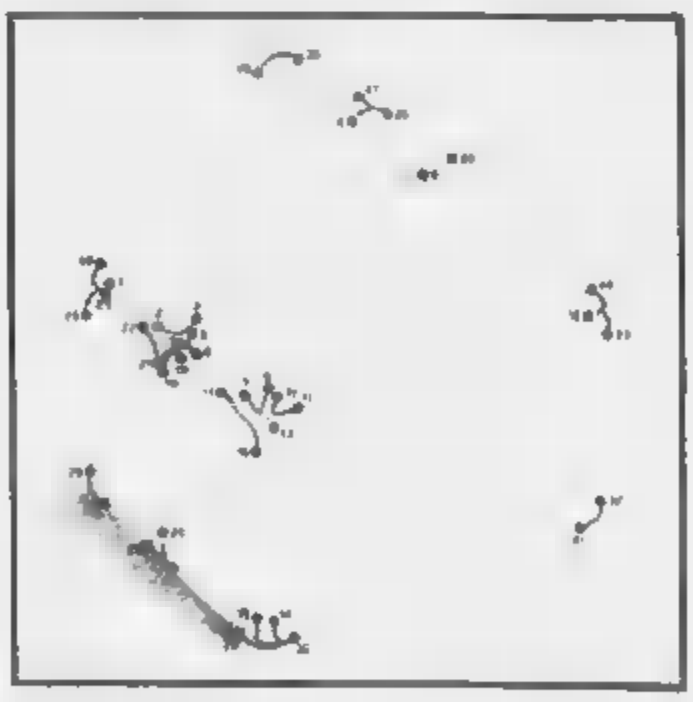
ECCOCASA [illegible]

ECCOCASA [illegible]

ECCOCASA [illegible]

(Continua)

PROBLEMA

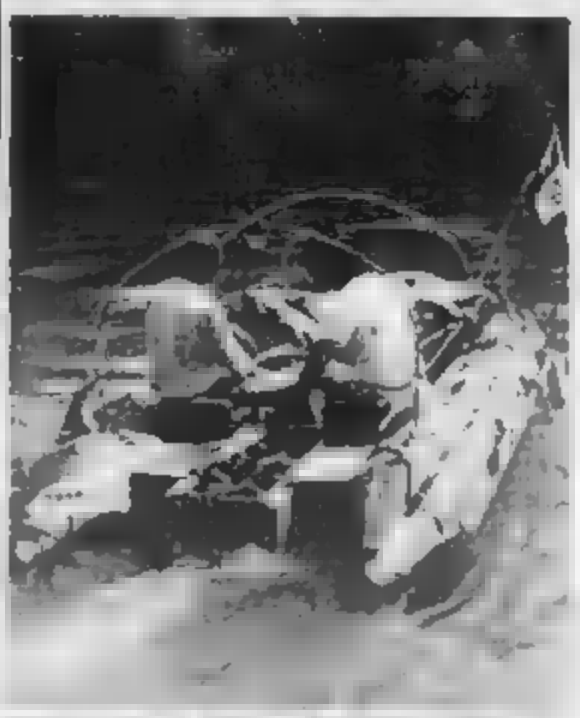


La serenità vale una provvigione?

Domani in Valsesia campionato nazionale di «rafting»

EMOZIONI E SPETTACOLO CON IL GOMMONE GIU' PER IL FIUME

E' una specialità sportiva molto in voga all'estero che è arrivata in Italia solo quattro anni fa. Cinque le gare in programma per l'assegnazione del titolo.



VARALLO — Si chiama rafting ed è un cocktail tra avventura, desiderio di emozione, spettacolo e sport. Letteralmente significa «andare in salterio» anche se nel caso specifico l'imbarcazione non è costituita dal classico insieme di travetti d'abete ma da un più moderno gommone. Semplice il campo d'azione: è costituito da percorsi su un corso d'acqua libera e la «discesa» di un fiume con un gommone, una delle attività agonistiche del futuro.

Proveniente dagli Stati Uniti e dalla più vicina Francia dove si contano migliaia di praticanti e numerosissime scuole, nella Penisola è stata trasformata in una vera e propria fortezza in Italia e ancora agli albori eppure attirata appena qualche anno fa e solo dalla scorsa estate conta su un campionato tricolore.

Domani alle Acque Bianche di Varallo «Per assegnare il titolo nazionale sarà il caso dispiaciuto tre prove sul fiume Adda, Dora e Sesia. Quest'anno ne sono stati scelti cinque le gare valide e due le categorie per i gommoni fino ad una lunghezza di 4 metri e 50 e per quelli sopra ai 4 metri e 50.

Le prime [illegible] valide per la [illegible] nazionale è in [illegible] domani [illegible] nel [illegible] Valsesia [illegible] è previsto che la settimana [illegible] ha già aspirato [illegible] di [illegible] non la [illegible] è fissata per le 12 lasciti alla gara al momento [illegible] una [illegible] di rappresentanza di [illegible] cina di società.

Spiega un esperto: «Sul percorso a priorità della valle-via scelgono quattro difficoltà per la classe minore e 4-5 per la maggiore. I concorrenti prendono due passaggi lo stile davanti [illegible] opponenti con il [illegible] un altro, i [illegible] cercati di [illegible] difficoltà. Chi [illegible] commette [illegible] meno errori [illegible] Ma [illegible] sempre [illegible] Ci [illegible] Canoa, mentre la sorpresa potrebbe arrivare dal club kayak Alpi Italiane e da quello di Roma. La manifestazione, una assoluta novità per la Valsesia e le sue [illegible] sarà seguita quasi sicuramente dai soli addetti ai lavori le [illegible] della [illegible] sul piano della pubblicizzazione l'Azienda di promozione turistica di Varallo e completamente mancano al bacino sperano

Roberto Eynard

Intervista a Vittorio Silano, direttore generale del ministero per l'Ambiente

«2500 MILIARDI PERCHE' L'ITALIA NON DIVENTI UNA PATTUMIERA»

Il recente caso della nave «Zanoobia» ha sottolineato le gravi inadempienze nel nostro Paese sullo smaltimento dei rifiuti. «Lo stanziamento è necessario per costruire 17 piattaforme»

ROMA - L'episodio della «Zanoobia» - la metonave siriana ferma nel porto di Genova con a bordo 10.800 fusti rimasti in Italia dopo un'odissea di 18 mesi, non è un caso isolato. Anzi, quanto accaduto non è che la punta di un iceberg ed il problema dello smaltimento delle sostanze tossiche nocive è ben più grave di quanto si possa sospettare. «Consideriamo la sua estensione come minimo del [illegible] Per più di metà [illegible] il nostro Paese [illegible] di accumulando una quantità impressionante di sostanze tossiche ed altamente nocive» dice Giuseppe Faina, presidente dell'Unità Programma della Confederazione Guerra per la difesa ambientale «I dati in nostro possesso sono allarmanti e indicano la presenza di [illegible] di [illegible] e [illegible] di percentuali dei fusti entro il 5 per cento della merce esposta» Come si difendono i supermercati [illegible] dai taccheggiatori»

«Tutti i sistemi di sorveglianza sono buoni se riducono i furti. L'optimum è ridurre tanto quanto. Idee e mezzi specchi parabolici [illegible] forse il gioco non vale la candela perché i servizi anti-taccheggio costano cari e richiedono personale apposito [illegible] dei supermarket

Chi è il ladro [illegible] cui [illegible]

Marco Cassinis [illegible] una graduatoria dei [illegible] alessandrino da supermercato [illegible] i disperati che [illegible] di tutto. I [illegible] che danneggiano la merce o per [illegible] una bravata. Il [illegible] dell'hobby [illegible] non [illegible] vero e proprio «diploma» che vale davanti a tutti e per la [illegible] della merce rubata. Ma chi [illegible] per bisogno da soli è [illegible] numero»

Infine Malusà [illegible] «Quelli che sorprendiamo [illegible] giovani o [illegible] [illegible] di [illegible] ma può [illegible] che questi ultimi siano più abili»

[illegible] truffe a [illegible] e polizia denuncia «In Alessandria e [illegible] [illegible] [illegible] ritirati, diventando ai [illegible] [illegible] [illegible]

IL SOLE DEL SUCCESSO

Ti ricordi dei pannelli solari?

Tutti ti hanno parlato, tutti li sponsorizzano, tutti li installano. Poche però sapevano quale era davvero la casa giusta, una casa in grado di sfruttare appieno e nella maniera più economica l'energia del sole. Di tipo medio, di più modernità, di lunga durata.

Tre sistemi la SOLAHART di Pero (MI) distribuisce, non troppi e tutti ottimi, di tre prezzi e tre gradi di qualità.

SOLAHART ha sempre saputo, fin dal lontano 1951, anno di inizio della sua produzione solare, che non bastava buona volontà e voglia di costruire pannelli solari per produrre e fornire impianti solari veramente funzionali ed efficienti. Ci vogliono tecnici esperti e attrezzature adeguate per costruire pannelli solari che si mantengano efficienti per lungo periodo nel tempo, che sopportino gli impianti più diversi e complessi.

E così una SOLAHART può produrre pannelli solari che funzionano e durano tutti più di quanto la stessa ditta non dica. Tutto questo grazie ad un controllo accurato per ogni componente e ad un apparecchio esclusivo solo suo.

E così SOLAHART può produrre un modello dell'uno o dell'altro tipo di pannello che più si adatta alle esigenze di ogni singolo impianto.

SOLAHART è attualmente presente in Italia con un vasto programma di distribuzione di pannelli solari piani e concentratori ad aspirazione naturale e forzata per ogni esigenza di riscaldamento.

Solahart

i pannelli solari

Holyday Business

IL TUO LOOK PER LA TUA ESTATE

Kappa

Negozio via Foggia 42
orario 9,30 - 19

DOMENICA 12 GIUGNO
3° ANNIVERSARIO DEL GRAN BALON

CITTA' DI TORINO - ASSESSORATO AL COMMERCIO
CIRCOSCRIZIONE VII
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI DEL BALON

Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

UILDM Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LISTE SPOSI
TUTTO PER LA CUCINA

BERRUTO 1801
PIAZZA ... VENETO 5 - TORINO - TEL. ...

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ESPOCASE ... vende via Cervino libero e ... 2 camere cucina ... Tel. ...

ESPOCASE ... vende ... 2 camere ... Tel. ...

ESPOCASE ... vende ... 2 camere ... Tel. ...

ESPOCASE ... vende ... 2 camere ... Tel. ...

FALLA & BERTINETTO ... vende ... 2 camere ... Tel. ...

FALLA & BERTINETTO ... vende ... 2 camere ... Tel. ...

FALLA & BERTINETTO ... vende ... 2 camere ... Tel. ...

FALLA & BERTINETTO ... vende ... 2 camere ... Tel. ...

FALLA & BERTINETTO ... vende ... 2 camere ... Tel. ...

FATO CASE ... vende ... 2 camere ... Tel. ...

FATO CASE ... vende ... 2 camere ... Tel. ...

FRANTER ... vende ... 2 camere ... Tel. ...

FRANTER ... vende ... 2 camere ... Tel. ...

FRANTER ... vende ... 2 camere ... Tel. ...

GABBARO ... vende ... 2 camere ... Tel. ...

GEFIM ... vende ... 2 camere ... Tel. ...

GENERALE IMMOBILIARE

Domani secondo turno delle elezioni politiche

MITTERRAND A GIUDIZIO

Maggioranza presidenziale favorita, ma di poco

PARIGI — Vittoria probabile, ma non certa, della «maggioranza presidenziale» questo il pronostico più diffuso oggi alla vigilia del voto per il secondo turno delle elezioni politiche francesi e due giorni dopo il secondo intervento diretto del presidente Francois Mitterrand per influire sull'esito dello scrutinio

Tutto dipenderà da due fattori: il tasso delle astensioni, che nel primo turno delle legislative, il 5 giugno, raggiunse il primato «storico» del 34,29 per cento e la quantità del riporto dei voti dell'estrema destra sui candidati della destra moderata, cioè i due partiti della maggioranza uscente che presentia i suoi candidati sotto l'etichetta unica di «Unione del raggruppamento e del centro» (ucre).

L'analisi dei socialisti si basa sull'ipotesi che a sinistra esista una riserva di astensionisti più abbondante che a destra ed è per questo che Mitterrand ha insistito nei suoi interventi sulla necessità di disporre all'Assemblea nazionale di una maggioranza che gli consenta di condurre una politica di giustizia sociale, che sarebbe impossibile — ha detto giovedì sera in telefilmato — se «i conservatori» avessero la maggioranza

Quanto ai voti del «Fronte nazionale», le intese raggiunte a Marsiglia e altrove hanno permesso rivari reazioni in alcuni settori della maggioranza uscente

L'ex presidente del Parlamento europeo Simone Veil (udf) non ha esitato ad affermare giovedì che, costretta a scegliere, voterebbe per il candidato socialista piuttosto che per quello del «Fronte nazionale» di Jean-Marie Le Pen

Queste prese di posizione possono certamente far presa, anche se — come osserva ieri «Le Monde» — è possibile anche che le intese di Marsiglia «riconfortino un elettorato di estrema destra che si sentiva messo al bando dalla società politica». Avendo ricevuto una sorta di «legittimazione», il «Fronte nazionale», cioè, potrebbe essere in grado, meglio che nelle presidenziali, di far recepire dal suo elettorato consegne di voto a favore dei candidati della destra moderata.

Molto si gioca dunque a Marsiglia, dove si sono svolti negli ultimi giorni lutti i principali esponenti del pa, dal primo ministro Michel Rocard al «numero uno» del partito Pierre Mauroy

Nel primo scenario preso in considerazione una vittoria — si presume comunque di misura — della sinistra. Rocard sarebbe riconfermato nelle sue funzioni e incaricato di formare un nuovo governo il più «aperto» possibile

Gli esponenti del centrodestra si stanno intanto già muovendo nell'ipotesi che prevalga il secondo scenario, quello di una vittoria dell'«ucr»

L'ex-presidente della Repubblica Valery Giscard d'Estaing il creatore della confederazione liberale «udf», ribadendo come l'annunciato di una «nuova» maggioranza, una maggioranza «rinnovata», ha dichiarato ieri in una conferenza stampa che potrebbe accettare di «coabitare» come primo ministro col presidente Francois Mitterrand, e ha chiarito che non si tratterebbe di una «coabitazione [illegible]uale» come quella tra Mitterrand e Jacques Chirac negli ultimi due anni. Polemizzando con Chirac, senza peraltro citarlo, Giscard ha affermato che, per esempio, sul piano internazionale dovrebbe venire riconosciuta la supremazia del capo dello stato

Una «coabitazione» con Mitterrand, anche in questo caso non «confittuale», è giudicata possibile «con alcune garanzie», anche dall'ex-primo ministro Raymond Barre che nelle elezioni domani si presenta come indipendente «udf»

Shevardnadze in una conferenza stampa

«GLI USA VIOLANO GLI ACCORDI IN AFGHANISTAN»

NEW YORK — Il ministro degli Esteri sovietico, Eduard Shevardnadze, in una conferenza stampa tenuta ieri alla missione sovietica delle Nazioni Unite, ha accusato per la prima volta direttamente Usa e Pakistan di violare gli accordi sull'Afghanistan

Shevardnadze ha accennato alla possibilità che l'Urss, di conseguenza, rallenti il ritmo del [illegible] delle proprie truppe dall'Afghanistan mentre però ha chiarito che l'Urss non vorrebbe giungere a questa decisione

Le [illegible]vardnadze è la prima accusa sovietica contro gli Stati Uniti dalla firma degli accordi quadripartiti sul ritiro delle truppe sovietiche, a Ginevra il 14 aprile scorso

Shevardnadze nel discorso tenuto mercoledì davanti alla [illegible]ssa generale dell'Onu ha detto che «l'Urss partecipa vigilmente alcune [illegible] dell'accordo facendo pervenire armi ai ribelli [illegible] dell'Afghanistan e fornendo campi di addestramento

Ma, mentre nel discorso di mercoledì il ministro sovietico non aveva fatto nomi, nella conferenza stampa ha menzionato esplicitamente gli Stati Uniti ed il Pakistan

«Se il Pakistan viola gli accordi naturalmente gli Stati Uniti ne portano una parte di responsabilità — ha affermato Shevardnadze —, mentre l'Urss ha scrupolosamente osservato l'accordo»

Se le violazioni continuano «è legittimo» per l'Urss rivedere le «tradizionali posizioni» [illegible] ma «sarebbe una misura estrema — ha aggiunto Shevardnadze — ed è una cosa che non vogliamo fare»

L'[illegible] settimo prevede non [illegible] Afghanistan entro nove mesi tutte le proprie truppe e [illegible] dalla scorsa primavera ogni [illegible] secondo fonti americane, ci [illegible] quindicimila militari [illegible] ha lasciato il Paese

L'[illegible] Shevardnadze ha [illegible] gli [illegible] alle [illegible] [illegible] [illegible]

ACCENDE DOPPIA POTENZA

75 TWIN SPARK 20 La potenza della doppia accensione e il pensiero tecnologico raggiunto da Alfa Romeo si fondono in questo modello per offrirvi ad alte prestazioni della classe 2.0 litri. Questo modello per ulteriori valori di base controllo elettronico totale di accensione e alimentazione per aumentare la potenza e ridurre i consumi garantendo così ulteriormente la precisione giornaliera. Un'esperienza di guida al massimo di piacere della guida. Quel piacere che Alfa Romeo completa di oggi alla versione. Potenza, sicurezza e affidabilità. Avvolgente la linea aerodinamica Alfa Romeo è sempre sportiva e stabilità. Interno spazioso elegante con la posizione di guida ergonomica della linea di cruscotto. Soddisfa il confort con la cura attenta nei particolari degli interni e la ricchezza di informazioni della completa e moderna strumentazione elettronica.
Per scoprire il temperamento di una grande berlina sportiva.

75	1.6	1.8	2.0 TS 16v	2.0 TD	2.0 Turbo	2.0 4WD
cilindrata cm³	1.598	1.779	1.962	1.929	1.779	1.962
kW (CV)	81 (110)	88 (120)	107 (145)	70 (95)	114 (155)	107 (145)
km/h	190	195	205	175	210	200
0-100 km/h	10,6	9,9	9,2	12,9	7,6	9,3

ALFA ROMEO

75. SCELTA DI POTENZA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VILLA ...

VILLA ...

VILLA ...

VILLA A SCHIERA ...

VILLETTA ...

VILLA ...

VILLA ...

AAAA SOCIETA' ...

AAAA AFFITTO ...

AAAA AMMINISTRAZIONE ...

A INDUSTRIALE ...

A VINOVO ...

BANCARIO ...

AFFITTO ...

MEDICO ...

MULTINAZIONALE ...

INCENSO ...

20 Domande affitto

AAAA STUDIO PROFESSIONALE ...

SOCIETA' ...

21 Offerte affitto

AA AFFITTASI ...

ABBIANO ...

ABBIANO ...

ABBIANO ...

AB ...

AFFITTASI ...

AFFITTASI ...

AFFITTASI ...

AFFITTASI ...

AFFITTASI ...

AFFITTASI ...

AFFITTO ...

AFFITTO ...

CASALECCHIO ...

CENTRALISSIMO ...

CENTRALI ...

CORSO ...

DI SALVATORE ...

EUROCASE ...

AFFITTO ...

STUDIO CODOMA ...

VALENTINO ...

ZONA ...

22 Traslochi

TRASLOCHI ...

36 Nautica

AUTOMAR ...

34 Animali e veterinaria

SIBERIAN ...

45 Ville, app., cascine per vacanze, arg.-vend

A VENDOVA ...

A 30 000 000 ...

A 6 000 000 ...

ACQUISTASI ...

ACQUISTO ...

ALBENGA ...

AFFITTASI ...

AFFITTASI ...

AFFITTA ...

AFFITTA ...

A 14 000 000 ...

A 130 000 000 ...

A 90 000 000 ...

A 95 000 000 ...

A 110 000 000 ...

(CONTINUA)

BIOTHERM

E' lieta di invitarLa, ... 6 all'11 giugno presso le profumerie

Servetti

BIOTHERM Le riserverà una piacevole sorpresa.

PROFUMERIE SERVETTI: Torino, via Tripoli, 7 - via Bertola, 20 - via Mazzini, 21 via Carlo Alberto, 31 - via Di Nanni, 94 - C.so G. Cesare, 214. Orbassano, via Roma 42.

54.53.38
CENTRE CULTUREL FRANÇAIS
Corsi intensivi
Iscrizioni immediate
Pomba

Conserva questo annuncio
Ti dirà cosa fare in 20 minuti quando hai 20 minuti

Recati al più presto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Anche fermarsi a una firma al suo domicilio il tempo medio effettivo della prima grande famiglia. Ma può anche restare un donatore occasionale se non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che vedrai direttamente a tuo conto trasfusionale. E non per questo sarai meno meritevole di quel contributo che dal. Tu ci chiederai ma che razza di gente è un donatore? Il donatore, lo ripetiamo, non è una fenomeno né un eroe, né un matto, né un santo e neppure un povero grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, un libero professionista o una casalinga come Te, che sa e vuol fondo con la massima naturalezza e senza alcun sforzo di ordine intellettuale di poter essere utile agli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di religione, di politica o di razza.

AVIS
Associazione Volontari Italiani del Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011-634.426

BRAVI AZZURRI, MA ATTENTI C'E' UN PERICOLO SPAGNOLO

Vialli non è stato il protagonista tanto atteso

La squadra di Vicini ha ottenuto contro la Germania un pareggio prezioso, però non deve illudersi di aver l'Europa in pugno. Martedì contro Butragueño e compagni dovrà dimostrarsi più concreta

Il gol tedesco su punizione

DAL NOSTRO INVIATO

— Un secondo di un [illegible] ed Italia-Germania tutto all'Italia un successo che aveva tenuto di costruire perfino [illegible] Ma [illegible] dubbio con l'entusiasmo dei giovani. L'inglese Hackett. Undici nell'essere presente nei vari settori del campo, si è dimostrato più versatile e [illegible] i punti marginali del regolamento che a parare gli interventi duri ed aspri che la Germania e l'Italia si sono equamente distribuiti. L'arbitro in talune circostanze, si è comportato come una delle tre scimmiette di Mike Bongiorno: fingendo di non vedere e di non udire. Ma [illegible] temperato ha sfoggiato le [illegible] le decisioni sulle rimesse laterali di un [illegible] di un [illegible], e [illegible] che sulla sua [illegible] questo [illegible] peraltro stupendo [illegible] con il pubblico [illegible] in mano.

[illegible] è stato [illegible] spettacolo [illegible] di rado capita di [illegible] ad una [illegible] tipicamente [illegible] calcio di [illegible], e Brehme, il [illegible] fra i nostri avversari, ha [illegible] il calcio di punizione in un tiro vincente che forse, tra tutto un'imperfetta deviazione della barriera. Al primo errore [illegible] regolamentare di Zenga e [illegible] quello degli uomini disposti a muro inerti [illegible] davanti a Zenga, [illegible] tiro di lato si sono spostati in [illegible] nel timore di dare troppa luce al difensore tedesco ed hanno spento il varco.

Il cosa grazie alla pigrizia dell'arbitro ed una leggerezza di Zenga ad una valutazione inesatta della barriera. [illegible] è uscita dal [illegible] una rete sola del [illegible] palla.

[illegible] subito che il pareggio ci rallegra per due ragioni sostanziali: perché l'Italia ha giocato meglio di quanto abbia fatto la Germania e poi perché la rigenerante figlia della «under 21» ha saputo [illegible] testa al passato di [illegible] senza determinate incertezze psicologiche e i pericolosi mutui dell'emozione. In [illegible] questa [illegible] naturale [illegible] durante il [illegible] della [illegible] eliminatoria, [illegible] per sempre un'età media decisamente inferiore a quella delle altre partecipanti. Pertanto avrebbe avuto tutte [illegible] di cui appellarsi se [illegible] rimasta vittima dell'inesperienza.

Invece, dopo una ventina di minuti durante i quali ha comunque visto più da vicino il bersaglio con Vialli [illegible] [illegible] [illegible] ala non [illegible] l'Italia è cresciuta ed ha capito che il [illegible] di non [illegible] tutti altro che [illegible], che la difesa aveva in Buchwald, [illegible] anche le [illegible] più avanzato dei [illegible] ed Herget [illegible] affetti da [illegible], dunque per [illegible]. Unico [illegible] che si può [illegible] [illegible] ha saputo [illegible] testa al passato di [illegible] senza determinate incertezze psicologiche e i pericolosi mutui dell'emozione. In [illegible] questa [illegible] naturale [illegible] durante il [illegible] della [illegible] eliminatoria, [illegible] per sempre un'età media decisamente inferiore a quella delle altre partecipanti. Pertanto avrebbe avuto tutte le [illegible] di cui appellarsi se [illegible] rimasta vittima dell'inesperienza.

Invece, dopo una ventina di minuti durante i quali ha comunque visto più da vicino il bersaglio con Vialli [illegible] [illegible] [illegible] ala non [illegible] l'Italia è cresciuta ed ha capito che il [illegible] di non [illegible] tutti altro che [illegible], che la difesa aveva in Buchwald, [illegible] anche le [illegible] più avanzato dei [illegible] ed Herget [illegible] affetti da [illegible], dunque per [illegible]. Unico [illegible] che si può [illegible] [illegible] [illegible] di aver [illegible] di un [illegible] e di [illegible] lasciato [illegible] troppo spazio solo, quasi che il [illegible] si [illegible] in due tronconi.

Quando Giannini, De Napoli (che i migliori in campo), Ancelotti vedranno giocare [illegible] [illegible] [illegible] diceva a Matthäus e [illegible] thäl anche se in fase [illegible] creativa non [illegible] sotto [illegible] più da vicino l'azione di Vialli e Mancini. Forse, a trattenerli in posizione [illegible] [illegible] è stata la paura di [illegible] pure troppo la difesa.

Materni è uscito dall'incubo di un'astinenza infantile dopo un primo tempo [illegible] [illegible], vittima delle [illegible] della presenza di Buchwald, [illegible] [illegible] da paure di [illegible] [illegible] è [illegible] [illegible] è [illegible] stato di [illegible] [illegible] [illegible], il quale ha [illegible] [illegible] [illegible] Kohler un [illegible] [illegible] [illegible] che particolarmente [illegible] [illegible] pacchetto difensivo [illegible] [illegible] [illegible]

INGHILTERRA-IRLANDA CON L'INCUBO DELL'IRA

DAL NOSTRO INVIATO

STOCCARDA — C'erano già con Giuseppe Garibaldi nella spedizione dei Mille gli hooligans. Proprio così non sono una novità dei giorni nostri. Era un capo di spedizione di «volontari» inglesi, lo ricorda uno scrittore britannico nel suo libro dedicato appunto all'impresa leggendaria dei garibaldini. Il bello, secondo il libro, che giunti a Napoli gli «hooligans» devastarono i caffè della città andando alla caccia di vino e di guai.

L'ambasciatore inglese a Napoli inviò un messaggio a Garibaldi invitando a rimandare indietro (leggenda che si erano imbarcati alle sue truppe di proposito, un giornalista inglese, Brian Glanville dotato di senso dell'umorismo non ci va un gran diletto alla Allot, Bonperti e la Juventus di lui a denunciare il caso del arbitro Lubos per Derby vinto, caso risultato poi veramente ricostruito e provato in un credibile inquadramento di cattivi maestri. Alla caduta di Garibaldi impedisce di fare la guerra il duca di Wellington dare ordine di rendere il conto due truppe «Ecco se esse presentano entro sessanta ma a sfidare direttamente parole». Dell'Ira ha un che passato elementi nella Brigata di Belfast.

Le stesse buone parole pertanto non cancellano la paura provocata e la volontà che si apprestano ad accogliere la fa per dire gli inglesi. Domani per Inghilterra Irlanda vanno previsti disordini ulteriori ed altrettanto ingenti. Il peggio accade la settimana a Dusseldorf quando si incontreranno Inghilterra ed Olanda per la quale sono previsti quarantamila come il più alto numero mai raggiunto affrontato al seguito e alla testa dei gruppi tedeschi di destra. Ma i gruppi tedeschi guidano ne prevedono addirittura alla tensione spettano che se la scherzo (letteralmente dell'ordine

Hooligans: un altro pericolo

delle di turno).

A Dusseldorf, gli hooligans potrebbero presentarsi con magliette nelle quali emblemi potrebbero venire offensivi per i tedeschi. Non pensiamo che possano arrivare a questo punto sarebbe una vera e propria provocazione. Ad ogni modo i diversi agenti «speciali» preannunciati dalle forze dell'ordine con centinaia di casi lupo controlleranno sicuramente la situazione e non si lasciano uccidere.

Certo, è inevitabile chiedersi come l'Inghilterra abbia potuto creare «figli» simili e la risposta viene proprio dai cronisti inglesi «Dal dopoguerra la scuola statale del nostro paese — ci diceva un collega — è in stato di collasso. Il confronto la tortura è un lusso. Una famiglia normale manda i figli nelle scuole private, in quelle statali accorrerebbero ignoranti pestati e teppisti. Purtroppo il nostro paese sta pagando il prezzi economico di due guerre che sono state vinte ma che hanno provocato soltanto danni irreparabili. Si è accentuata la distinzione fra il popolo e la borghesia senza favorire un particolare livello di artigiani inglesi, di piccoli negozianti che erano la ricchezza delle gallerie. Ogni quartiere aveva i suoi pub, i suoi punti d'incontro e ritrovo. Certo, le Tatcher ha favorito molto una ripresa per operosità ed un maggiore benessere, ma non si può realizzare e farà sempre peggio. Ma evidentemente bisogna dare per scontato che per diventare, alle persone normali ignote e indifese. Negli stadi per le partite di calcio e con i colori di appartenenza diventano destre e violente. Ecco perché».

Beh senza addentrarci in problemi politici, pericoli sociali, apertura che rimangano a casa loro Liverpool e Chelsea la da dove sono usciti i rappresentanti peggiori di questa specie indesiderata.

Giorgio Gandolfi

Mercato: la Juve alla caccia dei nuovi stranieri

BONIPERTI E ZOFF IN GERMANIA NEL MIRINO KOHLER E ECKSTEIN

MILANO — Lo stopper Kohler e l'attaccante Eckstein, due giocatori tedeschi che militano rispettivamente nel Colonia e nel Norimberga, sono entrati nel mirino di Boniperti assieme a Roman che rimane l'obiettivo primario della campagna di potenziamento della Juventus. Entrambi sono seguiti con molta attenzione oltre che da Boniperti anche da Zoff.

Kohler ha 22 anni, mentre Eckstein ne ha 24 e nell'ultimo campionato ha realizzato 33 gol ed è considerato una delle possibili rivelazioni dell'Europeo.

Il Torino mentre sta per mandare De Pina in Brasile partirà lunedì per cercare di concludere l'ingaggio o di Muller o di Valdo il sta interessando anche al centrocampista Bruno Bonetti della Juventus che quest'anno è in prestito all'Atalanta.

Il suo cartellino costa solamente un miliardo e 200 milioni dopo che Boniperti ha deciso di abbassare il suo ardentissimo di tre miliardi. Inoltre la società granata ha ricevuto l'offerta formale dell'attaccante brasiliano Casagrande che l'Ascoli ha deciso di lasciare libero.

Intanto stasera giungendo Trapattoni offerte dalla Fiorentina per il napoletano Giordano e per l'argentino del Milan Claudio Borghi. Il primo è stato richiesto dal Livorno che vorrebbe comunque l'accoppiata con l'altro italiano Antognoni. Il secondo è stato richiesto dal Neuchatel Xamax, che ha appena conquistato la scudetto elvetico. Un contatto è stato stabilito dal presidente della società viaggerà direttamente con Silvio Berlusconi che vede di buon grado il trasferimento del suo pupillo al Neuchatel, in quanto Borghi resterebbe nel giro internazionale disputando, tra l'altro, la coppa dei campioni.

Per Borghi c'è anche una richiesta della Roma, avanzata dallo stesso Liedholm che è rimasto buon amico di Berlusconi e ritiene che il patrimonio del Milan non vada sdilabrato la richiesta del suo ex allenatore, che considera in grado di rilanciare Borghi e di farne un giocatore da Milan. Da Pisa è arrivata invece la notizia che Nela è orientato ad accettare il passaggio al Milan anche con la prospettiva di fare la panchina a Giovanni Galli. Sono decisi comunque per la possibilità di fare da parafango «Anzi io non vedrei che oltre a lottare per lo scudetto non impegnarsi anche nella coppa dei Campioni» ha dichiarato — e quello di partire titolare sul Pisa. Non ho ancora deciso se prendere questa decisione».

Il Milan ha anche aperto una trattativa con il Modena per assicurarsi le prestazioni dell'ultimo campionato di serie B. Si tratta del giovane mediano Malotti di 19 anni valutato oltre due miliardi e interessa anche da Napoli, Torino e Fiorentina.

Nino Nonnati

Borghi

COMUNICATO

IN RFERIMENTO AI RECENTI FATTI CHE HANNO INTERESSATO L'OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA.

L'Assitol (Associazione Italiana dell'Industria Olearia) ■ L'Assito Oliva (Associazione Italiana tra gli Industriali confezionaori di olio di oliva), in riferimento ai recenti fatti che hanno iteressato l'olio extra vergine ■ oliva, precisano:

Dopo ittenta valutazione della situazione le competnti Autorità Nazionali ■ Comunitarie hanno ritento ■ poter concludere che la saltuaria presenzadi trascurabili quantità ■ percloroetile- ■ ■ oliiextra vergini ■ oliva possa essere ricondotta fenomeni ambientali.

È stato itresì chiarito dal Comitato Scientifico per l'Alimntazione Umana ■ Comunità Europee che i lelli constatati non sono tali ■ presentare unqualsiasi pericolo per la salute umana.

Sulla bas dalle considerazioni che precedono è stata emnata, a livello Comunitario, ■ norma ■ qualit degli olii di oliva che consente ■ ribadire ■ driconfermare le caratteristiche di QUALITÀ E GNUINITÀ DELL'OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA e riportare ■ notizie che hanno riguardato il ettore all'effettiva realtà.

ASSITOL
Associazione Italiana dell'Industria Olearia

ASSOCIAZIONE ITALIANA TRA GLI INDUSTRIALI CONFEZIONATORI ■ OLII DI OLIVA

1° CATALOGO
E TEATRO
TORINO

La pubblicazione comprenderà tutte le informazioni dati e recapiti relativi al panorama artistico imprenditoriale rappresentativo tecnico e distributivo della provincia di Torino con l'intento di catalogare tutti gli operatori teatrali e di danza senza limiti di età. Saranno pertanto tutte le Associazioni Musicali Biblioteche Corali Studi Università Accademie Scuole Compagnie Amatoriali Balletti Scenografi Teatri Stabili Coreografi Scenografi Costumisti Calzaturieri Numerologi Fonici Elettricisti Macchinisti Sarti Pittori Scenografi e Truccatori Parrucchieri Televisioni Fotografi Direttori di scena Attrezzisti Suggeritori Direttori di compagnia Amministratori Organizzatori Segretari di compagnia Direttori di sala Responsabili uffici stampa Soci Agenzie impresari Festival e Rassegne Premi e Concorsi Critici Librerie Riviste

Tutti gli operatori del settore sono invitati a inviare entro il 30 ottobre 1988 una propria scheda informativa reperibile presso la redazione stampa da lunedì a Città di Torino - Assessorato alla Gioventù - Via Assarotti 3 - 10122 Torino - Tel. 011 5788.38/9 - 5788.3688 - 5788.3384

Altri vendono pellicce... noi le custodiamo "soltanto" perché custodire pellicce è più di un optional: è una professione!

La Tua pelliccia merita dei professionisti, affidala a

brilfur

VIA AOSTA 8
TEL. 284.306 - 284.348

ORARIO 9-12 / 15-18.30

SABATO CHIUSO

pulitura pellicce
custodia
assicurazione
no-stop*

* a valore listino anche presso di

IO AMO TUTTO L'ANNO ....E TU?

NON ABBANDONARE ANIMALI

E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
VIA SALUZZO 11 - 10125 TORINO - TEL. 011/655165 - C.C.P. N. 000000

AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

E L'INCREDIBILE HACKETT RISCOPRE IL REGOLAMENTO

Punisce Zenga che impiega troppo tempo a rinviare il pallone. Poi pretende che la distanza della barriera sia come comandano i sacri testi. E stranamente nessuno lo fischia. E' una serata all'insegna del pareggio e dell'amicizia

Völler e Gianini, due romanisti dopo la battaglia

[illegible] – [illegible], la seconda [illegible] Italia 1 a 1, si sono verificati allo stadio del Reno di Duisburg alcuni miracoli di cui probabilmente si stenderà [illegible] prima che è finito [illegible] questo campionato europeo che [illegible] la sua storia precisa.

Le due squadre hanno [illegible] meglio e le riserve, ultime e abbondanti, non si sono particolate, nonostante che quella tedesca fosse arrivata allo stadio sperando nella vittoria e che quella italiana, dopo [illegible] notturni e un po' di gioco [illegible] che [illegible], con il cal di [illegible].

[illegible] [illegible] inglesi [illegible] male ma non è stato [illegible] fischiato. [illegible] imperato letteralmente dalla gente. Né da quella italiana né da quella tedesca. Miracolo. Ha infatto ugli altri, anni [illegible] al [illegible] grigiocrattito [illegible], un calcio di punizione a due in area per [illegible] non rinvia. Ha deciso che invece [illegible] avrebbe [illegible] fischiato per la prima volta [illegible] nel [illegible] football propio nove. Il Germania [illegible] [illegible] gol [illegible] ha pareggiato, ma [illegible] è [illegible] a [illegible] sul [illegible] della [illegible] [illegible] 35 vc

giati di tifo l'incontro sino alla fine, quando ad un certo punto è apparso chiaro che il [illegible] era stato segnalato [illegible] all'arbitro come il risultato più utile al suo proseguo del torneo. E il miracolo, un ennesimo miracolo, è stato che nessuno ha chiesto indietro i soldi dei biglietti.

Adesso si attendono altri miracoli per esempio far sì che gli hooligans inglesi arrivino qui con mazzi di fiori, e non senza spine, per esempio far procedere la Germania verso la finale, non altre trovate regolamentari per esempio togliere di mezzo l'Olanda o l'Urss fortunatamente già [illegible] volte fregate dal regolamento, e dunque preparatissime alla parte di vittime.

Comunque da ieri sera è stato ufficialmente qui, anche qui, l'uso del telecomando nelle partite di calcio di un torneo importante. Telecomandi perché è chiaro che un certo andamento del torneo è voluto dalla supreme dee Kali della religione della [illegible], la televisione che [illegible] [illegible] e [illegible] qui officia e si fa officiare attraverso l'Urss Germania e Italia che pareggiano [illegible] per [illegible] la [illegible] una certa un [illegible] del pronostico [illegible] con Spagna e Danimarca (ignobile tradita da tutti i bigliett) [illegible] che già il tutto esaurito [illegible] ha negli stadi dove giocano queste due squadre significa pure anche locale tra tedeschi e italiani di qua.

Un buon risultato per quasi tutti, e per tutto il resto rimandato a [illegible] che, dopo il [illegible] quando a [illegible] piacere [illegible] [illegible] la mia morte di Antonio Pranchi, abbiamo di nuovo un ruolo, un peso. Perché ieri sera quel figlio di signora Hackett con [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible]

Domani F1 a Montreal: le distanze si accorciano

BERGER FA UN GIRO DA BRIVIDO E' A SOLI TRE DECIMI DA SENNA

DAL NOSTRO INVIATO

MONTREAL. – Neppure una [illegible] nel rendere la Ferrari è ancora inferiore alla McLaren, [illegible] dietro a sono [illegible]. Questo almeno è il risultato [illegible] delle prove del Premio del Canada [illegible] come al solito Senna e Prost si sono divisi i primi due posti ma Berger con un giro da brivido proprio all'ultimo è arrivato a soltanto tre decimi da entrambi. Un segno di progresso [illegible] che nelle prossime gare [illegible] di qualificazione [illegible] stanchi erano sempre stati molto più vicini.

Berger tuttavia è molto cauto nel presentare per la corsa di domani. «La vettura — dice — non è ancora messa da punto. Abbiamo dei dubbi sul cambio. Il Senna ad [illegible] ha sopportato il motore quale oggi potremmo [illegible]. È probabile [illegible] che la McLaren [illegible] grado di tenere [illegible]. In ogni caso [illegible] stiamo [illegible] per [illegible] qual [illegible] e [illegible] anche a [illegible] e [illegible]».

Il pilota austriaco non è [illegible] troppo [illegible] Ormai ha [illegible] più [illegible] l'ambiente [illegible] Maranello. Resta [illegible] [illegible]

Dietro i due sedili della McLaren, c'è Berger: un terzo posto nella prova che fa ben sperare

[illegible] mercoledì la situazione con [illegible] stretta media [illegible] l'interrogativo [illegible] se [illegible] e [illegible] quello sarà Barnard [illegible] se la vettura [illegible] il programma di evoluzione verrà mandato avanti [illegible] da Harvey Postlethwaite?

A questo proposito il direttore sportivo Mario Theissen [illegible] «Abbiamo [illegible] vago «finora debuttare Barnard si è occupato solo della vettura con motore aspirato. Il lavoro vero e proprio dei nostri tecnici sarebbe interessante [illegible] quali

In attesa di ulteriori sviluppi quindi, non [illegible] qualche piccola novità domani nelle quinta prova del campionato mondiale di Formula 1 [illegible] anche le [illegible] e meno [illegible] [illegible] no [illegible] [illegible] vetture di [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] consumo [illegible] [illegible] Ma in questo senso non [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] ad approfittarne in seguito sono invece i piloti delle vetture con motore aspirato. Le Williams, pur con qualche guaio con le sospensioni attive, hanno recuperato rispetto al Messico. Mansell e Patrese pregustano un finale a sorpresa con un sorpasso [illegible]

E Alboreto? Il [illegible] della [illegible] trascorre [illegible] un momento difficile [illegible] sembrava potere [illegible] davanti al compagno di squadra [illegible] agli ultimi [illegible] Poi [illegible] si ha [illegible] sorprendentemente superato. E [illegible] [illegible] che l'italiano non riesce a tenere il passo del compagno di squadra. [illegible] giovane e [illegible] anche più motivato. E [illegible] questo [illegible] continuano a [illegible] [illegible] e circa un [illegible] a fine [illegible] al posto di Alboreto irriversibili [illegible] Stefano Modena, [illegible] anche se non ha [illegible] [illegible] [illegible] di ritrovi un [illegible] [illegible] [illegible] gente. Ma non è neppure escluso che il prescelto sia Nigel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Sopra, la Ferrari 250 GT Drogo del 1964, vera «star» dell'asta modenese. Il suo prezzo? Senza limiti, visto che sul catalogo della Finarte non compare nemmeno una valutazione di massima. A sinistra, l'Alfa Romeo Tipo 6C 1750 Berlina Touring del 1931 valutata attorno/sopra milioni di lire

All'asta «automobili da collezione e automobilia»

VECCHI, CARI BOLIDI

DISPUTATI A SUON DI CENTINAIA DI MILIONI

MODENA — Non è [illegible] un caso se la casa d'aste Finarte ha scelto Modena di cinema Raffaello [illegible] apposta alle 10) per mettere in vendita un lotto di «automobili [illegible] e automobilia». Perché Modena, come si sa, è la città di Enzo Ferrari e l'asta di stasera, guarda caso, pare fatta su misura per i costruttori di Maranello. Nodi alcuni [illegible] arrivati dall'estero, [illegible] annuale delle auto automobili, auto [illegible] e automobili più belle e più care che (tra poche per appassionati di tutto il mondo si disputeranno a suon di milioni (la numero 1, in questa tornata d'asta, le marche più prestigiose (dalla Fiat Fiaschini (la Torpedo 35HP del 1914), Lancia (la Epsilon 20-30 [illegible] [illegible] per restare nell'ambito), e Alfa [illegible] 6C 1750 del 1931, [illegible] 6C 1750 Twin Cam del 30), Bugatti (MC 37 2,6 del [illegible], Mercedes (190 SL del [illegible] (190 GT e 1000 sport del '58 e del '65) per venire a tempi più recenti).

[illegible] saranno le [illegible] le passioni dei collezionisti. Si comincia con una «[illegible] 3 + 2» [illegible] automobile che allora [illegible] a [illegible] costava che oggi viene [illegible] tra i 55 ed i 70 milioni più cara la «sorella maggiore» della prima una «365 GTC» dello stesso anno il prezzo di listino nel 69 era di 7 milioni e centomila lire, oggi si parte da una [illegible] compresa tra i 160 ed i 200 milioni. Che dopo questa pacata cominciano [illegible] i 230 400 milioni [illegible] per la 365 GTB, [illegible] meglio conosciuta come «Daytona», e della quale furono prodotti pochi esemplari circa 1350 lire una vettura gloriosa, che partecipò a tutte le più prestigiose gare di quegli anni.

Più complessa se di considerazione il prezzo sale al punto che sul catalogo dell'asta [illegible] non compare nemmeno la valutazione di massima la storia della «288 GTO» [illegible] dove Drogo per il [illegible] di un ex [illegible] veicolo da corsa diventato poi elaboratore di vetture da corsa, specialmente Ferrari. La 250 GT che sarà all'asta stasera era stata carrozzata da Drogo nel 1964 sul telaio numero 01[illegible] Ferrari [illegible] ufficiale [illegible] il cliente [illegible] Mario Celso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la Ferrari presentò il 250 [illegible]. [illegible] decise di far carrozzare la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

EGITTO: UN'IMPRESA TARGATA PANDA.

DOPO AFRICA, AUSTRALIA, ISLANDA E BRASILE: LA PANDA 4x4 CONQUISTA LA TERRA DEI FARAONI.

"Raid del Coraggio", quinto capitolo. 26 Marzo. Il Cairo, Egitto. Una colonna di Panda 4×4 lascia la grande città sul Nilo, dirigendosi verso sud. Meta: Luxor. In mezzo un mare di sabbia. 31 Marzo, Beniini. La colonna ha superato brillantemente la prima sfida con il deserto. Il morale degli equipaggi (interamente formati da non professionisti) è alto. Quasi come il sole, che non dà un attimo di tregua. Dall'alto della loro storia millenaria, le piramidi assistono all'impresa, e danno, più ancora delle stelle in cielo, un'inquietante sensazione di perennità. Abu Simbel, sul lago Nasser: leggere vele si inseguono sull'acqua, un attimo di relax. Dune, sassi, insabbiamenti, sassi, insabbiamenti e dune: equipaggi e vetture non possono avere neanche un momento di distrazione. Ma le piccole-grandi fuoristrada si muovono da autentiche volpi del deserto: l'aderenza al massimo, la trazione integrale fa superare agilmente ogni ostacolo. 3 Aprile, Luxor: vittoria! Un nuovo grande successo targato Safariland, un nuovo pezzo di mondo conquistato dalle imbattibili Panda 4×4.

Ma la sfida continua. Cambierà lo scenario: Canada. Quella che non cambia è la protagonista: la Panda 4×4. Naturalmente.

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

46 Ville, app., cascine per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie

Per queste ed altre tariffe speciali chiedete le condizioni da applicazione al vostro agente di viaggio o agli uffici Air France

L'ARTE DI VIAGGIARE
AIR FRANCE

Questa sera alle 19 l'atteso debutto europeo di Springsteen

BRUCE NEL TUNNEL D'AMORE

UNA MARATONA ROCK: QUATTRO ORE DI CONCERTO

Stasera, Springsteen. L'appuntamento con il Boss e la E Street Band è alle 19 allo Stadio Comunale. Il concerto avrà una durata complessiva di circa quattro ore: un'autentica maratona rock. La replica di domani, inerte fino a giovedì, è stata annullata definitivamente. Immensa, dunque la delusione per quanti stasera non saranno fra i cinquantacinquemila fortunati, e il caso di dirlo, presenti al debutto europeo di Bruce Springsteen.

Ed ecco in dettaglio dimensioni e carattere di questo grido dinosauro rock che dall'inizio della settimana impone in città la sua presenza ingombrante e in taluni casi fastidiosa: polemiche sul concerto optional, contestazioni sul rimborso dei biglietti, battaglie sui bagni di capienza e che alla mezzanotte di lunedì sarà completamente smantellato.

Le strutture. La carovana del «Tunnel of love express tour» di Springsteen è composta da 23 Tir che trasportano tutto il necessario per l'allestimento delle varie strutture: seimila palchi di quarantadue metri per diciassette con boccascena di vetri, due maxi schermi tipo Diamond System montati ai lati, mixer [illegible] posti di lato anziché al centro del prato, [illegible] sopraelevate a dieci metri da terra per gli altoparlanti: infatti a garantire una buona [illegible] in ogni [illegible] dello stadio. [illegible] per l'impianto luci [illegible] cinquecento proiettori e dodici fari.

Il tutto è [illegible] come sempre dalla Estate Shirley Trucking di [illegible] data che affitta [illegible] impianti [illegible] spettacoli [illegible].

Addetti al [illegible] il totale del personale [illegible] per [illegible] e quelli di Roma (13 e 16 giugno [illegible] Stadio [illegible] è di circa millesettecento elementi fra tecnici, operai, addetti alla sicurezza, ai servizi, alle varie manutenzioni organizzative. Duecentocinquanta sono invece le unità specializzate messe a disposizione dal management statunitense e dal promoter locale, Good Music.

Gli uomini impegnati dall'[illegible]zione di Guadalupi soltanto per la giornata di oggi sono circa quattrocento. [illegible] la [illegible] sono stati [illegible] reclutati [illegible] interpreti, [illegible] di sorveglianza, quindici agenti in vigilanza notturna al [illegible] manuale, un [illegible] di [illegible] chini, [illegible] per servizi urgenti.

Le [illegible]. L'impianto sportivo è [illegible] ormai [illegible] di calcio, e [illegible] si potranno svolgere [illegible] speciale permesso. I cancelli saranno aperti al pubblico alle [illegible] circa. Agli ingressi di [illegible] e [illegible] stoppoli per le [illegible] Agnelli per la [illegible] chi è [illegible] di passo, [illegible] predisposta una [illegible] per [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]

oggi programmi tv

Dove andiamo stasera in città

VOGLIA DI SPAZI

Al Centro d'incontro di via Cigna

a cura di Clara Caroli

Accade

Festa dell'Amicizia. La manifestazione si conclude domani alle 11 al Teatro Tenda allestito in piazza D'Armi e in programma «Intrattenimento teatrale» dei Teatri Fregoli e dei Mezzetti, e alle 22.30 lì spettacolo «The living gospel».

Stasera è un venerdì. Vivace happening folkloristico del Moto «La Via Buia» in via Vitaliano Brancati 52 (Eur). Alle 21 «Progetto scuola teatro».

Telegrafia. Il centro Arti Visive «Archimede» (via Archimede 13) espone fino a domani la mostra fotografica «Cosa ci faccio qui dentro» realizzata da Marco Ferreri.

Stamping Rock Flash. Al circolo Da Gau (strada del Casaletto di Medaglia 348) stasera e sabato con la musica di Rock Flash.

Alle consolle il dj Gianni Mancuso.

Ingresso libero.

Teatro

Parioli. Stasera alle 21.45 nella succursale dell'istituto Galileo Galilei (via Guglielmo Ha Nazzari) nella commedia «Il segreto nella scatola di sapone» «Cenacolo Candido».

Il tema «Progetto scuola teatro».

Galletta Kirov al Regio. Il Regio dopo questa sera alle 20.30 (turno S) balo del Teatro «S.M. Kirov» di Leningrado protagonista della prima di «Il lago dei cigni» di Ciaikovski replica domani alle 15.

Ciaikovski. E' il titolo dello spettacolo che la compagnia Silvana Sibaldi, Anna Maria Bruno e Franca Nuti (in scrittura questa sera alle 20.30 e Sabato del Buon Governo di Orvieto) per Abeti Teatro 2).

Rapsodia. L'Associazione Primavera '88 presenta «Giovanni Paisiello americano» di Mongardini commedia del tenore di Mario Casaleggio che il gruppo La Trebbiarda mette in scena stasera alle 21 in via Sebastino 164 a Grugliasco.

Concerti

Bruce Springsteen. «Tunnel of love express tour» del Boss questa sera farà tappa allo Stadio Comunale in apertura della penultima europea.

Inizio alle 18 circa con la E Street Band.

Poiché la seconda data prevista per domani non è stata confermata, chi è in possesso del biglietto (38 mila e 500 lire, inclusa diritto di prevendita) per questo secondo concerto può utilizzarlo stasera senza bisogno di sostituzione.

La show di Springsteen della durata complessiva di circa quattro ore, è organizzato da Good Music.

Voglia di spazi. E' la rassegna estiva di musica e teatro che si svolge al Centro d'incontro di via Cigna 211. Stasera (concerti di gran Domani alle 20.30) Tago A Zero (ore 21.30) e Lemp (ore 22.30), domani di Estonia Blue Velvet e The Sofia (stesso orario).

Jazz a Vigna. La due giorni jazzistica prosegue in maniera appuntamento stasera con il trio di Roberto Petrelli e «Quartetto di Gianni Basso e Jerry Bergonzi. Domani con i Quartetti di Gilson Peranzetta e Dee Dee Pierce (inizio ore 21.30).

Teatro de canto. Ultimo appuntamento con la rassegna dedicata agli strumenti a corda.

Stasera alle 21.30 nella chiesa di Santa Maria Maggiore in Borgorsetto (Angolare a Piazza Vescovio) il Duo Pinciarone interpreta opere di Mozart, Schumann, Stamitz, Poulenc e Saint Saens.

Synagma Musicum. Ecco il programma dell'associazione per il week end: oggi alle 18 nella Sala «Augusto Monti» di corso Gallieno Ferraris 11 Michela Varda e Giovanni Capuano si particolare interpretano pagine di Clementi, Debussy, Casella e Poulenc.

Domani alla stessa ora nella chiesa della Misericordia di via Barberousse 41 sarà inoltre di scena l'organista Massimo Nosetti con Bossi, Von Crema, Pagella, Ponse, Dieterlen Morten e Simms. Sempre promosso da Synagma il concerto per flauto e chitarra di Tilla Donella e Alfredo Fois che si terrà stasera alle 21 nella Villa Amoretti del Parco Regionale in corso Orbassano 200.

Giugno in cascina. Il quarto festival della zona prosegue fino a domani al Parco della Pellerina.

Oggi l'apertura è alle 18 con il concerto del gruppo pellerinese Ai Ard Sempre per la rassegna «Laboratorio di musica folk» «Luglio a cascina» alle 18 spettacolo sul palco di Hamlet Trio.

Alle 21 - ancora John Papa Boogie e alle 22 il folk jazz del chitarrista Guy Carawan.

Questo il programma di domani (apertura degli stand ore 10) alle 16 esibizione degli atleti (corsi alle 17 da Beach Gamatra alle 18 della lezione Boiler Big Ben).

Chiude la manifestazione il concerto degli Anta Anta gruppo misto Afro-Francese in scena alle 21.

Improvviso. Nel locale di via Vigevo 201 (Borgo Medaglie del Valentino) stasera alle 22 è previsto Sebastiano Catanzaro interprete «Cantori d'amore».

La bottega del vento. Sul palcoscenico allestito nel Parco Ruffini di corso Orbassano 200 la settimana prossima (inizio ore 20.15) i seguenti gruppi underground: Cittadini Bill Band And All That Passigli Magnitango Tudapa Spritz e Party Kids.

In poltrona davanti alla TV

HELENA

Da stasera a puntate

Raiuno

Ore 14: Prisma. Marcello Mastroianni e Massimo Troisi protagonisti questo pomeriggio a Prisma. E' una replica (ripresa nella notte di sabato) dello spettacolo «Carosello Carosello».

E poi «Progetto scuola teatro».

Galletta Kirov al Regio. Il Regio dopo questa sera alle 20.30 (turno S) balo del Teatro «S.M. Kirov» di Leningrado protagonista della prima di «Il lago dei cigni» di Ciaikovski replica domani alle 15.

Ciaikovski. E' il titolo dello spettacolo che la compagnia Silvana Sibaldi, Anna Maria Bruno e Franca Nuti (in scrittura questa sera alle 20.30 e Sabato del Buongoverno di Orvieto) per Abeti Teatro 2).

Rapsodia. L'Associazione Primavera '88 presenta «Giovanni Paisiello americano» di Mongardini commedia del tenore di Mario Casaleggio che il gruppo La Trebbiarda mette in scena stasera alle 21 in via Sebastino 164 a Grugliasco.

Concerti

Bruce Springsteen. «Tunnel of love express tour» del Boss questa sera farà tappa allo Stadio Comunale in apertura della penultima europea.

Inizio alle 18 circa con la E Street Band.

Poiché la seconda data prevista per domani non è stata confermata, chi è in possesso del biglietto (38 mila e 500 lire, inclusa diritto di prevendita) per questo secondo concerto può utilizzarlo stasera senza bisogno di sostituzione.

La show di Springsteen della durata complessiva di circa quattro ore, è organizzato da Good Music.

Voglia di spazi. E' la rassegna estiva di musica e teatro che si svolge al Centro d'incontro di via Cigna 211. Stasera (concerti di gran Domani alle 20.30) Tago A Zero (ore 21.30) e Lemp (ore 22.30), domani di Estonia Blue Velvet e The Sofia (stesso orario).

Jazz a Vigna. La due giorni jazzistica prosegue in maniera appuntamento stasera con il trio di Roberto Petrelli e «Quartetto di Gianni Basso e Jerry Bergonzi. Domani con i Quartetti di Gilson Peranzetta e Dee Dee Pierce (inizio ore 21.30).

Teatro de canto. Ultimo appuntamento con la rassegna dedicata agli strumenti a corda.

Stasera alle 21.30 nella chiesa di Santa Maria Maggiore in Borgorsetto (Angolare a Piazza Vescovio) il Duo Pinciarone interpreta opere di Mozart, Schumann, Stamitz, Poulenc e Saint Saens.

Synagma Musicum. Ecco il programma dell'associazione per il week end: oggi alle 18 nella Sala «Augusto Monti» di corso Gallieno Ferraris 11 Michela Varda e Giovanni Capuano si particolare interpretano pagine di Clementi, Debussy, Casella e Poulenc.

Domani alla stessa ora nella chiesa della Misericordia di via Barberousse 41 sarà inoltre di scena l'organista Massimo Nosetti con Bossi, Von Crema, Pagella, Ponse, Dieterlen Morten e Simms. Sempre promosso da Synagma il concerto per flauto e chitarra di Tilla Donella e Alfredo Fois che si terrà stasera alle 21 nella Villa Amoretti del Parco Regionale in corso Orbassano 200.

Giugno in cascina. Il quarto festival della zona prosegue fino a domani al Parco della Pellerina.

Oggi l'apertura è alle 18 con il concerto del gruppo pellerinese Ai Ard Sempre per la rassegna «Laboratorio di musica folk» «Luglio a cascina» alle 18 spettacolo sul palco di Hamlet Trio.

Alle 21 - ancora John Papa Boogie e alle 22 il folk jazz del chitarrista Guy Carawan.

Questo il programma di domani (apertura degli stand ore 10) alle 16 esibizione degli atleti (corsi alle 17 da Beach Gamatra alle 18 della lezione Boiler Big Ben).

Chiude la manifestazione il concerto degli Anta Anta gruppo misto Afro-Francese in scena alle 21.

Improvviso. Nel locale di via Vigevo 201 (Borgo Medaglie del Valentino) stasera alle 22 è previsto Sebastiano Catanzaro interprete «Cantori d'amore».

La bottega del vento. Sul palcoscenico allestito nel Parco Ruffini di corso Orbassano 200 la settimana prossima (inizio ore 20.15) i seguenti gruppi underground: Cittadini Bill Band And All That Passigli Magnitango Tudapa Spritz e Party Kids.

Raiuno

Ore 14: Prisma. Marcello Mastroianni e Massimo Troisi protagonisti questo pomeriggio a Prisma. E' una replica (ripresa nella notte di sabato) dello spettacolo «Carosello Carosello».

Stasera alle 20.30 Helena, la ragazza di Alphonse Ross (la stessa coppia di «Black Cassidy») Redford si dà alla macchia in un villaggio del Far West, e inizia subito su vie diverse per dimostrare prima di tutto di meritare il rispetto e l'amicizia reciproci.

Il numero. Tre volte Hugh Gallagher vince oggi l'ambito premio di «Numero uno». Ma non sono Pippo e Pippa Baudo, Mike Bongiorno o Raffaella Carrà a presentare uno degli spettacoli più seguiti della televisione italiana: è Claudio Lippi, il nuovo «mattatore» del quiz.

C'è anche un servizio su concerto da stadio Pink Floyd che hanno debuttato nel loro tour europeo in Francia.

Il gruppo poi accompagnerà le vacanze con il suggestivo tour estivo che toccherà alcune fra le più suggestive località italiane e che rappresenta una delle grandi novità musicali dell'estate.

C'è anche un servizio su concerto da stadio Pink Floyd che hanno debuttato nel loro tour europeo in Francia.

Il gruppo poi accompagnerà le vacanze con il suggestivo tour estivo che toccherà alcune fra le più suggestive località italiane e che rappresenta una delle grandi novità musicali dell'estate.

Alle consolle il dj Gianni Mancuso.

Ingresso libero.

Teatro

Parioli. Stasera alle 21.45 nella succursale dell'istituto Galileo Galilei (via Guglielmo Ha Nazzari) nella commedia «Il segreto nella scatola di sapone» «Cenacolo Candido».

Il tema

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,25 Taglia e cuci
14,03 Sportissimo, a cura di Raffaella Brusiin
15,03 Teatro insieme
15,30 Campionati europei di calcio: Danimarca-Spagna
18 — Obiettivo Europa
18,30 Montecitorio, dischi e curiosità in diretta
19,15 Ascolta si fa sera, 19,30 At vostro servizio, risposte agli ascoltatori
21,30 [illegible]
22 — [illegible] notte, [illegible] oggi
23,05 La telefonata

RAISTEREOUNO

15 — Stereotrip
17,30 Gli sport
21 — Stereosassofono

DUE (FM 95,6)

12,45 Hit parade
14,15 Programmi regionali
15,30 Hit Parade
16,32 Estrazioni del Lotto — Speciale agricoltura
17,32 Invito a teatro: L'annunzio a Maria, di Paul Claudel
18,50 Cocktail rosa, di Stefano Garofalo
21 — Dal Auditorium del Foro Italico a Roma: Stagione sinfonica pubblica 1987-88

RAISTEREONOTTE

15 — Stereotrack, un diretto natura, personaggi e musica ed alla guida
19,10 Stereodiscoteca
21,03 I suggeriti d'ieri

TRE (FM 98,2)

15 — Pomeriggio musicale
15,30 I concerti di Napoli: Orch Scarlatti di Napoli della Rai
17 — Il villaggio dell'ascolto: Attualità, cultura e spettacolo
18,45 Questipalo: Intermezzo
21 — Il brivo, melodramma in tre atti di Mascagni. Orchestra e Coro dell'Opera di Roma
23,53 A teatro e al cinema con il Gr2

RAISTEREONOTTE

— Musica e notizie per chi vive e lavora di notte
24 — Il giornale della mezzanotte — Cadenzerdo notte
5,45 Il giornale dell'Italia — Cadenzerdo notte

Montecarlo

13 — Tmc News
13,30 Sportissimo, lo sport spettacolo
13,45 Sport Show, rotocalco sportivo a cura di Luigi Colombo con José Altafini e con la partecipazione di Giacomo Bulgarelli — Tennis: da Parigi finale femminile del Roland Garros
15,15 Calcio: da Hannover incontro Danimarca-Spagna
17,50 Jonas, telefilm
18,50 Musicale Queen-Live in Rio
20 — Tmc News
[FILM] 20,30 Cinque giorni da [illegible] George [illegible] con George Peppard, Savannah Smith. Usa drammatico 1978 — Un gallotto approfitta che suo figlio, gravemente ammalato, è ricoverato in un vicino ospedale. Allora studia un accuratissimo piano di fuga ed evade per raggiungere il piccolo. Ma le polizia gli sta dietro
[FILM] 22,40 Ancora ancora Alvin, di Tim Burstall
0,15 L'ultimo indizio, telefilm — Un pianoforte per l'assassino

G.R.P. (Ant. 3) Can 66, 42, 20

13 — L'agente scatenato, cartoni animati
[FILM] 13,50 L'interrogatorio, di Vittorio De Seta, con Benjamin Lev Drammatico
15,30 Proposte commerciali, promozionale
16 — Only cartoons, cartoni animati
16,30 Catalogo tv, promozionale di vendita gioielli Conduce Renzo Villa
18,30 Controsterzo, rubrica d'informazione automobilistica
20 — Grp Monitor settimana, notiziario
[FILM] 20,30 Titolo non pervenuto
22,30 Servizi speciali di Grp
23 — Meteo News, rubrica sportiva
23,30 Controsterzo, rubrica d'informazione automobilistica
24 — Monitor, redazionale
0,30 Il gigante dell'oro nero, di Michel Gast, con Jean Servais, Paul Guers Drammatico
[FILM] 2 — Cara dolce nipote..., di Andrea Bianchi, con Ursula Hanke, Lucio Flauto Commedia erotica
[FILM] 3,30 Fra Tazio da Velletri, di Romano Gastaldi, con Ray O'Connor, Glauco Onorato Farsa

Videogruppo Can. 32, 54, 57

18 — Maria, telenovela
17 — Starbreeze, [illegible]
18 — Il principe reggente, sceneggiato
19,20 L'editoriale, di Sergio Rogna
20,30 Lungo viaggio di ritorno, tv movie
22,25 Le strane pallottole, telefilm
23 — Le sue delle settimana, promozionale
0,05 La conquista di Lidia, telefilm

Pan Tv Canali 31, 62, 33

13 — Innamorati, telenovela
14 — Linea meteo!, sport
[FILM] 15 — Musings centro Calabria Film d'animazione
17,30 Vendite promozionali
20 — Mariana, il diritto di nascere, telenovela
20,30 Viviana, telenovela
[FILM] 21 — I figli di Bruce Lee
22,40 Calcio campionati mondiali
[FILM] 24 — I primi turbamenti Commedia

Telecity Canali 63, 38, 36

12 — Piume e pallottole, telenovela
12,40 I Ryan telefilm
13,30 Masters, i dominatori dell'universo, cartoni animati
14 — Una vita da vivere, telenovela
14,50 Piume e pallottole, telenovela
15,30 Italia 7 per la vita, con Stefano Rob[illegible]
17 — Terre del [illegible], [illegible] novela
17,40 Dungeons & Dragons, cartoni animati
18,05 Thunderbirds cartoni animati
18,30 She-ra la principessa del potere, cartoni animati
19 — Masters i dominatori dell'universo cartoni animati
19,30 Brillante, telenovela
[FILM] 20,30 E' nata un casino di A. Metz, con E. Cannavale, L. Lantieri. Italia comico 1982
22,15 Colpo grosso speciale gioco a premi con Umberto Smaila
[FILM] 23,35 La notte dei serpenti, di G. Petroni con L. Alpert, L. Prado Italia western 1969 — Programmi no stop

Svizzera R1 tv

18,20 Campionati europei di calcio: Danimarca-Spagna in diretta
17,20 Ciclismo: 71° Giro d'Italia, cronaca dell'arrivo della tappa Arma Terme-Lido di Jesolo
18,05 Scooby-Doo-Laser, cartoni animati
18,35 Il Vangelo di domani
[FILM] 20 — Superman III, di Richard Lester con Christopher Reeve Richard Pryor, Jackie Cooper Gran Bretagna fantascienza 1983

Primantenna Canale 44

14,30 Aggiudicato a... sole
19,30 Speciale Piemonte, attualità, cultura e spettacolo
20 — Flash cinema, anteprime cinematografiche
20,30 Rock of Europe musicale
21,30 Le sue della settimana promozionale
22 — Speciale cinema, anteprime
23 — Gold One telefilm
[FILM] 24 — Vivo Django
1,30 Le sue della settimana promozionale
2 — Buona notte con...

Rete A Canali 31, 62, 33

15,05 Tutta una vita, sceneggiato con Olivia Medina
16 — Blanca Vidal, novela con Edith Gonzalez
19 — La mia vita per te telenovela con Angelica Aragon, Rogelio Guerra
20,25 Il cammino segreto gioco per tv (tradizionale puntata) con Salvador Pineda e Daniela Romo
22,30 Una donna, telefilm

Quartarete [illegible] 15, 2]

14,30 Automarket tv, [illegible] rubr
15 — La ronda del [illegible]
[illegible] Obey [illegible] automobilistica
17,30 Angie, telefilm
18,30 [illegible]
19 — Tg 4 spettacolo
19,30 Bollettino cartoni animati
20 — [illegible] tv [illegible] rubr
[FILM] 20,30 Perine medico della fauna
22,15 Supercassettico [illegible] settimanale musicale di «Sorrisi e Canzoni TV» condotto da Maurizio Seymandi
23,30 [illegible] TV promozionale
24 — Notturno
0,15 Rosso di sera
[FILM] 1,30 Titolo non pervenuto

Torino Futura Canale 68

12,05 Nel regno del cartone, cartoni animati
12,45 Dalla parte dell'avventura
13,45 Music television, musicale
18,20 Music television, musicale
[FILM] 20,15 — I mostri della città scomparsa, di Terence Ford, con Peggy Neal, Frank Gruber Usa-Giappone fantascienza 1969
22,20 Le sue della settimana, promozionale
0,40 Story night

Tele Subalpina Canale 46

[FILM] 15,15 Fabiola, di Alessandro Blasetti, con Gino Cervi, [illegible] chele Morgan
16,30 Storie dell'impossibile, [illegible]
18 — Il giorno del Signore, commento al Vangelo
19,30 Il regionale notiziario
20 — Cartoni animati
[illegible] 20,30 La decima vittima, di Elio Petri, con Ursula Andress, Marcello Mastroianni
22,30 Il regionale, notiziario
[FILM] 23 — La chinese, di Jean-Luc Godard con Anne Wiazemski

Rete Manila Canale [illegible]

13,05 I cento giorni di Andrea [illegible]
14,16 Documentario
15,15 Victor, corso d'inglese
17,30 Le sue della [illegible] promozionale
18,45 Pallo al centro rubrica sportiva
20 — Telegiornale
20,35 I cento giorni di Andrea
21,35 Music Television
22 — Le sue della settimana promozionale
[FILM] 22,45 L'assassino ha prenotato la sua morte

Rete Canavese [illegible] 21, 56, 68

13 — A tu per tu
15 — Nicchi due ore
17 — Le sue della settimana promozionale
17,30 Settegiorni
17,45 All music, musicale
18,30 Canavese oggi
18,50 Deb e Thr, cartoni animati
20 — Canavese sport
[FILM] 20,30 Satori 9000
22,30 Canavese oggi
22,45 Le sue della settimana promozionale
[FILM] 23,45 Titolo non pervenuto

Sesta Rete Canale 36

[FILM] 15 — Addio Lara
17 — Peter Pan lo giostro del bambini
17,30 The great detective, telefilm
18,30 Calendarman, cartoni animati
19 — L'invincibile Shogun, cartoni animati
19,30 L'appuntalulle
[FILM] 20,30 Per questa notte
22,30 Cash and carry
23,30 The great detective, telefilm
0,30 L'occasione

Quinta Rete Canale 47

[FILM] 12 — Tre gendarmi a New York, [illegible] Luis De Funès Comico [illegible] — Avventure [illegible] di un duro internazionale nelle pozze a New York
15,30 Millelire
[FILM] 16,30 Sulle tracce di una sceneggiata
18,30 Millelire
19,30 Le [illegible] per telefilm
[FILM] [illegible] Gran varietà di D [illegible] con [illegible] Vittorio De Sica, Renato Rascel, Delia Scala. Italia comico dal 1954 — Cinque episodi che ripercorrono la storia del teatro di varietà dall'inizio del secolo alla fine della seconda guerra mondiale. Un'originale [illegible] di varia [illegible] un [illegible] mette in luce la grande bravura per adeguarsi ai cambiamenti dell'epoca, un comico che cercando nella gag della risata politica muove da sinistra
22,30 Police News telefilm
23,30 Millelire
[FILM] 24 — Sumuru, regina di Femina con P. Wyler Avventura 1971
3 — Film no stop

Videouno Canali 53, 39, 26

14 — Calcio. Campionati europei: Replica di Germania-Italia
15,15 Calcio. Campionati europei in diretta [illegible] Danimarca-Spagna
20,30 Calcio. Campionati europei: Replica di Danimarca-Spagna
22,25 Sportime, rotocalco sportivo a cura di Oscar Orefici
22,45 Ciclismo. 71° Giro d'Italia, cronaca dell'arrivo della [illegible] Arta Terme-Lido di [illegible]

Rete 7 Piemonte Can. 32, 60, 25

[illegible] — Sempel cartoni
15 — Xan il guerriero [illegible]
15,30 Gordian, cartoni animati
16 — Super [illegible], cartoni animati
17 — [illegible] eroi, cartoni
[illegible] Energie rubrica scientifica
[FILM] 20,20 Nella [illegible] [illegible] regno [illegible] A.M. [illegible] Anthony Francesa [illegible] [illegible]
22,20 Telecomandi, notiziario a cura di Sandro Paternostro
[FILM] 22,40 Zazos
1 — Lucy Show telefilm

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 Cinepress e passaporto
14 — Videoenta, musicale I migliori filmati musicali in voga alle classifiche di tutto il mondo
15 — Bella Italia, documentario
17 — La telefonia dei giorni felici, situation comedy
17,30 Nel regno del cartone, cartoni animati
18 — La signora e il fantasma, telefilm
18,30 Viaggio al centro della Terra, cartoni animati
19 — Felicità, sceneggiato con Paola Tedesco
19,30 Tg 4 - Il gazzettino di Telecupole
20 — Dancing Days, telefilm
20,30 Panarelli: tre secoli di vocalità Dal Palazzo dello Sport di Bologna, un excursus attraverso tutta la musica, da quella da camera al melodramma, per concludere con «Nessun dorma» della Turandot
22 — Tg 4 - Il gazzettino di Telecupole
[FILM] 22,15 Mare matto, di R. Castellani, con Gina Lollobrigida, Jean-Paul Belmondo, Tomas Milian Commedia 1963
[FILM] 0,15 La giovane governante

Rete 7 Piemonte Can. 32, 60, 25

[illegible] — Sempel cartoni
15 — Xan il guerriero [illegible]
15,30 Gordian, cartoni animati
16 — Super [illegible], cartoni animati
17 — [illegible] eroi, cartoni
[illegible] Energie rubrica scientifica
[FILM] 20,20 Nella [illegible] [illegible] regno [illegible] A.M. [illegible] Anthony Francesa [illegible] [illegible]
22,20 Telecomandi, notiziario a cura di Sandro Paternostro
[FILM] 22,40 Zazos
1 — Lucy Show telefilm

Lupo Alberto

© Silver Quipos

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Se non sognerai l'impossibile la [illegible] sarà molto piacevole. Ti coinvolgerà di amici fidati e di un partner congeniale. Accetterai un invito [illegible] fate interessanti incontri, ma non lasciarsi leo troppo e aspettati i revolvere degli eventi.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Decidere i vostri [illegible] il meglio e poi non cambiarlo. Se ciò è vero una piacevole do [illegible] Alcuni pianeti [illegible] buon umore che caratterizza il ruolo della giornata. Incontri originali e simpatici.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Nervosismo in mattinata e tendenza a gridare e litigare. Nel pomeriggio, però, succede qualcosa di molto piacevole nel campo delle amicizie e un vecchio dell'amore e lo stato d'animo diventa euforico. Una serata quasi magica.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Un momento di vanità è sufficiente per allargare i propri orizzonti e per interessarvi di fatti nuovi e diversi dal solito. Bersaglio appagati da un personaggio di prestigio che non dovete sottovalutare perché potrebbe aiutarvi in un cambiamento di vita.

[illegible] (23 luglio - [illegible]) Dopo mezzogiorno, occorre [illegible] mancare ad un errore di valutazione e di conseguenza compromettere, commesso in mattinata. Sarà molto preoccupato. Cercate di riconoscere lo stadio e potrete recuperare e desiderato successo.

[illegible] (23 agosto - [illegible]) Agite di mattina e ogni porta alla quale busserete si verrà aperta. Nel pomeriggio è durante la sera [illegible] la tendenza a rinchiudere in se stessi e a litigare con un comportamento un po' ansioso. Vuoi i partner vuoi gli amici.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Pensieri nebulosi e progetti lontani dal reale. Per risvegliarla un invito accettatelo perché in compagnia delle persone interessanti e congeniali. Possibilità di nuove amicizie e di nuove storie d'amore che rendono euforica la giornata.

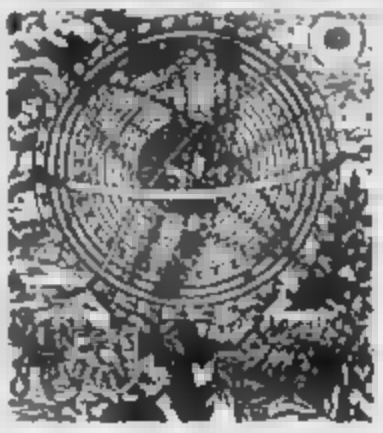
SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Dubbi, cavilli e preoccupazioni prima di mezzogiorno. Agite nel pomeriggio e intorbidirete la [illegible] rischierete e situazioni [illegible] lando lasciare libera non soltanto sul magnetismo personale ma anche su una immaginazione molto positiva.

SAGITTARIO [illegible] La giornata è un po' grigia. Per cause di non [illegible] meno [illegible] stato [illegible] [illegible] [illegible]

domani programmi tv

Oroscopo della settimana

di Olga Zanca



MERCURIO E VENERE «LANCIANO» I GEMELLI

ARIETE — Stasera alle ore 20 [illegible] per l'Ariete di Marzo che sarà costretto a una [illegible] per vedere se stare [illegible] per l'Ariete di Aprile e quello di Maggio che [illegible] tutto per il suo [illegible]

TORO — [illegible] Toro di Aprile verso [illegible]

GEMELLI — [illegible]

CANCRO — [illegible]

LEONE — [illegible]

VERGINE — [illegible]

BILANCIA — [illegible] che potrebbe [illegible] settembre o ai primi di Ottobre. [illegible] stimolanti per i nati tra l'11 e il 13. [illegible] una buona occasione sul lavoro o sul campo sociale e che sono for[illegible]

SCORPIONE — Il Magnetismo e [illegible] favorisce le imprese alla Scorpione di fine Ottobre o dei primi di Novembre. Il sangue [illegible] nei nati della seconda [illegible] i nati invece, della terza commettono un errore e se puniranno conseguente[illegible]

SAGITTARIO — [illegible] di cercare per i nati di [illegible] e del primo [illegible] di Dicembre. Ostacoli e [illegible] della sfera professionale e economica e pericoli [illegible] per quelli [illegible] nati tra l'11 e il 13 [illegible]

CAPRICORNO — [illegible] positiva per tutti ma soltanto [illegible] e desideri [illegible] e [illegible] d'animo [illegible] Capricorno e giunto a compimento il cammino quanto ha seminato e da [illegible] pertanto per la sua [illegible] tenacia.

ACQUARIO — [illegible] perfettissima [illegible] per l'Acquario nato [illegible] Nettuno [illegible] per [illegible] per [illegible] Attenti a [illegible] il 13 Marzo [illegible] subire [illegible] e [illegible]

PESCI — [illegible] deve essere la soluzione [illegible] per mettere in pratica [illegible] Attenti a [illegible] per i nati tra il 5 e il 15 Marzo [illegible] subire [illegible] e [illegible]

La Luna dice che...

Se i pianeti [illegible] Nettuno [illegible] Giove [illegible] Saturno [illegible] Giove [illegible] Urano [illegible] Plutone [illegible] Venere [illegible] Marte [illegible] Mercurio

alla radio

UNO (FM 92,1)

8,50 La nostra terra, rubrica di agricoltura
9,10 Il mondo cattolico
9,30 Santa Messa
10,15 Varietà variabile
11,52 Onda verde camionisti
12 — Le piace la radio?
14,30 Cronaca di un delitto
15 — Carta bianca stereo — 71° Giro d'Italia. Vittorio Veneto cronometro individuale
17,22 Tutto il calcio minuto per minuto
18,25 Nuovi arrivi!
20,30 Stagione lirica di Radiouno. Francesca da Rimini, opera in 4 atti di Gabriele D'Annunzio. Musica di Riccardo Zandonai

RAISTEREOUNO

15 — Carta bianca stereo
18,57 Onda verde sport
19,20 Stereosport

DUE (FM 95,4)

8,45 Una lettera, un'accalorata al dialogo. Eleonora Duse e Gabriele D'Annunzio vita e morte di un amore
9,35 Lotto e totocalcio?
11 — L'ultima della domenica
12 — Mille e una canzone
12,45 Hit parade 2 - Classifiche
14,15 Programmi regionali
14,30 Stereosport
16,20 Domenica sport
20 — L'ora della musica
21 — Cara Carlotta. La meravigliosa Dal '68 agli anni ottanta
21,30 Lo specchio del cielo
22,50 Buona notte Europa. Un artista e la sua terra: Ugo Attardi

RAISTEREODUE

14,30 Stereosport
16,20 Domenica sport
20 — F. M. Musica. Novità e dischi di successo

TRE (FM 98,7)

8,30 Concerto del mattino
12 — Uomini e profeti
12,30 Musica con pieno di Banca
13,15 L'estasiolo e l'orrore
14 — Antologia di Radiotre
21 — Il Festival «Nuovi Spazi Musicali» 1988 studi per voce. Musiche di Gerald Shapiro Bach, Brophy, Bailey
22,30 Dall'altra parte, racconto di Edward M. Forster
22,50 Il tema della notte del Romanticismo a oggi a cura di Mauro Bortolotto Gli impressionisti

RAISTEREONOTTE

— Musica e notizie per chi vive e lavora di notte
24 — Il giornale della mezzanotte — Onda verde notte
5,45 Il giornale dell'Italia — Onda verde notte

Montecarlo

10,50 Motociclismo. Gran Premio d'Austria 125 cc
12 — Angelus, da San Pietro
12,15 Domenica Montecarlo Sport. Salisburgo Motociclismo G P d'Austria 250 e 500 cc
15,15 Calcio. Campionati europei Inghilterra-Eire
17,30 Ciclismo. Giro d'Italia (breve dall'ultima tappa)
17,50 Automobilismo. da Montreal G P del Canada di F. 1
20,10 Calcio. Campionati europei. Olanda-Urss
22,10 Opera. Il concerto della domenica. Mahler: Das Knaben Wunderhorn. Con Lucia Popp, Dirige Bernstein
FILM 23,15 Pelle di serpente, di Sidney Lumet, con Marlon Brando, Anna Magnani. Usa drammatico 1961 — Un giovane vagabondo arriva in una cittadina di provincia. Qui incontra una donna matura legata da anni ad un uomo malvagio e infermo. Lui s'innamora di lei e lei di lui. I due decidono di andare a vivere una vita lontano

Svizzera R1 tv

15,40 Giro d'Italia. Lido di Jesolo-Vittorio Veneto
17,05 Le avventure di Sherlock Holmes telefilm
18,10 A suon di banda, documentario
20 — Speciale elezioni in Francia
FILM 20,20 L'assassino della domenica, di José Giovanni, con Rufus, Sophie Alberti. Francia giallo
22,50 Piaceri della musica: Festa teatrale per il 250° del Teatro San Carlo di Napoli

Torino Futura Canale 64

11,05 I grandi registi, telefilm
11,40 Nel regno del cartone, cartoni animati
12,30 Pentagramma, musica classica
13,45 Pallavolo, sport
15,15 I cento giorni di Andrea, telenovella
18,20 Musicale
FILM 20,15 L'adultera
0,40 Sexy Night, varietà

Telecupole Canali 64, 57, 21

10 — La fattoria dei giorni felici, situation comedy
10,30 Lirica Pavarotti, tre secoli di vocalità
12,30 Cronache dei motori, rubrica automobilistica
13 — La trattoria dei ricordi, spettacolo di varietà
16,50 Attualità
17,20 Capitali d'Europa, documentario
18,40 Obiettivo agricoltura, rubrica per l'agricoltore e il consumatore
20 — Dancin' days, telenovela
FILM 20,30 Il padrone del mondo, di William Whitney, con Vincent Price, Charles Bronson. Usa fantascienza 1961 — Tratto da un romanzo di Giulio Verne. Uno studioso, con figlia, fidanzato e altri si cala in un vulcano dove avvengono strani fenomeni. Come d'obbligo, negli antri della Terra incontreranno uno scienziato pazzo che vuole distruggere interi esercili
22,30 Hamburger serenade, varietà
FILM 24 — La trilaterale — e Santana fece piazza pulita, con Giuliano Gemma. Italia western 1970

G.R.P. (Ant. 3) Canali 66, 42, 20

9,30 Spectroman, telefilm
10 — Catalogo Tv, [illegible] cartoni
13 — Il contagiocchi, [illegible] matinée
14,30 La famiglia Potter, telefilm
18,20 Catalogo Tv, proposte [illegible]
18,20 Larande, telefilm
18,20 Oggi al cinema, rubrica cinematografica
FILM 20,20 Riformare quelli della calibro 38, di Giuseppe Pan, con Antonio Sabato, Dagmar Lassander. Italia poliziesco 1977
22 — I servizi speciali di Grp
23,30 Charly, telefilm
23 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
23,30 Controsterza, rubrica d'informazione automobilistica
24 — Voglia di successo, programma musicale. Conduce Franco Cascone
FILM 1,30 Odinda vide e piccola. Film per la tv
FILM 3 — I fantasmi del Mare della Cina, di Fred Sears. Avventura
FILM 4,30 Titolo non pervenuto
FILM 6 — Una tomba per uno straniero, di José Luis Madrid. Western

Primantenna Canale 44

10 — Le [illegible] della [illegible] pomeridiane
10,45 Anteprima [illegible]
12,30 Aggiudicato a... asta televisiva
20,30 Telemeteorologico sportivo — Tutti i risultati del Piemonte
21,30 Le auto della settimana, promozionale
FILM 22 — Gardingo, con Anthony Steffen. Italia western 1968
23,30 European top 40
24 — Video mix
1,30 Le auto della settimana, promozionale

Tele Subalpina Canale 46

FILM L'ingenuele Angelina, di Luigi Zampa con Anna Magnani. Italia 1947
16,30 Cartoni animati
FILM 17,20 I cinque draghi d'oro, di Jeremy Summers, con Robert Cummings, Margaret Lee
19,10 Un cenio alla settimana
20 — Cartoni animati
FILM 20,30 Joe Hill, di Bo Widerberg. Svezia drammatico 1971
FILM 21,45 Città nera di W. Dieterle con Charlton Heston. Usa 1950

Rete Canavese Can. 21, 34, 68

14,30 Le auto della settimana, promozionale
FILM 15 — Ho scherzato con tue moglie
17 — All Music
18 — L'uomo e la città, reportage
19 — Le auto della settimana, promozionale
20,30 Settegiorni
21 — A tu per tu, opinioni a confronto
23 — Le auto della settimana, promozionale
24 — Big Screen
0,45 Una notte con le stelle

Videouno Canali 53, 39, 26

15,15 Calcio telecronaca diretta da Stoccarda di Inghilterra-Eire
17,30 Juke-box sport a richiesta
18,15 Automobilismo F 1, Gran Premio del Canada
20 — Calcio telecronaca diretta da Colonia di Olanda-Urss
22,15 F 1, Sintesi G.P. del Canada
22,45 Ciclismo. Giro d'Italia, [illegible] tappa
23,15 [illegible] telecronaca differita da Stoccarda di Inghilterra-Eire

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — Prova diretta
14,30 Bowling bowling
15 — Le [illegible] della settimana, promozionale
16 — Starbidoers, cartoni animati
17,30 Airline, telefilm
18,30 Skag, telefilm
19,30 L'enigma che viene da lontano, telefilm
FILM 20,30 Una specie di miracolo
22,25 Le strane pellicole, telefilm
23,30 Le cronache di Lutes, telefilm

Pan Tv Canali 31, 62, 33

15 — Tutto fa Broadway, varietà musicale della domenica in diretta
20 — Mariana il diritto di nascere, telenovela. Con Veronica Castro
20,30 Viviana, telenovela
FILM 21 — Primo tango a Roma. Storia d'amore e d'alchimia con Erika Blanc. Italia commedia 1973
22,40 Catch campionati mondiali
FILM 24 — Il piacere e l'amore, con Catherine Spaak. Francia commedia 1964

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — Quidomenica, varietà, sport, cultura, giochi e ospiti condotto da Guido Angeli. Partecipano:
— Simonetta Epifani
— Patrizia Sala
— Maurizio Mosca
— Pier Bosello
— Sergio Pontiglia
— Max Cavan
— Alberto Lotta di Mezzenano
18,30 Silenzio Vidal, novela
20,25 Il carnevale segreto
22,30 Una donna, telefilm

Rete Manila [illegible] 37

10 — Nel regno del cartone, cartoni animati
13 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 Music Time
FILM 15,10 Se le mogli obbediscono, con Valerio De Sica. Italia commedia 1942
17 — Documentario
17,30 La auto della settimana
20 — Telegiornale
20,30 I cento giorni di Andrea, novela
FILM 22 — Le auto della settimana
24 — I grandi registi, telefilm

Rete 7 Piemonte [illegible] 32, 60, 35

15 — Ken il guerriero, [illegible] animati
15,30 Gordian, cartoni animati
18 — Super book, cartoni animati
17 — Favolosi eroi, telefilm
18 — Sangal, cartoni animati
20 — Defenkus, cartoni animati
FILM 20,20 Studio legale per una ragazza. Usa drammatico
FILM 22,20 La furia del Kyber, di Jose [illegible] con Alan Steel. Drammatico
24 — Marron glacé, telenovela
1 — Lucy show, telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

7 — Mod squad, telefilm
7,58 Cattlanda, telefilm
FILM 9 — Titolo non comunicato dall'emittente
13,30 Italia 7 per la vita
FILM 14,20 In amore e in guerra, di Philippe Dunne, con Robert Wagner, Dana Wynter. Usa drammatico 1958
17 — Terra dei fuorilegge, sceneggiato
18,30 Una Mamma
19,30 Falcon Crest, sceneggiato
FILM 20,30 La seduzione della vedova, di George Sydney, con Shirley Jones, Gig Young, Red Buttons. Usa commedia 1963
22,10 Il meglio di Colpo grosso
FILM 23,35 C'è Barbera... vendi la pistola e compratti la barca, di Giuliano Carmineo, con George Hilton, Charles Southwood. Italia western 1970
— Programmi no stop

Quartarete Canali 22, 35, 23

7 — Lo scrittio del Sud, telefilm
8 — Vivere al 100%
9 — Speciale sport
9,30 Catalogo tv promozionale
11,30 Charleston, telefilm
12,15 Primomercato, promozionale
FILM 14,30 Lo specchio infranto, con Shirley Jones, William Shatner. Usa drammatico
15,30 Lo scrittio del Sud, telefilm
16,30 Catalogo tv promozionale
18,30 Ovest selvaggio, telefilm
FILM 20 — Titolo non pervenuto
21,45 Automarket tv promozionale
22 — Rassa di sera, varietà
23,30 Automarket Tv promozionale
24 — Notturno
0,15 Motori non stop
FILM 0,45 Titolo non pervenuto
2,30 Film non stop

Sesta Rete Canale 36

FILM 16 — Mia cara sconosciuta
17 — Peter Pan, la gioiera dei bimbi
17,30 The great detective, telefilm
18,30 Calendarman, cartoni animati
19 — L'uomo tigre, cartoni
19,30 L'appuntamento
FILM 20,30 Monsieur Hulot nel caos del traffico
22,30 Cash and carry
23,30 The great detective, telefilm
0,30 L'eccezione

Quinta Rete Canale 47

8 — Cartoni animati
— L'uomo tigre
— Baldios
9 — Mitoldeo
9,30 The great detective, telefilm
10,30 Le avventure di Tom Sawyer, telefilm
FILM 13 — Sulle tracce di uno sconosciuto
15,30 Mitoldeo
FILM 16,30 La telefonista della Casa Bianca, di Frederick De Cordova, con Deanna Durbin, Osmond O. Beier. Usa commedia 1948
19,30 Le avventure di Tom Sawyer, telefilm
FILM 20,20 Massacre a Condor Pass, con Hardy Kruger, S. Boyd. Germania western 1976
22,30 Police news, telefilm
FILM 24 — La notizia
— Film no stop

Nilus

Ospite d'eccezione stasera sul palco della Festa della Birra alla Pellerina: è infatti di scena, alle 22, il folk singer americano Guy Carawan, con la moglie Candy, consulente, insieme ad Alan Lomax e Pete Seeger, uno dei padri della country music e della canzone politica Usa

LE CUPOLE
(CN)
PISCINE APERTE
IL DE LE CUPOLE
VOI

ECCEZIONALE
NUOVO
FRANCA SACCHI
e la sua Compagnia in
ALTA PRATICA D'ARTE
giovedì 16 giugno 1988
ore 21
ingresso £ 20.000
c. Massimo d'Azeglio 17 tel. 655.552

SAPERE
LA STRADA
MUSEO
DELL'AUTOMOBILE
10 giugno - 10 luglio
9-12.30 - 15-19, lunedì chiuso

Temperature a Torino ore 7 + 14 tempo previsto cielo nuvoloso con brevi schiarite e moderata foschia durante le ore notturne

Regioni ore 8

Aosta	-15
Alessandria	-17
Asti	-14
Cuneo	-13
Novara	-17
Vercelli	-15
Genova	-18
Imperia	+30
Savona	+27

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 18

Venezia	+24
Milano	+25
Bologna	+27
Firenze	+23
Roma	+33
Napoli	+27
Bari	+22
Reggio C.	+29
Palermo	+34
Cagliari	+23

All'estero ieri

Atene	+18	+32
Berlino	+15	+22
Bruxelles	+10	+24
Buenos Aires	+7	+15
Canberra	+13	+27
Londra	+13	+20
Londra	+12	+14
Mosca	+15	+22
New York	+11	+18
Parigi	20	20
Tokyo	+21	+24

Film in prima

SE MAMMA E PAPA' FANNO LA SPIA AI RUSSI

NIKITA-SPIE SENZA VOLTO di Richard Benjamin con Sidney Poitier, River Phoenix, Richard Bradford, Richard Jenkins, Caroline Kava. Spionaggio, Usa, colori. (Charma Nazionale).

A distanza d'una dozzina dalla sua ultima apparizione sul grande schermo per il sesso *dell'odio* di Ralph Nelson, torna Sidney Poitier che fu il primo divo di colore a entusiasmare gli spettatori di un'America nettamente divisa sul problema razziale. I suoi film sono dimenticati in fretta e tutti « del resto *Mister Id fiasco* o chi ricorda più? parlano con vergogna del sonoro insuccesso di *Anno Ottanta*.

TRAMA - In *Nikita Spie senza volto* Poitier e Potter una parte di grillo parlante. E un dell'Fbi, memoria cabile e dai riflessi eccezionali, il quale si sobbarca una complessa organizzazione spionistica attraverso le porte battute semibasse con un apparato guardaroba. In tutti i generali di questo Cecil Nicholas sono fuori di galera, sposano con il consenso dei Soviet e naturalmente americani nel novembre a Mosca.

Il regista ultimo ha ancora classica da del attempato, il non ha di capito che la coppia e rima non esistono più e di una mentalità e di fango attuale) circa il 99 %. Benvenuto del nuovo di San Diego un pezzo del KGB lanciato nelle pale d'un ha stia eliminato per denaro e per vendetta ai diplomatici dell'Urss nella Terra di Cuccagna.

In 2 emana il pezzo grosso del Kgb si prende prigioniero. I ghiuori più appariscenti che e ottiene il suppliziato d. lascia al di dalle con plicazioni internazionali dell'Urss al Non è finita perché la consegna si capovolgerà sul ponte del confine con pianti e stridenti dentista e nel finale.

GIUDIZIO - Non è il duro magnaccione in carriola con una qualche baldanza da Poitier l'attrazione del film. Il primo fallire il personaggio dell'adolescente un temperamento ideale e serio che d'un tratto deve barcamenarsi nella lotta tra contrapposti che magari in precedenza non guardava nemmeno in tv. Quando Cecil fa Nicholas si trova ritrovarsi a Nikita attraverso un vecchio passaporto ingiallito, il mondo sembra crollargli d'intorno.

Il regista Richard Benjamin accompagna compunto e sincero il travaglio del giovane protagonista impersonato da River Phoenix che nessuno aveva tardato a riconoscere quale star del futuro accanto ad Harrison Ford in *Mosquito Coast* ma soprattutto nel delirante collettivo di giovani allineati per *Stand by me*. Le figure dei famigliari e delle spie sanno vivere di scialo lasciano un miglio o se si preferisce la versione bilingue lasciano una scia.

La città di San Diego, con il treno rosso e il viaggio dei turisti offre al fotografo Laszlo Kovacs e in fatto ai registi curiosi non perdi squarci inediti. La credevamo in un altro thriller?

AI CONFINI di Michael Apted con Chip Mayer, Richard Moll, Sue Kiel. Australiana, fantascienza, colori. (Cinema Ambrosio Piccolo).

Undicesimo duo attenti seguaci nel deserto della morte atomica per saggiare il umane . Purtroppo ancora una un mito il costume di passatisti che.

TRAMA - Un astronauta detto l'Atlantico ha fuggito dal suo Shuttle all'esplosione della Terra minata dalla nucleare. Ha tutto tutto come in un televisore ma al ritorno tra i superstiti la sua e

Si accompagna con una donna che tempo ai un fatto, aveva e contatto fisico con un un altra con pugnalata si vendetta da d'un turno che parla in tedesco ma sarà proprio non nativo americano. Ma sono in una che Sidney Poitier ricchezza nella globale levata a di passare un

GIUDIZIO - un una piccola futura gli australiani inventori Mad Max non hanno cornuto contro bante. La fotografia rossastra ripete la un tramonto (con tanto dello) e calda) desolato e spaventoso. Fantascienza inquietante al dovrebbero tratti da prese di antidoto che nonostante tutti annoiano!

Ed ecco che sono già finiti i motivi d'interesse per psicologie per scelta e per legittimo non stanno in piedi. La recitazione

non piacciono parlarne, e, quanto alla pelle che quasi non lasciano noi portare, basta lasciare per sceneggiare il legno della poltrona accanto e'è pericolo di trovarvi seduto uno spettatore.

Piero Perona

Un mito del teatro a Settimo

MNOUCHKINE INSEGNA

«L'attore è come un minatore che cerca diamanti... ma bisogna anche saperli tagliare»

Chissà perché uno sceglie per professione di andare a teatro. La risposta non la si ha mai pronta. Molte ragioni, al contrario, sembrano ispirare l'impresa. In genere le sale sono accoglienti. Gli applausi sono spesso ridicoli, quando non sono rubati. Le grida che si incontrano agli spettacoli di prosa di buon grado come la caricatura di se stessa. Eppure.

Eppure ci sono delle volte che la risposta la trovi subito. Una risposta incoraggiante. Ieri sera ce l'ho portata in mano al Teatro Garybaldi, offerta dai ragazzi del Teatro Settimo. Ariane Mnouchkine, la fondatrice (animatrice) del Theâtre du Soleil. Non un attore allo sbaraglio. Nemmeno lei. A parlare. A raccontare. E la sua piena, affascinata da questa donna robusta con dei capelli grigi, dei lineamenti marcati, belle mani calme e sicure, bellezza di buono e cinquant'anni portati con leggerezza. Una donna che è quasi un mito. Una figura femminile nel firmamento del teatro internazionale tra gli Cherreau e gli Strehler, i Ronconi, i Barba, i Grotowski e i Gruber.

A mo' di biografia in poche righe una spolverata di allestimenti dal 1961 ad oggi. L'ultimo intitolato: *Indizi su l'isola de Ikea*, prima due film, *1789* e *Molière*, dopo lungo peregrinare, dal 1971 una sede alla Cartoucherie de Vincennes, spettacoli di cinque o otto ore. Eventi. Cerimonie. Fantasie che sono storie. Che sono vita. Che parlano della Rivoluzione francese o di Hitler, della Cambogia o di Gandhi e della spartizione dell'India.

Introdotta da Roberto Alonge, docente dell'Università di Torino, Ariane Mnouchkine racconta di sé e del suo lavoro come se riferisse le parole con gesti. Di un del mistero. «Il teatro, un spaventa ragionevole inspiegabile. Si acquista sempre un minimo che il pubblico eroghi di spendere soldi e tempo, eroghi di venire a farsoture con noi rappresentazione e un lavoro dal e la

Ariane Mnouchkine ieri al Teatro Garybaldi

cercare per «saggiare nell'anima dei personaggi, riflettere del brutto momento politico francese. *Lo Francia oggi ha una faccia che non amia*mo» - dice - degli esiti della recente tournée americana: eccenno all'umiliante disprezzo di certi politici verso il teatro, verso l'arte quando verso la vita e si arrabbia perché in italiano l'antologia è perfetto poter si traduce con il nuovo e fortunato recitare. Afferma: «Ogni giorno la direzione le leggi del teatro e ogni giorno devo sempre ripartire alla morte. Ma una cosa so per certo: ogni giorno *a teatro si deve provare a non mentire. Lo scopo dell'attore, del suo stare in scena è di essere vero*». Paragona l'attore al minatore che cerca nel buio i diamanti. «Troverà non basta spiegare - bisogna anche saperli tagliare. Dopo questa intervista, la verità, bisogna dirlo subito, il pubblico chiede come Lei sarebbe e dire di non sapere - le impressioni cambiano di momento. Però tentiamo. «Quando si lavora con ragazzi e si cerca di dare loro la verità succede». Parla anche di maestri. Chaplin, per esempio. Stanislavskij. Capace lui anche certi libri sono *Il sogno* essere in gra se di i maestri. Ella Magritte. «Ecco una diverso». In un solo i *film* di mi chiedo se *fini* trasformano si sapra cosa ne che non un attore sa bella presentare una fac cia un fatto, una parola non e essere attori e essere nuovi ebrei. Non si potrebbe mica fare della Magritte solo l'in segnare. Ha un essere una sa lei.

Gian Luca Favetto

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ★★★★★ PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ★★★★
★★★ CONSENSO ★★★
★★ DISCORDE ★★
★ NUMERO ★

questa sera al cinema

Lunedì [illegible]
Da martedì a [illegible] riduzione del 50% agli adulti e del 30% ad una accompagnata (Circoli Arci ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso S. Cesare 83 — tel. 890 241
Ore Cipriota (Ciprioti rossi) di Nevio Machetti, con Marcello Mastroianni, Ugo Tognazzi, Gerard Depardieu, Sergio Castellitano, Giorgio Faletti, Nicole Grimaudo, Ivana Monti, Paolo Bonacelli, Antonio Catania, Massimo Boldi, Christian De Sica, Diego Abatantuono, Renato Pozzetto, Enrico Montesano, Carlo Verdone, Jerry Calà, Eleonora Giorgi, Ornella Muti, Sabrina Salerno, Anna Kanakis, Barbara De Rossi, Claudia Gerini, Massimo Ghini, Alessandro Haber, Nino Frassica, Maurizio Ferrini, Antonio Albanese, Francesco Salvi, Athina Cenci, Paolo Rossi, Claudio Bisio, Antonio Cornacchione, Teo Teocoli, Gigi Sammarchi, Aldo Giovanni e Giacomo, Massimo Lopez, Tullio Solenghi, Anna Marchesini, Claudio Amendola, Ricky Memphis, Francesco Paolantoni, Leo Gullotta, Maurizio Mattioli, Maurizio Micheli, Gianfranco D'Angelo, Ezio Greggio, Alessandro Benvenuti, Diego Abatantuono, Paolo Hendel, Giuseppe Cederna, Claudio Bisio, Antonio Albanese

STAMPA SERA
speciale

Direttore responsabile
Luca Bernardelli

Supplemento al n. 142
della pagina 1909

LA FABBRICA E IL VERDE DEL PO DUE CITTA' A BARRIERA NIZZA...

Si potrebbe dire che gli oroscopi di urbanisti e politici le predirebbero un futuro da Gemelli. Due volte due carattere. Non in contrapposizione, non nell'antica gelida Arial l'uno di supporto all'altro, senza arrivare all'interdipendenza avendo qualità e forze per essere autosufficienti.

Barriera Nizza e nei progetti di chi traccia i disegni del futuro torinese, come un binario preso tra due rotaie. Da una parte il Lingotto e dogane: quella della «città dello sviluppo e della ricerca tecnologica delle esposizioni e dei congressi», dall'altra il Po e le sue sponde: la totale della «città del tempo libero, del verde, della sperimentazione. Un percorso che dovrebbe avvicinare la vecchia Torino e quella nuova, la città alla provincia, alla regione.

Il doppio volto rappresentato dalla fabbrica e dal parco è stato questo il passato più recente dei borghi che si affacciano su via Nizza, oltre piazza Carducci. Ora si tratta, probabilmente, di adeguare quelle vocazioni ai nuovi fermenti, alle nuove occasioni, di modernizzare, insomma.

Andando nel passato remoto si trovano le caratteristiche di fondo su cui nacque Barriera di Nizza fino a ricongiungersi con località Millefonti. In piazza Carducci era dislocata una delle barriere della prima cinta daziaria eretta nel 1853. Di qui il nome Barriera Nizza.

E Millefonti? Il territorio compreso tra i corsi Sperone e Marconelli, in tempi lontani ricco di sorgenti alimentate dalle falde del Sangone, del Po per cui non a caso l'impianto di depurazione, gestito dall'Azienda Acquedotto Municipale, è stato installato in questa zona.

Il lavoro e la salute. Mentre da una parte si sviluppano le attività commerciali e industriali, fino ai giorni d'oggi vivo e in crescita al vecchio stabilimento del Lingotto sorgono anche i mercati generali (dotati di dogane, ndr) per cui non a caso l'impianto di depurazione, gestito dall'Azienda Acquedotto Municipale, è stato installato in questa zona.

Il lavoro e la salute. Mentre da una parte si sviluppano le attività commerciali e industriali, fino ai giorni d'oggi vivo e in crescita al vecchio stabilimento del Lingotto sorgono anche i mercati generali (dotati di dogane – dall'altra tra il largo di verde di Italia '61 come prolungamento ideale del Valentino sono luoghi di accoglienza per manifestazioni, per padiglioni espositivi, per centri sportivi, per impianti di soggiorno.

Salute anche come ospedali. E a nell'intorno quelle di Italia '61 che crescono le Molinette (in altri tempi su quella zona, erano in attività i malati da cui deriva il nome), il Regina Margherita, il Sant'Anna il Cto. La Clinica Universitaria.

Certo gli anni e il progresso hanno trasformato quelle caratteristiche. Corso Unità d'Italia è quasi una tangenziale, per il raccordo che offre agli automobilisti tra città e autostrade. In parte e con anche per via Nizza, congiunta al sottopasso del Lingotto. I servizi presenti su questo territorio (specie quelli ospedalieri) compongono decine di migliaia di spostamenti veicolari al giorno.

Ecco che termini e unità misuratori pensano a collegamenti nuovi e più rapidi. A spazi da ridestinare a uso interno dei quartieri per dare possibilità di sviluppo a questa grossa parte di città. Un progetto a livello metropolitano, non solo di quartiere.

Ferrovie e metropolitana dovrebbero essere i primi obiettivi. Al Lingotto una stazione più attiva dell'attuale (per non dire delle tavole di stretamento di Porta Nuova) con interscambio con la linea di metropolitana che attraverserà Torino da Sud a Nord.

Si era parlato anche di raccordi con la città «oltre ferrovia», ma il prolungamento di corso Spezia rimane sospeso. Un percorso che dovrebbe avvicinare la vecchia Torino e quella nuova, la città alla provincia, alla regione.

Il doppio volto rappresentato dalla fabbrica e dal parco è stato questo il passato più recente dei borghi che si affacciano su via Nizza, oltre piazza Carducci. Ora si tratta, probabilmente, di adeguare quelle vocazioni ai nuovi fermenti, alle nuove occasioni, di modernizzare, insomma.

Andando nel passato remoto si trovano le caratteristiche di fondo su cui nacque Barriera di Nizza fino a ricongiungersi con località Millefonti. In piazza Carducci era dislocata una delle barriere della prima cinta daziaria eretta nel 1853. Di qui il nome Barriera Nizza.

E Millefonti? Il territorio compreso tra i corsi Sperone e Marconelli, in tempi lontani ricco di sorgenti alimentate dalle falde del Sangone, del Po

Un'idea concreta per vincere l'assedio del traffico

SOTTO I BANCHI DEL MERCATO UNA MAXI-AUTORIMESSA

Mercato di Barriera Nizza. «Un paio per cinquemila lire». Irene invita a infilare le mani nel grande bancone ingombro di abiti e a scegliere jeans di tutte le marche e di tutti i colori, magliette scollacciate con le scritte più volgari, un costume da bagno per questa estate che non si decide ad arrivare, una gonna a fiori viola.

Non importa quale una cosa 5 mila lire.

Più in là propongono slip di «puro cotone» a mille lire rimasche. Accanto un «vu' cumprà» nero come l'Africa che si è infilato fra gli ambulanti per tentare di vendere qualche accendino e rimediare il pranzo.

Nello slargo all'angolo fra via Nizza e corso Spezia c'è posto per 164 ambulanti 47 verduraie, 4 pescivendoli 13 alimentaristi più che propongono articoli di abbigliamento, 3 fiorai. Poi ci sono 11 contadini che vendono i giovani coltivati in proprio e 4 «battitori».

La maggior parte ha un posto «fisso». Solo una quindicina di spazi sono «vacanti» e potrebbero dunque essere assegnati «extra mercato» ma una decisione non c'è stata ancora presa e ciò significa che ogni mattina una serie di venditori si presentano per utilizzare quei banchi di quegli spazi vuoti. Se di solito più o meno più persone che posti ognuno trova a sorte alla presenza di un vigile. Il tutto senza fare una lotteria.

Giuseppe Giurato è presidente degli ambulanti, sostiene che questo è un problema serio. «Il mercato — semplifica — va che oggi c'è ma non ha certezza di esserci anche domani e dunque va in tentazione di abbassare i prezzi per approfittare del tempo che ha a disposizione. Qualche volta non ci fa un buon affari perché non c'è stato molto cliente ma preferisce andare agli altri che si trovano con un mercato ricco».

Alcune ditte specializzate sarebbero già pronte a scavare per ricavare nuovi posti sosta ma i ritardi si accumulano e diventano «cronici»

Barriera Nizza-Millefonti: il nuovo che anche «arriva» in ospedale». In alto un'immagine della Mellette e, a fianco, il grattacielo del Cto. In basso: piazza Carducci

Attorno al mercato di Barriera Nizza mancano i parcheggi. Per la verità, i parcheggi mancano anche accanto agli altri mercati della città. E per tutta Torino non è facile lasciare la macchina in posti che non siano vietati. Di fronte al mercato c'è il commissariato di polizia e appena più in là dopo lo slargo di piazza Bozzolo, comincia la zona degli ospedali il che contribuisce ad accrescere il numero degli spazi da lasciare liberi e, dunque, ad accrescere la «fame» di parcheggi.

Giuseppe Giurato «Come ridurre l'assedio del traffico? C'è un progetto di parcheggio sotterraneo da realizzare sotto piazza della Repubblica. Anche lì la necessità di parcheggi è enorme e gli ambulanti comprendono bene che per vendere occorre che prima la gente arrivi. Se l'accesso è troppo difficile i clienti cambiano strada e vanno altrove. Il «piano» sarebbe realizzato interamente da privati ma occorre che ci sia almeno un okey dell'Amministrazione comunale. La quale, purtroppo, non ci fa sentire. Se quel progetto-pilota venisse realizzato, altri ne seguirebbero. Alcune delle specialità sarebbero già pronte a scattare sotto le aree dei mercati per ricavare posti per le auto».

Invece i ritardi si accumulano e diventano cronici, provocato difficoltà che si sommano e si moltiplicano, rendono disagevole il lavoro degli ambulanti.

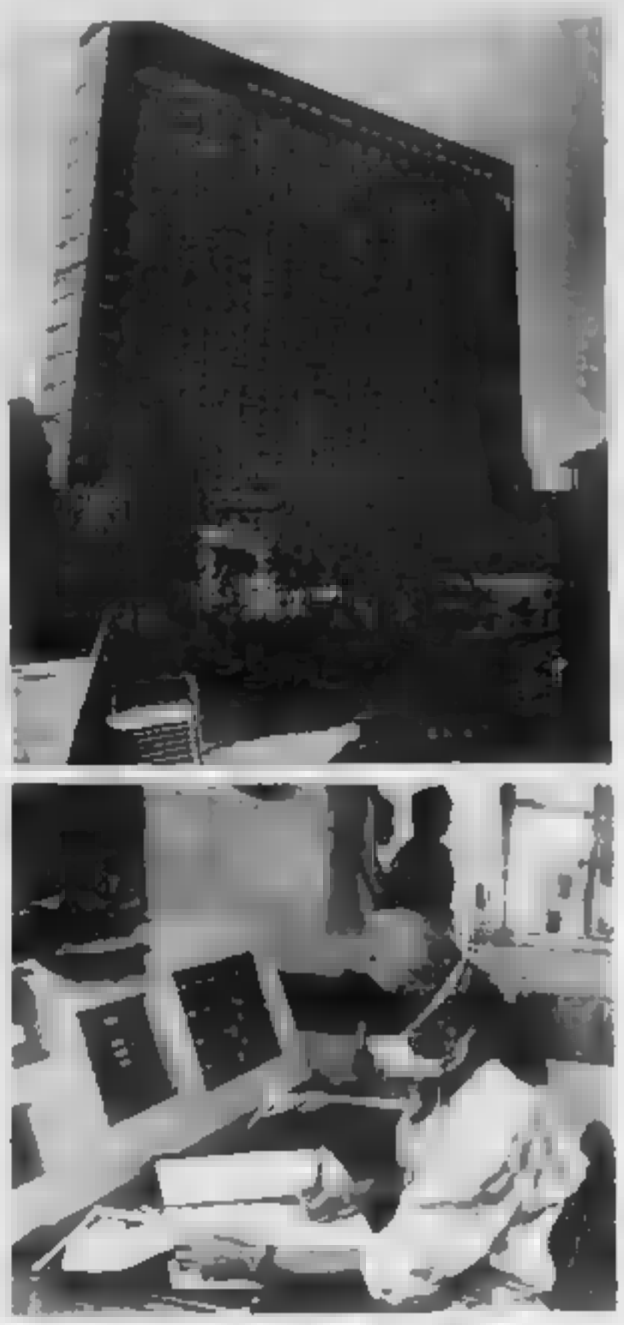
«A Barriera Nizza — denuncia il presidente Giuseppe Giurato — stiamo aspettando da mesi che il Municipio e l'Enel ci portino dei pali per appoggiarci sopra i cavi dei collegamenti elettrici. È impossibile pretendere con sollecitudine una quarantina di pali e piantarli? Sembra di sì perché il mercato di corso Spezia che era stato indicato come la zona con precedenza assoluta sia anche cominciando dall'ultimo posto rionale».

Attorno al mercato di Barriera Nizza mancano i parcheggi. Per la verità, i parcheggi mancano anche accanto agli altri mercati della città. E per tutta Torino non è facile lasciare la macchina in posti che non siano vietati. Di fronte al mercato c'è il commissariato di polizia e appena più in là dopo lo slargo di piazza Bozzolo, comincia la zona degli ospedali il che contribuisce ad accrescere il numero degli spazi da lasciare liberi e, dunque, ad accrescere la «fame» di parcheggi.

Giuseppe Giurato «Come ridurre l'assedio del traffico? C'è un progetto di parcheggio sotterraneo da realizzare sotto piazza della Repubblica. Anche lì la necessità di parcheggi è enorme e gli ambulanti comprendono bene che per vendere occorre che prima la gente arrivi. Se l'accesso è troppo difficile i clienti cambiano strada e vanno altrove. Il «piano» sarebbe realizzato interamente da privati ma occorre che ci sia almeno un okey dell'Amministrazione comunale. La quale, purtroppo, non ci fa sentire. Se quel progetto-pilota venisse realizzato, altri ne seguirebbero. Alcune delle specialità sarebbero già pronte a scattare sotto le aree dei mercati per ricavare posti per le auto».

Invece i ritardi si accumulano e diventano cronici, provocato difficoltà che si sommano e si moltiplicano, rendono disagevole il lavoro degli ambulanti.

«A Barriera Nizza — denuncia il presidente Giuseppe Giurato — stiamo aspettando da mesi che il Municipio e l'Enel ci portino dei pali per appoggiarci sopra i cavi dei collegamenti elettrici. È impossibile pretendere con sollecitudine una quarantina di pali e piantarli? Sembra di sì perché il mercato di corso Spezia che era stato indicato come la zona con precedenza assoluta sia anche cominciando dall'ultimo posto rionale».



Attorno al mercato di Barriera Nizza mancano i parcheggi. Per la verità, i parcheggi mancano anche accanto agli altri mercati della città. E per tutta Torino non è facile lasciare la macchina in posti che non siano vietati. Di fronte al mercato c'è il commissariato di polizia e appena più in là dopo lo slargo di piazza Bozzolo, comincia la zona degli ospedali il che contribuisce ad accrescere il numero degli spazi da lasciare liberi e, dunque, ad accrescere la «fame» di parcheggi.

Giuseppe Giurato «Come ridurre l'assedio del traffico? C'è un progetto di parcheggio sotterraneo da realizzare sotto piazza della Repubblica. Anche lì la necessità di parcheggi è enorme e gli ambulanti comprendono bene che per vendere occorre che prima la gente arrivi. Se l'accesso è troppo difficile i clienti cambiano strada e vanno altrove. Il «piano» sarebbe realizzato interamente da privati ma occorre che ci sia almeno un okey dell'Amministrazione comunale. La quale, purtroppo, non ci fa sentire. Se quel progetto-pilota venisse realizzato, altri ne seguirebbero. Alcune delle specialità sarebbero già pronte a scattare sotto le aree dei mercati per ricavare posti per le auto».

Invece i ritardi si accumulano e diventano cronici, provocato difficoltà che si sommano e si moltiplicano, rendono disagevole il lavoro degli ambulanti.

«A Barriera Nizza — denuncia il presidente Giuseppe Giurato — stiamo aspettando da mesi che il Municipio e l'Enel ci portino dei pali per appoggiarci sopra i cavi dei collegamenti elettrici. È impossibile pretendere con sollecitudine una quarantina di pali e piantarli? Sembra di sì perché il mercato di corso Spezia che era stato indicato come la zona con precedenza assoluta sia anche cominciando dall'ultimo posto rionale».

Attorno al mercato di Barriera Nizza mancano i parcheggi. Per la verità, i parcheggi mancano anche accanto agli altri mercati della città. E per tutta Torino non è facile lasciare la macchina in posti che non siano vietati. Di fronte al mercato c'è il commissariato di polizia e appena più in là dopo lo slargo di piazza Bozzolo, comincia la zona degli ospedali il che contribuisce ad accrescere il numero degli spazi da lasciare liberi e, dunque, ad accrescere la «fame» di parcheggi.

Giuseppe Giurato «Come ridurre l'assedio del traffico? C'è un progetto di parcheggio sotterraneo da realizzare sotto piazza della Repubblica. Anche lì la necessità di parcheggi è enorme e gli ambulanti comprendono bene che per vendere occorre che prima la gente arrivi. Se l'accesso è troppo difficile i clienti cambiano strada e vanno altrove. Il «piano» sarebbe realizzato interamente da privati ma occorre che ci sia almeno un okey dell'Amministrazione comunale. La quale, purtroppo, non ci fa sentire. Se quel progetto-pilota venisse realizzato, altri ne seguirebbero. Alcune delle specialità sarebbero già pronte a scattare sotto le aree dei mercati per ricavare posti per le auto».

Invece i ritardi si accumulano e diventano cronici, provocato difficoltà che si sommano e si moltiplicano, rendono disagevole il lavoro degli ambulanti.

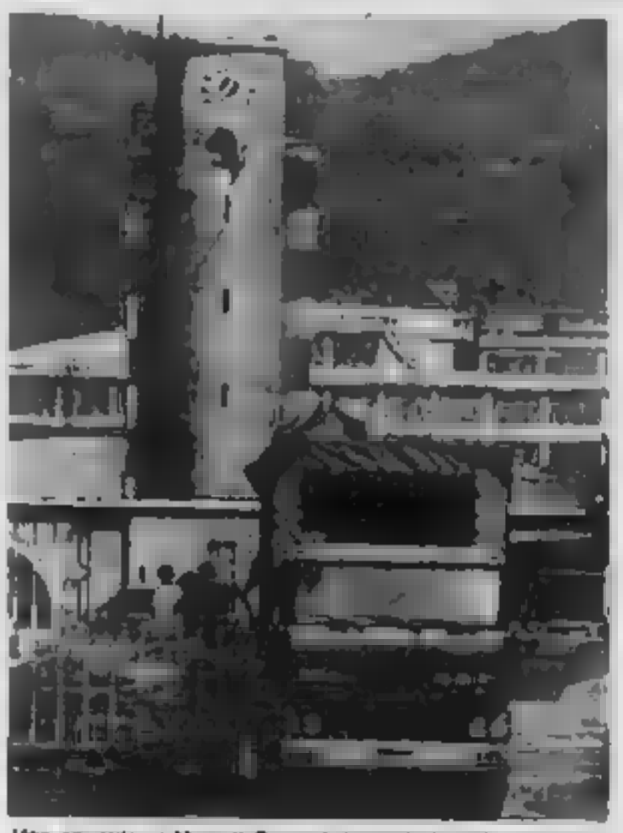
«A Barriera Nizza — denuncia il presidente Giuseppe Giurato — stiamo aspettando da mesi che il Municipio e l'Enel ci portino dei pali per appoggiarci sopra i cavi dei collegamenti elettrici. È impossibile pretendere con sollecitudine una quarantina di pali e piantarli? Sembra di sì perché il mercato di corso Spezia che era stato indicato come la zona con precedenza assoluta sia anche cominciando dall'ultimo posto rionale».

Lorenzo Del Boca

LF LUCIA FRANCHINI LF

SPORTMAX - MAXMARA - PIANOFORTE - WEEKEND - MARELLA - I BLEUS - ALBINEA
BLUES CLUB - PRISMA - GUY LAROCHE - MARINA RINALDI - Taglie comode

LF LUCIA FRANCHINI LF
TORINO - 166 VIA NIZZA - 011 696.4963



Uno sguardo ai Mercati Generali (sopra): da qui passa gran parte della frutta e della verdura vendute ogni giorno nei negozi di città e cintura. Sotto: un'immagine del traffico, problema cruciale col quartiere. Si potrà risolvere con nuovi parcheggi sotterranei?

Tanti progetti per il Lingotto, ma scelte difficili

SU QUELLA VECCHIA FABBRICA LA CITTA' GIOCA IL SUO FUTURO

La struttura è diventata un centro per fiere e manifestazioni ma «a tempo». Regione, Comune e Provincia debbono ancora scegliere. Lo faranno presto, visto che uno dei nodi da sciogliere nella verifica a Palazzo di Città è questo

La «vecchia [redacted]» è chiusa [redacted] sette anni. Ma i cancelli [redacted] non sono stati mai il Lingotto, «[redacted] di una stagione di [redacted] unalvita. È [redacted] non solo di [redacted] quartiere, ma di una città [redacted] già offerto un tetto a due magazzini dell'auto, a decine di negozi e a convegni e dibattiti.

E' un «maxi-centro» per fiere e manifestazioni, ma «a tempo». Regione, Comune, Provincia debbono ancora scegliere. Lo faranno presto, visto che uno dei nodi da sciogliere nella verifica a Palazzo di Città è questo.

Ma, al di là delle decisioni, il Lingotto rimane un punto di riferimento. Lo hanno confermato gli architetti di fama mondiale che su questo «malato» hanno rivolto le loro idee per una [redacted]. Lo aveva anticipato Le Corbusier. Lo prova [redacted] storia con tutti [redacted].

[redacted] 1915 [redacted] acquista il [redacted] necessario per lo stabilimento e, un anno dopo, presenta il progetto per il fabbricato delle Presse. Il 23 marzo del 17 c'è il permesso di costruzione. Nel '22 l'opera può dirsi ultimata. Porta la firma Matté Trucco.

L'inaugurazione arriva qualche tempo dopo, il 22 maggio 1923, e [redacted] in via Nizza il [redacted] I giornali del tempo salutano entusiasti la nuova fabbrica: «Un aspetto davvero meraviglioso. Prima della città ed una chiara impressione d'ordine nel visitatore, sensibile alla sapiente fantasia come se i suoi quartieri si riunissero in un solo stupendo quartiere, ci siamo a mezzo di certe fasce] tutta sfilare davanti la nuova città della Fiat. Il Lingotto in cui la vita pulsava con il suo impeto di fiumana». La descrizione è di un anonimo cronista.

Da allora per chi arriva o parte da Torino in ferrovia, il Lingotto diventa un biglietto da visita. Il grande edificio, grigio di giorno tra i binari e i [redacted] di notte come una grande nave [redacted] porto, entra così [redacted] memoria di Torino per restarvi fino a [redacted].

[redacted] ne [redacted], a scatenà la polemica. E' un gioiello di sobrietà architettonica con cinque piani ed una pista anulare alla sommità. Nasce da un gigantesco sforzo di [redacted] tecnologie la [redacted]. Anni [redacted] E' [redacted] Agnelli senior a volerlo.

Al [redacted] vengono costruiti [redacted] motori come la mitica «509» Torpedo, la [redacted] i mitici a sei [redacted]. Ecco il cronista: Fino al [redacted] da [redacted] la produzione di Fiat 501, dal '23 al [redacted], prima vettura di serie con motore inferiore ai mille cc/cilindri e prima ad essere venduta con garanzia totale. Nasce dal 1932 al 37 invece la Fiat 508 Balilla, prima vettura con carrozzeria a struttura interamente metallica. Dal 1936 in via Nizza si costruisce la Fiat 500 Topolino, la più piccola vettura del mondo in grande serie. Nel 37 esce la Fiat 1100 capostipite di una lunga serie. E' naturalmente altre vetture dall'Aprilia alle 2800, dalla 501 cabriolet degli Anni Venti alla 1500, sei cilindri del 1919.

Dunque in quel periodo la Fiat vuol dire Lingotto e viceversa simbolo nazionale del mondo della produzione.

Ma in via Nizza si fugia anche la classe operaia torinese tra vittorie e sconfitte. E' qui che Renato Mussnanu in due successive visite sente la freddezza dell'accoglienza dei lavoratori. Lingotto dunque è anche simbolo di lotta di cambiamenti di duri confronti. Anche se l'occupazione delle fabbriche del '20 lo interessa soltanto marginalmente come nel '31 quando i moti sindacali si arrestarono altrove. Ma dal '31 fino a pochi anni fa la fabbrica di via Nizza è diventata uno [redacted] più importanti dell'attività [redacted].

[redacted] Inaugurazione di [redacted] conterrà per 8 Lit [redacted] un lungo, lussuoso [redacted] Addirittura, secondo [redacted] [redacted] [redacted] go [redacted] dedicato un [redacted]. Giovanni Agnelli [redacted] di diffidare per concentrare tutta la produzione [redacted] in fondo a corso Traiano. Ma il [redacted]. [redacted] rimane [redacted] nel [redacted] non scartabile [redacted] di [redacted] le autorità [redacted] [redacted] anche in questo [redacted] non ne farà nulla. Si pensa [redacted] qualche anno [redacted] tardi la possibilità di [redacted] il Politecnico. Ma anche questa ipotesi [redacted]. Intervistato [redacted] sfera i [redacted] delle Ferrovie dello Stato pare trovare [redacted] un luogo alla stazione di Porta Nuova. Manovre fallite, anche quella.

Ed ora? Dal [redacted] '82 è [redacted] [redacted] [redacted]

OTTICA
STEFANO
Se parliamo di immagine...
SOLUZIONI D'AVANGUARDIA IN OTTICA E CONTATTOLOGIA • ESECUZIONE PERFETTA • SOLUZIONI D'AVANGUARDIA IN OTTICA E CO
IMPEGNO CONTINUO
INVESTIMENTO TECNICO SCIENTIFICO
SOLO OTTICA E CONTATTOLOGIA
TECNOLOGIA D'AVANGUARDIA
STRUMENTAZIONI SOFISTICATE
MAGGIORE AFFIDABILITA'
PUT
ESAME VISIVO GRATUITO
MASSIMA
CONTROLLO E CONSEGNA

saragat

La biografia di uno tra i «padri della Patria», scomparso novantenne

SETTANT'ANNI AL SERVIZIO DEL PAESE

DALL'ARRUOLAMENTO NEL 1914 FINO ALLA MASSIMA CARICA DELLO STATO

I tre «grandi vecchi» della Repubblica a Villa Madama: La Malfa, Saragat e Nenni

Un incontro al Congresso del psdi 1984: Saragat e Craxi

ROMA — Giuseppe Saragat era nato il 19 settembre del 1898 a Torino in una famiglia di antiche origini catalane. Il nome originario è infatti Saravat.

Nel 1914 il giovanissimo Saragat è volontario nella prima guerra mondiale come soldato semplice e poi come ufficiale di artiglieria.

Combatte sul Carso ad Asiago, nella Bainsizza, ed è decorato con la croce di guerra.

Nel 1920 si laurea a Torino in scienze economiche e commerciali ed entra nell'ufficio studi della Bbanca Ccommerciale Italiana.

Risale all'ottobre del '22 l'iscrizione al partito socialista unitario.

Una carriera rapida: tre anni dopo, infatti, il giovane promettente politico entra a far parte della direzione.

Nel 1926, con il consolidarsi del regime fascista, comincia un'epoca difficile per chi crede nei valori democratici. Saragat, con migliaia di altri «politici» è costretto ad espatriare in Austria prima e in Francia poi.

Sono gli anni duri della guerra e dell'opposizione al regime.

Nel 1943 Giuseppe Saragat decide di tornare in patria, ma al rientro in Italia viene arrestato e consegnato alle autorità tedesche.

Poco dopo riesce ad evadere con altri esponenti della Resistenza.

Ricomincia così la sua lunga militanza politica nel nostro Paese.

E nel settembre di quell'anno che Saragat, ormai uomo maturo, temprato dal lungo esilio durante il quale non ha mai perso i contatti con l'opposizione al regime fascista, entra nell'esecutivo del partito socialista di unità proletaria di cui Pietro Nenni è segretario.

Entrato nel Comitato di liberazione nazionale, è nuovamente arrestato dai tedeschi. Ancora una volta, tuttavia, riesce ad evadere pochi giorni prima del processo. Suo compagno di fuga è Sandro Pertini.

Dopo la liberazione, comincia la sua lunga carriera di leader: nel 1945 Giuseppe Saragat assume l'incarico di ministro senza portafoglio nel governo Bonomi.

E' protagonista con De Gasperi alla Conferenza per la pace. Infatti, per preparare il terreno, De Gasperi ministro degli Esteri lo nomina ambasciatore a Parigi. Al tavolo della conferenza i due statisti si battono fianco a fianco per strappare una pace «accettabile». Deputato alla Costituente, il 25 giugno viene eletto presidente dell'assemblea.

Siamo al 1947: nel congresso del psi a Palazzo Barberini sono Saragat e i suoi a promuovere la scissione del partito. Viene così fondato il Partito socialista dei lavoratori italiani, che si sarebbe poi trasformato in partito socialdemocratico italiano, il psdi.

La nascita del nuovo partito segna una svolta anche nella sua attività politica: leader della nuova formazione, lascia la presidenza della Costituente e assume la segreteria del psdi.

Il 1947 è per lui un anno di grandi trasformazioni: nel dicembre è vice presidente del Consiglio nel quinto governo De Gasperi.

Nel 1948 è eletto deputato, a Roma e a Torino. Opta per la nostra città. Nel quinto governo De Gasperi è vice-presidente del Consiglio e ministro della marina mercantile. L'anno successivo decide di dimettersi dal governo per assumere la segreteria del psdi. Un incarico che lo occuperà a tempo pieno e che ricoprirà fino al 1954.

Nel 1953 è rieletto deputato, questa volta a Roma e a Milano. Opta per Roma. L'anno successivo è vice-presidente del Consiglio nel governo Scelba e nel primo governo Segni (fino al maggio 1957). Nel 1957 è nuovamente segretario del psdi, incarico che ricoprirà per sette anni, nel 1956 è rieletto deputato a Torino, Milano e Roma. Opta ancora per Roma.

Nel 1963 Saragat è rieletto deputato per la quinta volta. Nello stesso anno è presidente della commissione Esteri della Camera. Dal 4 dicembre è ministro degli Esteri, incarico che ricopre nel primo e poi nel secondo governo Moro.

Il 28 dicembre del 1964 è eletto quinto Presidente della Repubblica italiana. Alla ventunesima votazione raccoglie 646 voti su 947. Nel 1971, scaduto il mandato presidenziale, è senatore a vita. Quattro anni dopo assume la presidenza e la segreteria del psdi. Lascia quest'ultimo incarico il 30 settembre del 1978 all'on. Romita. Nel 1983 è presidente onorario dell'internazionale socialista ed è acclamato presidente a vita del psdi.

Saragat ha diretto, tra l'altro, a Roma il comitato atlantico, associazione aderente all'Ata (Associazione del Trattato Atlantico) con sede a Parigi, il cui scopo è quello di promuovere la migliore conoscenza del Trattato Nord Atlantico, con particolare riferimento alle norme contenute nell'articolo 2, relative al rafforzamento delle relazioni internazionali, pacifiche ed amichevoli. Inoltre, il comitato cura studi, ricerche, conferenze, dibattiti nonchè scambi e contatti con organizzazioni aventi analoghe finalità.

Commozione negli ambienti politici

COSI' LO RICORDANO

Il cordoglio di Iotti, Spadolini, Nicolazzi, Cariglia

ROMA — Cordoglio, commozione e ricordi della vita e delle tappe politiche di uno dei «padri della Repubblica». Queste le reazioni nei partiti e nelle istituzioni alla notizia della scomparsa di Giuseppe Saragat, senatore a vita ed ex presidente della Repubblica. Stamane il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ha inviato ai familiari un telegramma di cordoglio. *«Oggi che Giuseppe Saragat ci ha lasciato è un giorno molto triste per il paese. Sono certo di esprimere, nel rimpianto per la sua scomparsa, il sentimento ed il pensiero di tutti gli italiani. Essi sanno che lo Repubblica ha perso uno dei suoi costruttori più tenaci ed appassionati».*

A sua volta, il presidente del Consiglio, Ciriaco De Mita, in un telegramma alla famiglia, ha scritto: *«L'Italia piange in Giuseppe Saragat il grande protagonista della lotta contro il fascismo e contro lo stalinismo, il lucido precursore della via europea e democratica del socialismo italiano».*

Telegrammi di cordoglio anche da Giovanni Spadolini, presidente del Senato, e di Nilde Iotti, presidente della Camera. Scrive Spadolini: *«L'Italia perde con lui uno dei padri della Repubblica e dei massimi combattenti per la libertà nella Resistenza contro il fascismo e il primissimo Primo presidente dell'Assemblea Costituente, il suo nome resta legato all'affermazione dei principi del socialismo democratico la cui stagione era stata inaugurata da Filippo Turati».* E aggiunge la Iotti: *«Giuseppe Saragat è stato un combattente tenace per la libertà, la democrazia, la giustizia sociale».*

Nei psdi invece, il primo a parlare con i giornalisti nella notte, subito dopo aver appreso la notizia dai familiari di Saragat, è stato Antonio Cariglia, l'attuale segretario del partito che lo scomparso aveva guidato prima come segretario e poi come leader carismatico lungo le strade della scissione dal psi e di cui era ancora presidente onorario: *«Con la morte del presidente Saragat* — ha dichiarato — *i socialdemocratici perdono la guida politica di tante battaglie combattute per la democrazia e il socialismo, l'Italia perde uno dei suoi figli migliori, un campione della lotta per la sua libertà, e l'Europa perde un convinto assertore dei valori e della cultura che sono il fondamento stesso della sua civiltà».* Anche il penultimo segretario del psdi, Franco Nicolazzi (per anni legato politicamente al «leader» scomparso), ha voluto sottolineare il ruolo di Saragat nelle scelte del socialismo italiano: *«Recentemente anche Bettino Craxi ha detto "Saragat aveva ragione". Io ero giovanissimo nei giorni della scissione di Palazzo Barberini, ma colsi allora il valore esemplare di quella scelta oggi ripresa e lodata da molti. Nell'ultimo colloquio con lui mi sottolineò la necessità di continuare nel nostro impegno e in quello di tutto il partito».*

E le parole di Nicolazzi hanno trovato subito conferma nella dichiarazione di Craxi: *«Scompare con lui una grande figura della democrazia e del movimento socialista italiano. Il compagno Saragat ha sempre difeso in Italia la sua idea i principi del socialismo nella libertà. Ha sempre avversato e combattuto ogni forma di dittatura e totalitarismo. Parlando un anno fa al congresso dei socialdemocratici italiani, io sentii il dovere di ricordare che, in un momento difficile della vita del Paese e in una fase travagliata e confusa del movimento socialista, egli aveva difeso delle ragioni ideali che dovevano essere difese». Un altro esponente del psi, il ministro della Giustizia, Giuliano Vassalli, ricorda Saragat per la sua «immensa profonda umanità, ricordi dice Vassalli, perchè così la chiese a definire lui una volta il mio padre, nonostante i 17 anni di differenza di età, tra noi due. Al di là di questa grande amicizia, sotto il primo governo in cui Che Guevara fu ospite in casa Romita, nell'agosto '61, nella prima riunione che vedeva il partito socialista italiano, mi è stata una grande comunanza di ideali, tanto che io fui il primo segretario politico del partito da lui fondato nel 1945».*

Infine Giorgio La Malfa, segretario del pri: *«Come per i repubblicani, anche per Saragat il consenso popolare è stato negli anni sempre inferiore rispetto ai suoi meriti verso il Paese, ma ciò non gli ha impedito di garantire un contributo di assoluto valore ideale e morale, come uomo come uomo politico e come presidente della Repubblica».*

A Roma, da molto tempo sofferente, l'ex Presidente viveva in casa della figlia

SI E' SPENTO QUESTA NOTTE

(Segue dalla 1ª pagina)

re campagne, rimandava tutti col monito di pensare all'unità del partito, quale unica garanzia perchè la scelta socialdemocratica dei cugini del psi fosse irreversibile.

L'estremo e clamoroso sussulto dell'anziano leader ora scomparso risale proprio alla vigilia elettorale del 29 maggio, che si preannunciava catastrofico per il psdi. Saragat aveva appena firmato l'ordine di convocazione del Comitato centrale voluto dalla maggioranza interna per scongiurare il congresso straordinario chiesto dall'opposizione, che puntava a sostituire il neo-segretario Cariglia. Andarono da lui, per chiedergli di ritirare quella convocazione e permettere che la dialettica interna favorisse il ricambio al vertice. *«Non sono rimbambito — rispose — e la firma di Giuseppe Saragat è ancora onorata, ha un valore, non è cosa che si possa dare e ritirare con facilità. Volete davvero salvare il partito? Rispettate anche voi il metodo democratico».*

Gianni Pennacchi

L'ultimo appello al partito nel marzo scorso

«IL PSDI NON DISPERDA UN GRANDE PATRIMONIO»

ROMA — In questi ultimi anni Giuseppe Saragat, pur mantenendo la carica di presidente onorario del partito socialdemocratico e di senatore a vita, si era praticamente ritirato dall'attività parlamentare e politica, perchè ormai troppo anziano e malato. Infatti, durante le crisi di governo il presidente della Repubblica, Cossiga si muoveva eccezionalmente dal Quirinale per consultarlo in casa.

Anche durante la riunione del comitato centrale del psdi, l'anziano senatore veniva consultato in casa propria. Nel marzo del 1988 scoppiò lo scandalo delle carceri d'oro che coinvolse tra gli altri l'allora segretario del psdi Nicolazzi, il quale costretto a dimettersi convocò una seduta straordinaria del comitato centrale per eleggere il successore.

Si scatenò una furiosa lotta che spaccò in due le già esigue forze del partito fondato da Saragat. Da una parte, la corrente di Longo e Nicolazzi che designarono Cariglia e dall'altra la sinistra che opponeva Romita. La spuntò Cariglia per poco. Ma, prima dell'esito finale, i due contendenti Cariglia e Romita si recarono, durante la seduta straordinaria del comitato centrale, a casa dell'anziano senatore sperando in un suo appoggio. Giuseppe Saragat, amareggiato per l'ennesimo scandalo che coinvolse il suo partito e per le aspre diatribe intestine, rivolse ai due e a tutti i socialdemocratici, un accorato commovente appello all'unità, per evitare «di disperdere un grande patrimonio ideale e politico».

I FUNERALI LUNEDI' IN CHIESA

ROMA — La camera ardente è stata allestita nella stessa abitazione di Giuseppe Saragat, in via della Camilluccia 725. I funerali sono stati fissati per lunedì alle 9.30 nella Chiesa di Santa Chiara, nella vicina piazza dei Giochi Delfici.

Subito dopo i funerali, la salma dell'ex presidente sarà trasferita al Senato per la cerimonia funebre ufficiale.

Alle 18, nella piazzetta della Costituente ci sarà la commemorazione ufficiale. Al momento non è ancora noto chi parlerà in ricordo di Saragat. Senz'altro, fra gli interventi vi sarà quello di Giovanni Spadolini.

LA FAMIGLIA REALE SI GODE LA VITA.

AL 100%

Per voi la vostra famiglia è un bene reale. Per questo vi riconosciamo il 100% di quanto rende il capitale investito.

100% REALE

Se da una polizza vita vi aspettate di più, da oggi c'è 100% REALE, la prima che riconosce, per tutta la durata del contratto, il 100% di quanto rende il capitale investito, ad un prezzo adeguato al maggior vantaggio. Potrete peraltro scegliere una rivalutazione limitata al 95% di quanto rende il capitale investito e ad un prezzo minore. Con la polizza 100% REALE la vita può diventare ogni ora ogni ora un capitale in cassa di premi maturato dall'Assicurato nel corso di godimento della rendita invalse, per l'anticipata risoluzione del contratto, senza penalità. Inoltre il comunque garantito un importo pari ai premi versati nella polizza. Insomma, il 100% di sempre. Se da un Assicurazione vi aspettate di più, c'è una grande Compagnia che tutto l'suo Assicurati come Voi, trasferendo loro i successi dei suoi investimenti. Chiedete maggiori informazioni: tutte polizze 100% REALE ai nostri Agenti 450 professionisti preparati e cortesi, pronti a spiegarvi, in modo semplice e completo, come realizzare i problemi della vostra famiglia, pronti ad accogliervi nella grande "famiglia reale". Di più di una normale famiglia.

REALE MUTUA ASSICURAZIONI dal 1828 Soci, non semplici Assicurati

REALE MUTUA

A Barca-Bertolla un comitato per battere l'isolamento

SPORT, LAVORO, STUDIO PER FERMARE LE BANDE DI QUARTIERE

La «Martiri del Martinetto» è la sola scuola media torinese che l'anno prossimo avrà più allievi nelle due sedi di strada San Mauro e via del Casinotto: in quel lembo della città sta crescendo un nuovo quartiere di quasi 3 mila abitanti che cerca spazio, tenta di integrarsi nell'antico borgo della Barca. Con grandi problemi ogni giorno. Anche dalle pagine della cronaca: è di ieri la notizia dell'arresto di cinque ragazzi di una piccola banda, accusati di atti di teppismo. E' da anni, del resto, che gli autisti dei 37 spostano di continuo il capolinea dell'ultima corsa per non essere presi a sassate. Nemmeno i taxi vanno volentieri da quelle parti la sera.

Nella mappa di Torino quei 375 alloggi Iacp costruiti negli ultimi anni, dopo le case-parcheggio degli sfrattati del 1981, già chiuse e ristrutturate una volta, sono indicati con una sigla pressoché anonima: E16. Tutt'intorno le case fra strada del Casinotto e via Angiolo non c'è niente o quasi: non una farmacia, non un'edicola, solo un mini-market che ha l'esclusiva dei prezzi. Il primo mercato rionale è oltre il ponte di Regio Parco. E dove è sorto «qualcosa» ha rapidamente preso il sopravvento il degrado: in via Occimiano un piccolo complesso sportivo (due campi di calcio, uno di tennis, più spogliatoi), realizzato dal Comune a suo tempo, è ora l'immagine più significativa dell'abbandono. Dovrebbe essere utilizzato da scuola di calcio, invece ospita le orgie notturne del mercato della droga.

Il Comune appare lontano. «Siamo troppo periferici, ignorano tutti la nostra presenza e i problemi si accumulano alla lentezza nell'erogazione dei fondi della Circoscrizione», sono i discorsi che ricorrono ad ogni assemblea in quartiere. Nel corso dell'ultima si è costituito un comitato di associazioni sportive, scuole, parrocchie, impiantisti, privati cittadini. «E' il segno che qualcosa si vuol fare, e anche un invito a fare per le forze sane della zona», spiega la prof. Paola Rinetti, preside della Martiri del Martinetto.

La scuola è diventata per la zona un punto di riferimento importante: vi funzionano nelle due sedi 3 sezioni di tempo prolungato su 7. «E avremmo bisogno di più spazi da utilizzare nelle successive di strada del Casinotto — aggiunge il capo istituto —. La struttura è molto bella, risale al 1982, fu anche un piccolo ospedale. Ci basterebbe, con il risanamento del tetto, che si rimettessero a norma alcuni locali. Potremmo ospitarvi classi e laboratori».

Alcuni dei giovani arrestati ieri non avevano terminato le medie. Nel quartiere portare almeno oltre la soglia dell'obbligo scolastico tutti i ragazzi è un impegno sociale che per il momento ci sono smussati preside e professori. «Il 1988 residenti nell'E16 — spiega il prof. Francesco Verrillo — E12 non hanno più di 15 anni d'età. C'è molto da fare a contatto con famiglie che faticano a tirare avanti. Un centinaio sono a reddito zero, tante di più, con 7-8 componenti, campano su un'unica entrata. So di miei allievi che la sera o la domenica aiutano i genitori venditori ambulanti. Esiste uno stretto rapporto fra il rischio scolastico e queste situazioni di disagio sociale».

«Torneremo — aggiunge la prof. Lori Mangunelli — che ci creassero più opportunità per questi ragazzi di lavoro e tempo libero, come l'affidare a loro, organizzati in piccoli cantieri, il rimboschimento del complesso sportivo di via Occimiano».

al.gal.

Operazione dell'antinarcotici della Questura

DIECI ARRESTI PER DROGA SPACCIATORI INCENSURATI

Dieci persone, tutte incensurate, sono state arrestate dagli agenti della squadra antinarcotici della questura, per traffico e detenzione di sostanze stupefacenti. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati 25 chili di hashish per un valore di oltre 200 milioni. La droga arrivava a Torino dalla Spagna meridionale.

Gli arrestati sono Andrea Ostino, di 22 anni, la sua amica Cinzia Celina, di 21 anni; il geometra Paolo Ribetto, di 26 anni; il restauratore di mobili antichi Gerardo Pierro, di 29 anni, nella cui abitazione di Candiolo, a pochi chilometri da Torino, gli agenti hanno trovato 30 grammi di cocaina; il cittadino iraniano Ahmadreteb Ashrafi Rhuni, di 49 anni, rivenditore di tappeti, Alfredo Rocco, di 45 anni, Amalia Pisoni, di 48 anni, il carrozziere Luciano Comunetti, di 31 anni, Giampietro Mancini, di 32 anni, e il cameriere Sergio Pisoni, di 43 anni. La banda riforniva una serie di piccoli spacciatori di periferia.

Gli arresti sono avvenuti ieri e nella notte, e sono il risultato di una lunga serie di indagini, appostamenti, perquisizioni. Per ora non si hanno altri particolari; sembra che la piccola banda agisse soprattutto nel campo della cocaina indiana. Ma non è escluso che ci siano agganci anche con un più vasto e redditizio traffico di eroina e cocaina, come dimostrerebbe la droga pesante sequestrata a Candiolo in casa del Pierro.

Chiesta l'autorizzazione a procedere

NOVELLI IN TRIBUNALE PER I JUMBOTRAM

Il giudice istruttore Alberto Caprì vuole mandare Diego Novelli sotto processo. L'ex sindaco comunista è deputato e, dunque, coperto dall'immunità parlamentare. Per questo il magistrato ha chiesto a Roma l'«autorizzazione a procedere». Ipotesi di accusa: «interesse privato in atti d'ufficio» e «peculato continuo e aggravato».

L'interessato, conosciuto come amministratore senza macchia, ha confermato di essere stato lucidissimo, ha aggiunto di sentirsi «sereno» e ha annunciato di aver sollecitato personalmente l'okay da parte dei colleghi onorevoli «in modo che questa vicenda possa chiarirsi il più presto possibile». Se l'iter burocratico non subirà intoppi, l'autorizzazione a procedere potrebbe essere concessa entro un mese. Fin da gennaio Diego Novelli ha inviato al magistrato un promemoria di 30 cartelle con le quali tenta di spiegare la sua estraneità a ogni vicenda irregolare. Dice: «Mi trovo nella condizione di uno che vuole parlare e non può perché nessuno vuole ascoltarlo».

A mettere nei guai Diego Novelli ce ne sono una ventina di altre persone che hanno già ricevuto comunicazione giudiziaria) è stata la vicenda dei jumbo tram ordinati dal Municipio a Fiat e Ansaldo. Il risultato dei lavori è stato che, a fronte di una spesa preventivata, la capacità di utilizzazione delle nuove vetture è uguale a 0 perché non possono circolare a Torino. Uno scandalo amministrativo di proporzioni colossali che forse ne nasconde un altro. Dietro l'appalto si sente profumo di tangenti.

La storia. Alla fine degli Anni 70 l'amministrazione rossa approvò il piano-tram che, con una serie di altre iniziative (oggetto ciascuna di altrettante inchieste) prevedeva l'acquisto della metropolitana più potente, più veloce e più funzionale. Il Consiglio comunale — Diego Novelli sindaco e Giuseppe Rolando assessore ai trasporti — affidò l'esame dei progetti a una commissione della quale facevano parte Giuseppe Chiezzi, allora consigliere comunale e oggi consigliere regionale per il pci, il consigliere repubblicano Beppe Lodi, allora in minoranza e oggi assessore all'ambiente e i tecnici ingegner Ruggero Bertotti per l'Atm, l'ingegner Alberto Pascolini, ex direttore del Consorzio trasporti, il segretario generale del Comune Guido Ferreri e l'ingegner Dario Bolognini. Il progetto ritenuto migliore fu quello della Fiat ma materialmente la parte costruttiva non fu affidata alla consociata Arg ma all'Ansaldo azienda definita «troppo vicina» al pci. Perché? E' il punto attorno al quale i giudici vogliono vedere chiaro.

Il 9 aprile 1980 il contratto per cento maxi tram fu deciso dalla commissione dell'Azienda dei Trasporti e ratificato dal Consiglio comunale del 22 aprile. Costo? Cento miliardi. Miliardi ai quali se ne dovrebbero aggiungere altri 100. Il contratto per la Fiat fu siglato dall'ingegner Renato Peccei amministratore delegato della Fiat ferroviaria di Savigliano che ha ricevuto comparazione giudiziaria.

Fu subito chiaro che per Torino il jumbo tram era un fallimento. Occorreva abbattere i portici di via Roma, allargare i ponti che non erano in grado di sopportarne il peso, cambiare i binari (che avevano scartamento diverso: 1435, mentre in giunta erano e sono in uso da un'amministrazione di pentapartito, il nuovo assessore Aldo Ravaioli bloccò il contratto ordinando altre 94 vetture più agevoli e funzionali per Torino. Cioè utilizzabili.

L'inchiesta era stata avviata dal giudice Sebastiano Sorbello il quale rinunciò all'incarico in seguito a una querela proprio nei confronti di Diego Novelli. Il magistrato, nel rinviare a giudizio per la vicenda dei «trasportatori» indicando responsabilità e imputazioni aveva anche «spiegato» perché Novelli avrebbe dovuto essere sentito come testimone e perché, in realtà, lui aveva ritenuto di farne a meno. L'ex sindaco comunista era «vicino» ad alcuni imputati e, dunque, «in un certo senso in incompatibilità» tale che non era ritenuto attendibile. A Marelli il giudice non era piaciuto e aveva fatto ricorso al Consiglio Superiore della Magistratura accusando il magistrato di essere andato oltre i doveri di ufficio. Il Csm diede ragione a Sorbello. Era il prologo.

Più tardi Epoca pubblicò un servizio realizzato da Enrico Deaglio e Bruno Angelico in cui si riprendevano gli stessi concetti. Novelli e Locatelli alla carica denunciando Sorbello al Csm e alla magistratura ordinaria per diffamazione. Sorbello è stato prosciolto l'una e l'altra volta. Ma, alla fine, ha preferito rinunciare all'incarico «per superiori motivi».

l. d. b.

L'ex sindaco comunista di Torino Diego Novelli; il giudice istruttore Sebastiano Sorbello cui era stata precedentemente affidata l'inchiesta sui maxitram

In tribunale si parla di un incidente di 4 anni fa

PARTE UN COLPO, UCCIDE UNA GUARDIA AGENTE ACCUSATO DI OMICIDIO

Un incidente di quattro anni fa avvenuto durante l'ispezione del capoposto alle guardie davanti alla garitta delle «Nuove». E' partito un colpo di mitraglietta che ha ucciso Nino Ennio Lauro, agente di custodia, che allora aveva 23 anni e da quattro prestava servizio in divisa.

L'arma era di Giuseppe Bianco, 37 anni, che adesso si trova a dover rispondere di omicidio colposo. L'episodio è accaduto la notte del 9 dicembre 1983 ma è stato tenuto nascosto fino a ieri quando i protagonisti di questa storia sono comparsi in tribunale davanti ai giudici della prima sezione penale.

Dopo una serie di eccezioni presentate dagli avvocati e dopo una camera di consiglio durata tre ore, i magistrati hanno deciso di rinviare il dibattimento al 27 settembre. Il processo sembra destinato a trasformarsi in una battaglia fra periti legali. Da loro devono venire certezze e indicazioni: è stato un incidente o c'è stata in qualche modo una colpa?

Della vicenda si conoscono soltanto i particolari essenziali. Giuseppe Bianco era di guardia sul muro di cinta del carcere quando si è avvicinata la vittima Nino Ennio Lauro. Controllare ed essere controllati era ed è una routine normale per chi ha il compito e il dovere di sorvegliare dalla sicurezza della prigione. E quei servizi sono sempre lunghi di ore di tensione perché le rivolte sono una costante dentro e attorno agli istituti di pena.

Il capoposto che aveva l'autorità per farlo ha ritenuto di vedere la mitraglietta «M 12» per ispezionarla. Giuseppe Bianco ha consegnato l'arma a Nino Lauro ma al momento del passaggio è partito un colpo. L'inattendibilità della guardia e quindi una «svista» o errore del capoposto e quindi tragico ma imperdonabile incidente?

L'imputato ha sempre sostenuto di non aver responsabilità. Se colpa c'è stata era da addebitarsi all'altro. «Gli ho messo in mano la mitraglietta — ha dichiarato fin dal primo — ma mi sono accorto che la maneggiava male. Ho tentato di avvertirlo del rischio. Troppo tardi. E' partito un proiettile che l'ha colpito alla testa».

Questa versione che compare senza differenze in tutti gli interrogatori dell'istruttoria sarebbe confermata dalla testimonianza di due altri agenti — Mario Pavone ed Enrico Pizzanu — che prestavano servizio di guardia nello stesso momento. Erano molto lontani e non hanno visto nulla ma hanno sentito chiaramente gridare: «Avvertite la portineria di mandare su qualcuno, il capoposto si è sparato».

Dunque, incidente? I magistrati della Procura della Repubblica che si sono occupati del «caso» sono stati di parere diverso e hanno rinviato a giudizio Giuseppe Bianco accusandolo di omicidio colposo.

Le conclusioni degli inquirenti si affidano soprattutto ai risultati della perizia balistica. Il collegio è presieduto dal professor Balma Bellone e dal responsabile della scientifica della Questura, La Rana. Secondo loro, esaminando la traiettoria del proiettile, il colpo deve essere partito dalla mitraglietta mentre Bianco la teneva ancora in mano e la stava consegnando al capoposto.

Di diverso avviso il consulente di parte professor Coronato il quale, partendo dagli stessi presupposti, ha raggiunto conclusioni del tutto diverse. E' possibile che il colpo sia partito dalle stesse mani di Nino Lauro e che, quindi, la vittima si sia uccisa.

La madre della vittima, Getaomina Nuviello si è costituita parte civile e si è fatta patrocinare dall'avvocato Alfredo Merlo. L'imputato è difeso dall'avvocato Verrazo.

l. d. b.

Nove anni, di Volvera, tetraplegico dalla nascita

BAMBINO MUTO E PARALIZZATO SI ESPRIME SOLO COL COMPUTER

Un bimbo di 9 anni, privo da sempre della parola e di ogni altra forma di comunicazione con l'esterno, in conseguenza di una lesione subita al momento della nascita, ha trovato nel computer il modo di esprimersi e di inserirsi — sia pure entro limiti ristretti — nel mondo che lo circonda. Si chiama Gianni Livigni e abita a Volvera con i genitori e una sorella.

La tetraparesi spastica che lo affligge fin quando è venuto alla luce gli impedisce qualsiasi movimento articolato: non può stare in piedi, trascorre il tempo seduto su un triciclo costruito apposta per lui, non parla, non scrive.

Ora siede davanti in aiuto il computer dal quale è dotata la scuola elementare locale (Gianni frequenta la quarta) e l'insegnante di sostegno che gli è stata specificatamente destinata. Dopo anni di prove e di tentativi, grazie ad una grande volontà, le sue mani scoordinate si sono a poco a poco impadronite della tastiera e sono ora in grado di comporre parole e frasi, mettendo il bimbo in condizione di esprimersi in modo compiuto.

I medici che lo hanno in cura sostengono che si tratta di un caso unico nel suo genere. La conquista costa però al piccolo terribili sforzi e sacrifici: la tastiera non è adatta alle sue dita e la mano incontra notevoli difficoltà a spostarsi materialmente da un tasto all'altro. Per ora il piccolo adopera un «personal computer» della Commodore, di proprietà della scuola, ma andrebbe molto meglio un apparecchio più sofisticato sempre di fabbricazione americana, che ha tasti molto più grandi. Ha però un unico difetto, costa sui venti milioni di lire.

E' indispensabile, perché il bimbo possa proseguire nei suoi tentativi di apprendere e di inserirsi, fare ricorso a tastiere e programmi scolastici speciali, disponibili solo negli Stati Uniti e molto costosi; perciò la famiglia si è rivolta alle strutture socio-sanitarie pubbliche per ottenere un finanziamento, e stata interessata anche la presidenza del consiglio di quartiere dell'Usl 24.

I medici ritengono non escludono che la cura del computer possa essere utilizzata proficuamente anche in casa e propria iniziativa terapeutica, in casi analoghi o simili.

■ L'editoria ridiscende in campo. A Cinzano di Santa Vittoria d'Alba, oggi, alle 17.30, si gioca la seconda di una sfida di calcio tra rappresentanti dell'Editoria (funzionari e impiegati del settore commerciale, dell'edificio la Stampa, capitanati dal direttore Montrasori, e la rappresentativa del Piemonte e della Valle d'Aosta dei Distributori di giornali.

La partita di andata fu vinta dalla compagine dell'Editoria con un risultato, 3 a 0, che non ammetteva repliche.

UNA MOSTRA ALLA MEDIA U. FOSCOLO

Presso la scuola media «Ugo Foscolo» di via Pianezza 57, è stata inaugurata stamane la consueta mostra di lavori degli studenti che hanno sviluppato manualità, creatività e lavoro di gruppo. Contemporaneamente c'è stato il tradizionale saggio musicale di fine anno. Sono intervenuti il sindaco Magnani Noya, l'assessore Lucci, la preside Santina Viviguerra Rossi.

I lavori esposti sono articolati in diversi filoni: progetto Totem, reinterpretazione dell'arte figurativa primitiva, sperimentazioni di informatica, una drammatizzazione dell'opera di Strawinsky, Petrushka, coi burattini, strutture cinetiche, e educazione alla mondialità, un lavoro interdisciplinare con insegnanti di religione, inglese, francese, musica, svolto in collaborazione con esperti della Lva (Lay Volunteers International Association), sui problemi del Terzo Mondo.

Tra gli argomenti trattati la tragedia degli indios Yanomami, la sinagoga e il ghetto di Torino. Alcuni dei lavori verranno inviati a studenti di paesi del Sahel.

oggi & domani

Farmacie aperte domenica 12 giugno — Con servizio continuato 9-10,30: via Roma 1; via Arnaldo da Brescia 38, via Porpora 41, via Cigna 44, c.so Peschiera 244/A, c.so Casale 110, p.za Massaua 1, via Tripoli 56, c.so Traiano 156, via Vanchiglia 29, p.za Pitagora 11, via Cigna/Borgi 116, c.so Sommeiller 31, via B. Francesco d'Assisi 14, via Nizza 214, c.so Vittorio Emanuele 34, via S. Donato 35.

Festa dell'immigrato

● Il Circolo Culturale Carlotta Salvelli (via Balassa 1), organizza oggi e domani al parco Sempione la prima festa dell'immigrato. In programma giochi, musica, incontri.

L'impresa familiare

● Oggi, nell'aula magna della facoltà di Economia si tiene una giornata di studio in memoria del professore Piero Piccatti sul tema: «L'impresa familiare».

Festa Giovani Gioc

● Oggi, alle ore 16, presso i giardini di via Germanasca, è in programma la Festa dei Giovani inserita nel programma «Quartiere 3 Estate». La festa, organizzata dalla Gioc Aeronautica, prevede giochi in piazza e concerti; si protrarrà fino a sera inoltrata.

Circoscrizioni e diritti

● Oggi, presso la sede della 4ª Circoscrizione, in via Saccarelli 18, è in programma il convegno: «Circoscrizioni e diritti dei cittadini: le proposte del pci». Conclusioni di Fausto Vaia, segretario cittadino del pci.

Associazione Donne

● «Rifattivi», l'Associazione delle donne con sede in via San Rocchetto 34, propone per quattro lunedì altrettanti seminari intitolati «C'è una bella differenza», per «discutere, conoscere, capire che cosa si agita nel mondo delle donne (la politica, il lavoro, il sindacato, le istituzioni)». Lunedì 13 giugno, alle ore 21, Livia Turco parlerà sul tema: «In viaggio per la differenza».

Uomo D'OC

● Si è costituita in Torino l'associazione culturale Uomo D'Oc. Il Circolo, che ha sede in viale Virgilio 53, è apartitico e senza finalità di lucro; ha per scopo di diffondere e promuovere l'immagine del Piemonte, all'interno della Regione e al di là dei suoi confini. Inoltre ogni anno verranno banditi i premi «Francesca Bogliolo» ed «Enrico Pugliero», rispettivamente per un'azione a favore degli anziani e per una ricerca sulla vita in montagna e sulle radici celtico-occitane della popolazione piemontese. Per informazioni ed iscrizioni telefonare al mattino allo (011) 547.783.

Taurock

● Domani, presso il palco nei pressi della Fontana luminosa del Valentino, dalle 15 sino a tarda sera: «Taurock», rassegna musicale.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	19	18	8	69	57
Cagliari	40	46	48	86	36
Firenze	41	60	68	7	83
Genova	84	57	85	46	43
Milano	37	7	77	32	61
Napoli	21	33	39	81	30
Palermo	72	41	27	80	5
Roma	19	34	40	14	77
Torino	47	69	70	43	80
Venezia	56	50	32	80	83

COLONNA ENALOTTO

1 x 2 2 1 1 x 2 x x

Sulla ruota di Torino è uscito il 69, in ritardo ormai da 54 settimane. Pochi gli altri numeri ritardatari. E' uscito il 30, assente da ben 63 settimane, e il 34, che mancava da 41.

"Ho già visto il futuro dell'horror... si chiama Clive Barker"
STEPHEN KING

L'horror più horror nei racconti da cui l'autore ha tratto gli episodi per il suo film "Hellraiser"

Sonzogno

GRUPPO EDITORIALE FABBRI, BOMPIANI, SONZOGNO, ETAS

Domani in Valsesia campionato nazionale di «rafting»

EMOZIONI E SPETTACOLO CON IL GOMMONE GIU' PER IL FIUME

E' una specialità sportiva molto in voga all'estero che è arrivata in Italia solo quattro anni fa. Cinque le gare in programma per l'assegnazione del titolo.

VARALLO — Si chiama rafting ed è un cocktail tra avventura, discreta dose di emozione, spettacolo e sport. Letteralmente significa «andare in zattera» anche se nel caso specifico l'imbarcazione non è costituita dal classico insieme di tronchi d'albero ma da un più moderno gommone mentre il campo d'azione è costituito da un accidentato percorso su un corso d'acqua. Insomma è la «diversa di un fiume con un gommone», una delle attività agonistiche del futuro.

Provenente dagli Stati Uniti e dalla più vicina Francia dove si contano migliaia di praticanti e numerosissime scuole (nella Savoia è stata trasformata in una attrattiva turistica) in Italia è ancora agli albori essendo arrivata appena quattro anni fa e solo dalla scorsa estate conta su un campionato tricolore.

Dicono alle Acque sorgenti di Genova: «*Per aggiungere il titolo nazionale sull'87 si sono disputate tre prove sui fiumi Adda, Dora e Noce. Quest'anno invece saranno cinque le gare valide e due le categorie: per i gommoni fino ad una lunghezza di 4 metri e 20 e per quelli sopra ai 4 metri e 20*».

La prima competizione valida per il campionato nazionale è in programma domani mattina in Valsesia, nel tratto finalmocese. Vocca, il percorso che la settimana scorsa ha già ospitato gli assaggi di rito. La partenza è fissata per le 11. Iscritti alla gara al momento figurano una ventina di squadre in rappresentanza di una quindicina di società.

Spiega un esperto: «*Sul gommone a seconda della categoria salgono quattro atleti per la classe minore e 8-9 per la maggiore. I componenti prendono due postazioni: la mota davanti, i restanti [illegible] con il compito di mantenere la direzione, gli altri, i timonieri, muniti di remo con il difficile impegno di dirigerlo. Sia a loro impedire che l'imbarcazione si metta di traverso e perda parecchio tempo a riprendere la linea di discesa ideale*».

Competizione avvincente a Vai di Sole sul Noce, fiume [illegible] Domani. Gli emiliani dimostrano vedersela con gli agguerriti Rivali delle Acque sorgenti di Genova, del club canoa di Courmayeur e Cuneo, mentre la sorpresa potrebbe arrivare dal club kayak Alpi friulane e da quello di Roma. La manifestazione, una autentica novità per la Valsesia e le zone limitrofe, sarà seguita quasi sicuramente dal solo addetti ai lavori le conseguenze della deficitaria organizzazione sul piano della pubblicizzazione (l'Azienda di promozione turistica di Varallo è completamente mancata) si faranno sentire.

Roberto Fynard

Intervista a Vittorio Silano, direttore generale del ministero per l'Ambiente

«2500 MILIARDI PERCHE' L'ITALIA NON DIVENTI UNA PATTUMIERA»

Il recente caso della nave «Zanoobia» ha sottolineato le gravi inadempienze nel nostro Paese sullo smaltimento dei rifiuti. «Lo stanziamento è necessario per costruire 17 piattaforme»

ROMA — L'episodio della «Zanoobia», la motonave siriana ferma nel porto di Genova, con a bordo 10.800 fusti ritornati in Italia dopo un'odissea di 16 mesi, non è un caso isolato. Anzi, quando accaduto non è che la punta di un iceberg ed il problema dello smaltimento delle sostanze tossiche nocive è ben più grave di quanto si possa sospettare. «Camminiamo su un pericoloso campo minato. Da più di vent'anni il nostro Paese sta accumulando una quantità impressionante di sostanze tossiche ed altamente nocive», dice Giuseppe Paina, presidente dell'Ulla, l'organismo della Confindustria per la difesa ambientale. «*I dati in nostro possesso sono allarmanti e indicano la necessità di intervenire al più presto o la situazione si aggraverà ulteriormente*». Secondo una valutazione Ulla, i rifiuti prodotti in un anno in Italia, esclusi quelli solidi urbani che ammontano a 15 milioni di tonnellate, sarebbero di 56 milioni di tonnellate così suddivise: 35 milioni di rifiuti speciali (ospedalieri, rottami, altri con bassa percentuale di nocività); 15 milioni quelli tossici e nocivi; 6 milioni di tonnellate di fanghi provenienti da impianti di depurazione delle acque. Il problema sorge quando si passa alla fase di smaltimento. Che cosa fare di questa enorme massa di sostanze pericolose? Dove sono destinate?

Il 10% dei rifiuti viene smaltito dalle aziende in impianti interni; il 6% in discariche pubbliche e in impianti ad hoc (attualmente in Italia l'unico realizzato da una municipalizzata è quello di Modena); il 4% viene riciclato. L'80% dei rifiuti tossici e nocivi prende invece la via dell'estero. Nella meno scoraggiante delle ipotesi, le sostanze vengono affidate a ditte scrupolose che le trasportano nei Paesi dell'Africa, del Sud America o dell'Est europeo. In caso contrario, [illegible] cioè i rifiuti finiscono nelle mani noncuranti di veri e propri criminali ecologici, vengono gettati nell'Atlantico o restano in Italia per essere sepolti in discariche abusive. «*La situazione attuale* — spiega il direttore generale del ministero per l'Ambiente, Vittorio Silano — *è di grande difficoltà. La crisi che si è determinata dipende dalla difficoltà delle autorizzazioni. Nessuno vuole sul proprio territorio impianti di smaltimento. E' così che i rifiuti prendono la via dell'esportazione oppure quella clandestina*».

La Protezione Civile ha calcolato che in Italia attualmente esistono 4 mila discariche non controllate, di cui un centinaio composte da rifiuti industriali. Ma non è tutto. Nel lacuno cadono gli impianti esistenti garantiscono solo lo smaltimento del 5% dei rifiuti. «*Le aziende sono intasate* — osserva ancora Silano — *e questo facilita la crescita di un mercato dei rifiuti. Un'azienda per smaltire una tonnellata di prodotti spende mediamente 100 dollari*». Questo significa, tenendo conto dei 15 milioni di rifiuti tossici e nocivi prodotti ogni anno nel nostro Paese, che la spesa per lo smaltimento si aggira intorno ai [illegible] miliardi annui. «*Abbiamo [illegible] per fermare il processo di [illegible] sono ritenuti sufficienti 17 piattaforme [illegible] in tutto il territorio nazionale. Costo complessivo [illegible] miliardi. L'Ulla è [illegible] a reperire il capitale e a recuperarlo [illegible] i canoni di gestione*», spiega il presidente Paina. La proposta è stata illustrata al ministero per l'Ambiente che si è detto interessato alla realizzazione. Restano, tuttavia, ancora molte difficoltà da superare come quella di creare il consenso della gente attorno alle localizzazione degli impianti oppure, l'altra, di definire l'obbligatorietà della consegna dei prodotti da parte delle aziende. E c'è, ancora, il problema di creare una rete di controllo e di prevenzione, munita di una banca dati.

Il ministero per l'Ambiente, come prima cosa, ha in mente di procedere ad uno snellimento delle procedure. Le decisioni, come quella di individuare i siti degli impianti di smaltimento, vanno prese nella stessa sede. Sarà creato, entro tempi brevi, uno «sportello unico regionale». Un'ulteriore spinta potrebbe venire dall'adeguamento della nostra normativa ai dettati della Cee, su «sorveglianza e controllo all'interno della Comunità delle [illegible] spedizioni di rifiuti pericolosi». A Caracas, inoltre, è in programma una riunione delle Nazioni Unite per la fine di una convenzione che obbligherà tutti i Paesi ad adeguare le norme.

Il ministro Sergio Andreis, deputato verde, avverte: «*Altre navi affondate nel Mediterraneo, con carichi simili o quello della 'Zanoobia', sono in attesa degli sviluppi del caso della motonave siriana per poi [illegible] ripetere la stessa truffa*».

m. ber.

ASTI, AUTO NEL CANALE DUE MORTI

ASTI — Due persone sono rimaste uccise la notte scorsa in un incidente avvenuto sulla provinciale che da Nizza conduce ad Acqui Terme, in località Bogiano di Castelnuovo Belbo. Le vittime sono Lorenzo Morelli di 34 anni e Aldo Berra di 25 anni, entrambi astigiani. I due viaggiavano a bordo di una Volkswagen «Golf» guidata da Morelli che, affrontando una curva presumibilmente a velocità eccessiva, ha sbandato, è andata a cozzare contro il «guard rail», è rimbalzata ed è uscita di strada finendo nel torrente Bogiano nel quale si è capovolta, restando quasi completamente sommersa. Feriti nel ripetuti urti e probabilmente privi di sensi, i due passeggeri della «Golf» non sono potuti uscire dalla vettura e sono morti annegati. Questa mattina un automobilista in transito sulla provinciale ha notato le ruote della vettura capovolta affiorare dall'acqua del torrente.

Ogni anno sparisce merce per molti miliardi

L'HOBBY DI RUBARE NEI MARKET

Il fenomeno del taccheggio ad Alessandria

ALESSANDRIA — Gli esperti le chiamano «differenze inventariali» ma si tratta di furto della merce esposta: nei supermercati italiani si ruba un miliardo al giorno e il «taccheggio» è un fenomeno che riguarda anche la provincia. Secondo la Federdistribuzione, organizzazione cui aderiscono grandi magazzini e supermercati, quest'anno soprattutto capi di abbigliamento, profumi, pellicce ma da qualche anno si ruba [illegible]. Negli anni 70 si erano avute perdite del 3-4 per cento, oggi si è all'1,7 per cento del venduto.

Alessandria appare in controtendenza rispetto alle statistiche nazionali e anche gli articoli rubati sono diversi. Massimo Fiocchi, responsabile del «Super [illegible]» di viale Acqui dice: «*Si ruba soprattutto in inverno quando abiti e ombrelli offrono più nascondigli, spariscono in particolar modo cibi in scatola*».

Alla «Vegros in» [illegible] un: «*Scatole di tonno, bottiglie di champagne e articoli da cancelleria, facili da [illegible] e di un certo pregio sono rubati dai taccheggiatori; i furti sono in aumento, si arriva al 5 per cento della merce esposta*».

Mario Consalvan, vice direttore del grande vendita alessandrino «Tutto Chi» sostiene: «*Da noi si ruba di tutto: lampadine, pile, profumi, persino il concentrato di pomodoro. La percentuale della merce mancante sta fra il 5 e il 10 per cento*» e Lorenzo Malossi, dell'«Iperalpa» aggiunge: «*Non si superi il 2 per cento della merce esposta, la confezione lussuosa e il valore della merce sono gli elementi che attirano di più il taccheggiatore, quindi caviale e whisky*».

Il dato statistico dei furti nei supermercati [illegible] è confermato da Ettore Oerolo, amministratore delegato della «Civiltver». Dice: «*Bisogna distinguere i furti nei punti di vendita di alimentari a largo consumo da quelli nei grandi magazzini generali. Il ladro colpisce soprattutto le unità integrate, cioè i supermercati dove si vende di tutto: qui le tentazioni sono maggiori e ci sono articoli dal valore elevato. Nell'Alessandrino è realistico considerare la percentuale dei furti entro il 5 per cento della merce esposta*». Ma Come si difendono i supermercati alessandrini dai taccheggiatori?

«*Tutti i sistemi di sorveglianza sono buoni se riducono i furti, l'optimum è avere tanti guardie, televisori, specchi parabolici ma forse il gioco non vale la candela perché i servizi anti-taccheggio [illegible] cari e richiedono personale apposito*», dicono i direttori dei supermarket.

Chi è il ladro nei supermercati alessandrini?

Mario Consalvan [illegible] una graduatoria del ladro alessandrino da supermercato: «*Ci sono i disperati che rubano di tutto, i ragazzi che danneggiano la merce o prelevano per fare una bravata, la casalinga attirata dall'oggetto pubblicizzato che non può comperare, [illegible] il vero e proprio cleptomane che ruba davanti a tutti e poi la famiglia deve correre a pagare. Ma chi ruba per bisogno da noi è un'esigua minoranza*».

Lorenzo Malossi [illegible] «*Quelli che sorprendiamo sono giovani o anziani, meno l'età di mezzo, ma può darsi che questi [illegible] siano più abili*».

Come finisce il taccheggio? Carabinieri e polizia dicono «*In Alessandria è fenomeno di scarso rilievo, almeno stando al numero dei denunciati. Il più delle volte i responsabili dei magazzini lasciano correre, non esercitano l'obbligo di denuncia per il taccheggiatore, che comunque viene quasi sempre condannato a pagare una piccola multa*».

Sandro Lauro

Il «clochard» massacrato nello scantinato dove andava a dormire. Il suo cane lo ha vegliato fino al mattino

IMPERIA, UN GIOVANE «BALORDO» BLOCCATO DAI CC PER IL BARBONE DI DRONERO UCCISO A RANDELLATE

IMPERIA — A uccidere Sergio Chiapello, 57 anni, il «clochard» di Dronero, massacrato a randellate nello scantinato dove andava a dormire, è stato Giancarlo Zoanelli, il giovane «balordo» di Imperia, fermato ieri dai carabinieri e sul quale gravano pesanti sospetti? E' probabile che l'ultima parola, prima di sciogliere l'interrogativo, tocchi all'autopsia, prevista per oggi.

Zoanelli, che ha 24 anni, ha precedenti per resistenza alla leva, e abitava con la madre Maria Giulia Ardoino al «Palazzaccio» di piazza San Francesco, è da ieri mattina a disposizione dell'autorità giudiziaria. E' possibile che presto il magistrato se decida l'arresto. Bloccato dai carabinieri mentre stava lasciando in fretta la propria abitazione, Zoanelli avrebbe confessato: «*Avevamo bevuto un po'. Poi abbiamo litigato. Mi ha insultato, ha detto che ero un "pay". Ho perso la testa e l'ho ucciso. Come? Non lo ricordo più. Con un bastone, mi sembra. L'ho gettato, ma non so dove. Ho la testa confusa. E non ho dormito, per il rimorso*».

Una versione che, passata al vaglio degli inquirenti, avrebbe trovato [illegible] attendibili. Manca solo la conferma ufficiale, ma è quasi certo che [illegible] sia proprio lui, pare che avesse i pantaloni macchiati di sangue il corpo di Chiapello è stato trascinato per alcuni metri, e che in tasca avesse una [illegible] di denaro, forse rubata alla sua vittima.

Il [illegible] piemontese, trapiantato da molti anni ormai a Imperia, è stato scoperto ieri mattina da un inquilino del palazzo dell'Aci, in piazza Unità Nazionale. Era seminudo (per questo, il era pensato a un delitto maturato nell'ambiente degli omosessuali), il volto irriconoscibile [illegible] una pozza di sangue.

Una fine atroce. Chiapello è stato colpito in faccia con una sprangа. E' morto subito. Il suo corpo è stato vegliato [illegible] al mattino dal fedele Furia, un «cocker» nero, che proprio non ne voleva sapere di distaccarsi dal padrone. L'omicidio ha destato profonda impressione in tutta la zona, dove il vagabondo era conosciuto e stimato. Stava a Caramagnetta, poi si era trasferito a Oneglia.

Giancarlo Zoanelli

Senza lavoro, senza famiglia, senza un documento, conservava però un aspetto abbastanza distinto. Chiapello si era [illegible] a trascorrere le notti nella sala d'aspetto della [illegible] ferroviaria. Da sei-sette [illegible], aveva occupato abusivamente, ma con il benevolo consenso [illegible], il locale che porta nel «box» dell'edificio dove si trovano gli uffici dell'Aci.

Si era attrezzato un angolo, accanto ad una grata: [illegible] materassi al suolo, qualche coperta, degli scatoloni per armadio, dove appendeva gli abiti che persone di buon cuore gli passavano dopo averli smessi. Chiapello aveva una pensione di 250 mila lire al mese, e qualche altro po' di denaro lo guadagnava facendo l'impagliatore di sedie, un lavoro in cui era molto capace. Si offriva anche per lavoretti in campagna, dalla raccolta delle olive alla potatura delle siepi. A Palazzo Aci tutti gli volevano bene, anche se aveva un carattere un po' bizzarro: «*Si arrabbiava [illegible] se qualcuno accendeva la luce e disturbava il suo sonno. E una volta, una macchina, nel fare manovra, aveva rischiato di travolgerlo, pensando che fosse un mucchio di stracci*».

Stefano Delfino

Città di Torino
Assessorato per la Cultura

Centro per la Danza
Documentazione e Ricerca

TORINODANZA

Parco Rignon, 19 giugno/13 luglio 1988 ore 21,30

Ambrellarina, Ballet Nuevo Mundo de Caracas, Ballet National de España, Stuttgarter Ballett, Ballet del American Ballet, Schauspielhaus Bochum, Théâtre Choregraphique de Rennes

Elisabetta Terabust, José Antonio, Marcia Haydée, Richard Cragun, Alessandra Ferri

Omaggio a Maria Callas

In prima mondiale OCTET, coreografia di Lucinda Childs - creazione per TorinoDanza

Per informazioni: 011/576573

aliscafi
via Veloce
ORARIO 1988
SNAV

ANZIO - PONZA

Dal 1° Aprile al 31 Maggio
Escluso Martedì e Giovedì
PARTENZE da ANZIO 08.00 18.30***
PARTENZE da PONZA 09.45* 15.00*** 19.00

* Solo Venerdì
** Solo Martedì e Domenica
*** Solo Domenica

Dal 1° Giugno al 31 Luglio (giornaliero)
PARTENZE da ANZIO 07.40 09.00* 11.30** 17.15
PARTENZE da PONZA 09.15 15.30** 18.00 19.30

* Escluso Martedì e Giovedì
** Solo Sabato e Domenica

Dal 1° al 31 Agosto (giornaliero)
PARTENZE da ANZIO 07.40 08.30* 11.30 17.15
PARTENZE da PONZA 09.15 15.30 18.30* 19.30

* Escluso Martedì e Giovedì

Dal 1° al 18 Settembre (giornaliero)
PARTENZE da ANZIO 07.40 08.30* 11.30** 16.30
PARTENZE da PONZA 09.15 15.00** 17.30* 18.15

* Escluso Martedì e Giovedì
** Solo Sabato e Domenica

Dal 19 al 26 Settembre (escluso Martedì)
PARTENZE da ANZIO 08.00 16.30
PARTENZE da PONZA 09.45 17.00

Dal 27 Settembre al 16 Ottobre
Escluso MARTEDI' e GIOVEDI'
PARTENZE da ANZIO 09.30
PARTENZE da PONZA 14.00

Dal 17 Ottobre al 31 Dicembre
Escluso MARTEDI' e GIOVEDI'
PARTENZE da ANZIO 09.30
PARTENZE da PONZA 14.00

DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA - NAPOLI
Arrivo a NAPOLI in coincidenza con treni SOLE

Dal 1° Giugno al 15 Settembre
Escluso MARTEDI' e GIOVEDI'

ANZIO	p.	08.00	NAPOLI	a.	15.40
PONZA	a.	09.45	ISCHIA	a.	16.10
	p.	09.55	CASAMICCIOLA	a.	16.30
VENTOTENE	a.	10.10	VENTOTENE	a.	11.10
	p.	10.30		a.	17.25
ISCHIA	a.	11.55	PONZA	a.	18.55
CASAMICCIOLA	p.	11.15		a.	18.30
NAPOLI	a.	11.50	ANZIO	a.	19.40

Dal 1° settembre e come precedente catamarano anticipato di 1 ora.

TARIFFE

ANZIO - PONZA	1 corsa	Lit. 21.000
PONZA - VENTOTENE	-	Lit. 13.500
ANZIO - VENTOTENE	-	Lit. 28.000
VENTOTENE - ISCHIA (Casamic.)	-	Lit. 13.000
ANZIO - ISCHIA (Casamic.)	-	Lit. 32.000
PONZA - ISCHIA (Casamic.)	-	Lit. 21.000
ANZIO - NAPOLI	-	Lit. 40.000
VENTOTENE - NAPOLI	-	Lit. 30.000
PONZA - NAPOLI	-	Lit. 32.000
NAPOLI - ISCHIA (Casamic.)	-	Lit. 19.000

LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 20 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA

INFORMAZIONI
BIGLIETTERIA
PRENOTAZIONI

HELIOS TRAVEL

VIAGGI e TURISMO s.r.l.
00042 ANZIO (ITALY)
Via Porto Innocenziano, 18
ANZIO - Tel. (06) 9845036 - 9845326 - Tx 611000
PONZA - Ag. De Gaetano - Tel. (0771) 80078
VENTOTENE - Biglietteria tel. (0771) 85075
ISCHIA - Ag. Romano - Tel. (081) 984403 - 981218 - Tx 710344
NAPOLI - Enav - Tel. (081) 7612349 - Tx 720446

Domani secondo turno delle elezioni politiche

MITTERRAND A GIUDIZIO

Maggioranza presidenziale favorita, ma di poco

PARIGI — Vittoria probabile, ma non certa, della «maggioranza presidenziale»: questo il pronostico più diffuso oggi, alla vigilia del voto per il secondo turno delle elezioni politiche francesi e due giorni dopo il secondo intervento diretto del presidente Francois Mitterrand per influire sull'esito dello scrutinio.

Tutto dipenderà da due fattori: il tasso delle astensioni, che nel primo turno delle legislative, il 5 giugno, raggiunse il primato «storico» del 34,34 per cento e la qualità del riporto dei voti dell'estrema destra sui candidati della destra moderata, cioè i due partiti della maggioranza uscente, che presenta i suoi candidati sotto l'etichetta unica di «Unione del raggruppamento e del centro» (urc).

L'analisi dei socialisti si basa sull'ipotesi che a sinistra esista una riserva di astensionisti più abbondante che a destra ed è per questo che Mitterrand ha insistito nei suoi interventi sulla necessità di disporre all'Assemblea nazionale di una maggioranza che gli consenta di condurre una politica di giustizia sociale, che sarebbe impossibile — ha detto giovedì sera in televisione — se «i conservatori» avessero la maggioranza.

Quanto ai voti del «Fronte nazionale», le intese raggiunte a Marsiglia e altrove hanno suscitato vivaci reazioni in alcuni settori della maggioranza uscente.

L'ex-presidente del Parlamento europeo Simone Veil (udf) non ha esitato ad affermare giovedì che, costretta a scegliere, voterebbe per il candidato socialista piuttosto che per quello del «Fronte nazionale» di Jean-Marie Le Pen.

Queste prese di posizione possono certamente far presa, anche se — come osservava ieri «Le Monde» — è possibile anche che le intese di Marsiglia «riconfortino» un elettorato di estrema destra che si sentiva troppo al bando della società politica». Accade ricordo una sorta di «legittimazione». Il «Fronte nazionale», cioè, potrebbe essere in grado, meglio che nelle presidenziali, di far recepire dal suo elettorale consegne di voto a favore dei candidati della Destra moderata.

Molto si gioca dunque a Marsiglia, dove si sono succeduti negli ultimi giorni tutti i principali esponenti del pn, dal primo ministro Michel Rocard al «numero uno» del partito Pierre Mauroy.

Nel primo scenario preso in considerazione, una vittoria — si prevede misurata di misura — della sinistra, Rocard sarebbe riconfermato nelle sue funzioni, e incaricato di formare un nuovo governo il più «aperto» possibile.

Gli esponenti del centrodestra si stanno intanto già muovendo nell'ipotesi che prevalga il secondo scenario, quello di una vittoria dell'«ur».

L'ex-presidente della Repubblica Valery Giscard d'Estaing, il creatore della confederazione liberale «udf», collocandosi come l'animatore di una «nuova» maggioranza con maggioranza «rinnovata», ha dichiarato ieri in una conferenza stampa che potrebbe accettare di «coabitare» come primo ministro col presidente Francois Mitterrand; e ha chiarito che non si tratterebbe di una «coabitazione conflittuale» come quella tra Mitterrand e Jacques Chirac negli ultimi due anni. Polemizzando con Chirac, senza peraltro nominarlo, Giscard ha affermato che, per esempio, sul piano internazionale dovrebbe venire riconosciuta la supremazia del capo dello stato.

Una «coabitazione» con Mitterrand, anche in questo caso non «conflittuale», è giudicata possibile, «con alcune garanzie», anche dall'ex-primo ministro Raymond Barre che nelle elezioni domani si presenta come indipendente «udf».

Shevardnadze in una conferenza stampa

«GLI USA VIOLANO GLI ACCORDI IN AFGHANISTAN»

NEW YORK — Il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze, in una conferenza stampa tenuta ieri all'Onu, ha accusato per la prima volta direttamente Usa e Pakistan di violare gli accordi sull'Afghanistan.

Shevardnadze ha accennato alla possibilità che l'Urss, di conseguenza, ritardi il ritmo del ritiro delle proprie truppe dall'Afghanistan mettendo però in chiaro che l'Urss non vorrebbe giungere a questa decisione.

La dichiarazione di Shevardnadze è la prima accusa sovietica contro gli Stati Uniti dalla firma degli accordi a Ginevra il 14 aprile scorso.

Shevardnadze, nel discorso tenuto mercoledì davanti alla assemblea generale dell'Onu, ha detto che «l'altra parte» ha violato alcune disposizioni dell'accordo tentando perverse armi ai ribelli all'interno dell'Afghanistan e formando campi di addestramento.

Ma, mentre nel discorso di mercoledì il ministro sovietico non aveva fatto nomi, nella conferenza stampa ha nominato chiaramente gli Stati Uniti ed il Pakistan.

«Se il Pakistan viola gli accordi, naturalmente gli Stati Uniti ne portano una parte di responsabilità — ha affermato Shevardnadze —, mentre l'Urss ha scrupolosamente osservato l'accordo».

Se le violazioni continueranno è «legittimo» per l'Urss rivedere le scadenze prefissate per il ritiro dei 115 mila soldati di stanza in Afghanistan, ma «sarebbe una misura estrema — ha aggiunto Shevardnadze — ed è qualcosa che non vogliamo fare».

Dopo lo scandalo dei rifiuti tossici scaricati clandestinamente in Nigeria

LAGOS SEQUESTRA NAVE ITALIANA

Il Paese africano richiama il suo ambasciatore a Roma

LAGOS (Nigeria) — I rapporti economici tra Italia e Nigeria sono precipitati, dopo le misure adottate dal governo di Lagos per i rifiuti tossici che sarebbero stati scaricati clandestinamente in una miniera a sud della capitale del Paese africano. L'ambasciatore nigeriano, richiamato in patria, ha già lasciato Roma. Manlio le autorità di Lagos hanno disposto il sequestro della nave italiana «M.V. Piave», ed il suo comandante è stato ordinato di provvedere a portare via i rifiuti tossici, provenienti dall'Italia, erano stati scaricati segretamente.

Sarebbero stati effettuati anche alcuni arresti. L'annuncio del provvedimento è stato dato dal portavoce del comando dello stato maggiore nigeriano (la Nigeria è retta da un governo militare), Yusufu Maman, il quale non ha voluto rivelare niente sugli arresti, limitandosi a dichiarare che il processo a carico degli arrestati si svolgerà presto.

Il governo, ha detto Maman ai giornalisti, guarda «con grande preoccupazione all'azione criminosa di importare i rifiuti radioattivi nel territorio nigeriano». Lo scarico di queste sostanze, ha sostenuto, rientra in una campagna organizzata per creare intralcio al governo nigeriano, che è promotore di una campagna tesa a porre fine alla presenza in Africa di materiale nucleare ed altri rifiuti tossici provenienti dai Paesi industrializzati. Dallo scorso settembre, ha detto Maman, si sono verificate cinque spedizioni di rifiuti destinati ad essere scaricati segretamente in Nigeria.

Il frattanto, paradossalmente, proprio l'Italia potrebbe ospitare il Paese ospite di una prossima sessione di lavoro dei gruppi di esperti giuridici e tecnici incaricati di elaborare una convenzione internazionale per il controllo dei movimenti transnazionali delle merci tossiche. Una offerta in tal senso è stata fatta dallo scienziato Alain Dieni, che ha presieduto la seconda sessione conclusasi ieri in Venezuela, a Caracas, al rappresentante italiano e presidente del Comitato nazionale per la ricerca e lo sviluppo dell'energia nucleare e delle energie alternative (Enea), senatore Luigi Noè.

Prima di giungere alla sessione conclusiva ministeriale di Basilea del 20-21 marzo 1989, per la firma dell'accordo, era prevista soltanto un'altra sessione di lavori preparatori, ma a Caracas i progressi compiuti sono stati così tenui da rendere necessaria una quarta dopo il settembre prossimo. Nella seconda sessione il progresso maggiore si è fatto nella convinzione della necessità di costituire un tribunale in Svizzera, sotto l'egida dell'Onu.

UNA GONDOLA ANCHE A NEW YORK

New York. Una delle tre gondole veneziane, capitate con i rispettivi equipaggi (in tutto 24 gondolieri) in questi giorni negli Stati Uniti, entra nel porto, salutata dai giochi d'acqua di un rimorchiatore. Le gondole intendono rappresentare l'arrivo dell'arte dei secoli dal XV al XIX, al Primo festival internazionale delle Arti di New York, ieri l'inaugurazione del festival

E' RESPINTA LA GRAZIA PER L'ASSASSINO DI BOB KENNEDY

SOLEDAD (California) — Il palestinese Sirhan Bishara Sirhan, l'assassino di Robert Kennedy, ha trascorso vent'anni della sua vita in una prigione dalla quale probabilmente non sarà mai liberato. Il quarantaquattrenne palestinese «è un detenuto modello e si comporta tranquillamente». Lo afferma Mary Hunter-Shorter, portavoce del carcere di massima sicurezza situato a 210 chilometri da San Francisco. Tuttavia la sua domanda di grazia è stata respinta.

A chi gli chiede perché abbia sparato a Kennedy, Sirhan risponde «Esclusivamente perché il senatore aveva promesso di inviare 50 bombardieri ad uccidere la mia gente. Sono ancora convinto che non sia una cosa buona per gli Usa inviare strumenti di morte e distruzione».

Forze filo-israeliane sparano sui caschi blu

GERUSALEMME — I componenti della milizia filo-israeliana asserragliata nel Sud Libano hanno aperto il fuoco contro i caschi blu e un gruppo di ascari, ferendo due soldati norvegesi. Un portavoce dell'Onu ha reso noto che gli uomini dell'esercito multinazionale creato si trovano in formazione attorno degli israeliani hanno tenuto sotto tiro i compagni del casco blu colpito per circa un'ora, impedendo loro di prestare aiuto al ferito.

Irruzione a Santo Domingo nella villa di Bardellino

SANTO DOMINGO — Poliziotti e carabinieri, in una operazione congiunta con gli agenti locali, hanno fatto irruzione nella sontuosa villa-bunker di Antonio Bardellino. Nell'edificio non è stata trovata alcuna traccia del boss della camorra. E le forze dell'ordine in missione nell'isola hanno dovuto accontentarsi di arrestare uno dei suoi consiglieri. La settimana scorsa Bardellino era stato dato per assassinato in un agguato a San Paolo del Brasile. Ma il cadavere dell'uomo ucciso non è stato ancora ufficialmente identificato.

Le condizioni di Duarte dopo l'operazione negli Usa

WASHINGTON — Le condizioni del presidente del Salvador, Jose Napoleon Duarte, operato tre giorni fa a Washington per la rimozione di un tumore alla cistifelea e al fegato, sono soddisfacenti. Lo ha reso noto un portavoce del «Centro medico dell'esercito Walter Reed».

«Il presidente Duarte — si precisa in un comunicato — si sta riprendendo in modo soddisfacente e potrà lasciare forse già domani il reparto di terapia intensiva in cui è ricoverato». «Il suo morale è eccellente», aggiunge il comunicato. Duarte, 62 anni, è all'ultimo anno del suo mandato quinquennale come presidente del Salvador.

Berri non può più contare su una milizia a lui fedele

IL DECLINO DI UN «SIGNORE DELLA GUERRA»

A Beirut 5 morti e 29 feriti in scontri tra fazioni palestinesi

BEIRUT — Il presidente siriano Hafez el Assad e quello libanese Amin Gemayel si sono incontrati ieri ad Algeri per concordare «un metodo di lavoro» nelle future relazioni tra i due Paesi. Ed a Beirut le forze palestinesi fedeli ad Arafat e alcune di sinistra si sono scontrate nella notte con un bilancio di 5 morti e 29 feriti.

Frattanto lo smantellamento, annunciato venerdì scorso, delle strutture militari del cosiddetto «stato arabo», nei settori musulmani di Beirut e nella valle della Bekaa, significa un più diretto impegno siriano nel Libano e la mossa in questo, probabilmente definitiva, di Nabih Berri «Leader» del movimento sciita. Berri ha inviato ai suoi ordini solo uomini nei suoi 11 militanti e alcuni militari professionisti», mentre nella capitale, ove egli risiede e ove si trova il potere politico, non può più contare su uomini armati.

In compenso i siriani sono

Nabih Berri

padroni anche i suoi — oltre all'esercito — che abbiano le armi a Beirut-ovest e inoltre da una settimana hanno messo una pesante ipoteca sul controllo della periferia sud, ove anche gli integralisti di «hezbollah» e, nei campi, i palestinesi hanno le mani sui cannoni.

La scomparsa di Berri e dei suoi principali esponenti dal panorama politico libanese, quello cristiano compreso, è destinata a modificare profondamente la situazione nel Paese. Damasco, che ha sempre sostenuto il leader sciita, è di fronte in giorno più impegnata in tutto il Libano.

Nella periferia sud, sotto per il momento da bandiera siriana, i siriani si comporteranno con i palestinesi. Il fatto assume in maggior parte avversari di Damasco. Prima infatti un proprio «amal» che controllerà contro gli uomini di Yasser Arafat. Ma un confronto diretto tra palestinesi e siriani è meno compatibile con gli equilibri internazionali del Libano.

Lo scottante tema di «hezbollah» — la milizia sostenuta dagli iraniani, i quali a loro volta hanno una «alleanza strategica» con la Siria — viene evidentemente affrontato a tappe dagli strateghi di Damasco.

Per ora i siriani hanno imposto proprie truppe nella periferia sud, roccaforte degli integralisti che si annidano appena fuori le mura di Beirut, ma con tutta probabilità Damasco dovrà concedere a sheikh Fadlallah — tra le altre cose — di poter tornare nel Libano meridionale.

«Amal», che ha il controllo della regione dopo averci sanguinato due mesi fa proprio i miliziani filo-iraniani, dovrà accettare (forse «sacrificando» il popolare «leader» locale, Daoud Daoud) un'altra imposizione.

Lo schieramento delle truppe di Hafez Assad nelle regioni meridionali del Libano è progressivo, lento e mette difficilmente in pericolo anche la minima autonomia dei drusi. Ma soprattutto ha ormai gettato l'allarme nelle file del campo cristiano che a Beirut-ovest sono ittinute più vicine a Israele.

Non per nulla, giorni fa Samir Geagea, il «leader» della principale milizia di Beirut-est, ha chiesto, ancora una volta, il ritiro delle forze siriane dal Paese, proprio mentre si erano contatti tra Damasco e Washington sul Libano. Gli Usa sostengono Israele e il cristiani.

A Beirut-ovest si è appreso che Israele sta facendo pressioni sugli Usa per cercare di persuadere un accordo con la Siria che «legalizzerebbe» la posizione di Damasco e che potrebbe dare una certa stabilità al Libano) per la imminente scelta del successore del capo della Chiesa maronita Amin Gemayel.

Damasco ha fatto probabilmente sua questa preoccupazione, a giudicare dalle parole dette due giorni fa a Tripoli, nel nord del Libano, dal presidente del parlamento siriano, Abdel Kader Kaddura.

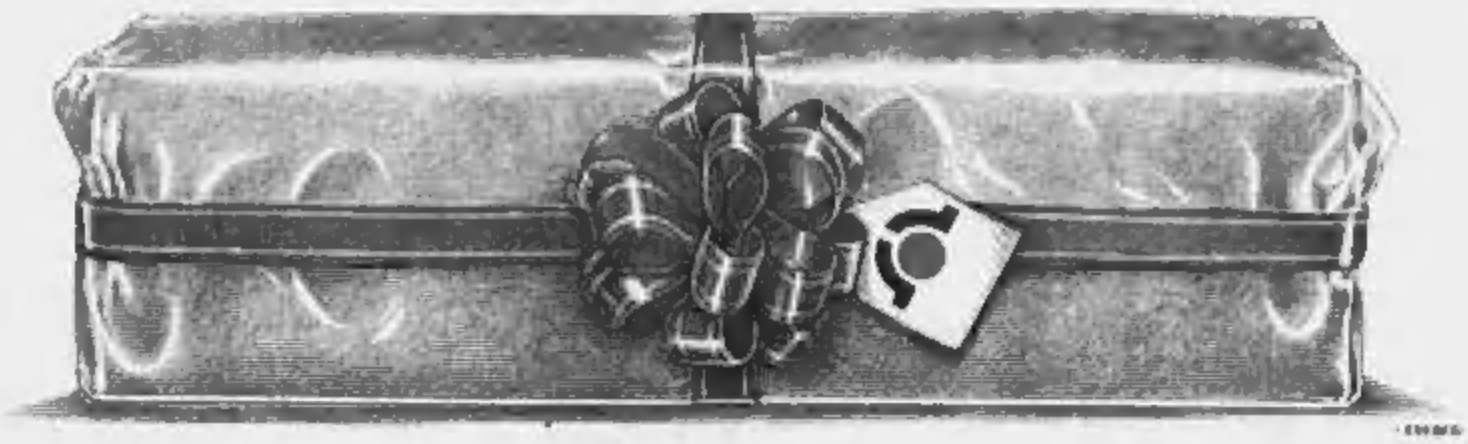
«Contro il Libano e contro la Siria — ha detto Kaddura — esiste un complotto teso a far scoppiare una nuova crisi interna. Ma il governo siriano non permetterà la divisione di questo Paese, né permetterà che una parte dei libanesi (i cristiani n.d.r.) venga privilegiata».

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni. Dipende dai soldi delle ricerche. Dipende da te.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta

Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 83 87 226 int. 373
conto corrente postale n. 10543101

IL 23 GIUGNO A BEINASCO



LARGA LA FOGLIA STRETTA LA VIA
LA FRESCA LATTUGA SARÀ PRESTO MIA